

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	14/06/2016	17	Perugia - Una pioggia così solo ogni 200 anni <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/06/2016	17	Perugia - Perugia fa la conta dei danni e chiede lo stato di calamità = Città sott'acqua. Il Comune chiederà lo stato di calamità <i>Alessandra Borghi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/06/2016	18	Perugia - Mezza sfida si è già consumata. Le associazioni si confrontano <i>Anna Lia Sabelli Fioretti</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/06/2016	27	Gubbio - La Palma d'oro festeggia venticinque anni <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/06/2016	28	Gualdo Tadino - Sbanda e finisce contro la centralina del gas <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/06/2016	8	L'ombra dei giovani vandali = Rogo doloso al chiosco del parco Nel mirino una banda di baby vandali <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	14/06/2016	21	Gazzola, Maserati ha scelto lo staff <i>Cristian Brusamonti</i>	12
LIBERTÀ	14/06/2016	22	Bettola chiede alla regione un intervento urgente sul ponticello di rio Farnese <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO MARCHE	14/06/2016	11	Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza <i>Jacopo Zuccari</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	14/06/2016	49	Perugia - Pioggia così ogni 200 anni. Danni sempre più pesanti = Frane, scuole ko e strade chiuse: il costo dei danni s'impenna <i>Luca Benedetti</i>	15
NAZIONE FIRENZE	14/06/2016	81	Sabato giornata green con protezione civile associazioni e cittadini <i>Redazione</i>	16
NAZIONE FIRENZE	14/06/2016	83	Tagliano 3 ettari di bosco e lo lasciano lì Due denunciati <i>Redazione</i>	17
NAZIONE PISTOIA	14/06/2016	64	Bambini regolarmente a scuola Non possiamo fare generalizzazioni <i>Piera Salvi</i>	18
NUOVA FERRARA	14/06/2016	19	Dopo il crollo del tetto di casa Comune in aiuto della famiglia = Crolla il tetto della casa Aiuti alla famiglia <i>Enrico Menegatti Inoltre</i>	19
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	14/06/2016	15	Tutti uniti contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/06/2016	72	Big grillini per sostenere Ascani Il candidato 5 Stelle presenta la giunta <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/06/2016	72	Fienili trasformati in ville Calvano chiede chiarimenti <i>Claudia Fortini</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	14/06/2016	74	Maltempo, 15 giorni per comunicare i danni <i>S.fr.</i>	23
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/06/2016	76	Pronta la giunta del medico diventato sindaco <i>Rita Celli</i>	24
VOCE DI ROMAGNA	14/06/2016	22	Lugo Anziano colpisce con un bastone un cavo elettrico e resta ustionato da una scarica di circa 15mila Volt <i>Redazione</i>	25
CENTRO	14/06/2016	17	Genio civile, troppe pratiche a rilento <i>Walter Teti</i>	26
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/06/2016	4	Bruca il casello Ferrovia bloccata <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	14/06/2016	10	Sabina Romana - Dieci tir in fiamme <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	14/06/2016	3	Tofani assessore: la giunta torna a otto <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI VITERBO	14/06/2016	6	Campagna contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	14/06/2016	29	Licenziato getta molotov nel fast food kebab <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/06/2016	32	Due le donne nella squadra di Zanchini <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DI PARMA	14/06/2016	16	A Camposanto la generosità dei parmigiani scalda i motori <i>Nn</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	14/06/2016	26	Motocavalcata più forte del maltempo <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI PARMA	14/06/2016	31	Si parla di migranti problema o risorsa? <i>Redazione</i>	35

GIORNALE DELLA PROVINCIA	14/06/2016	13	Terminati i lavori in piazza della Fontana <i>Redazione</i>	36
GIORNALE DELLA PROVINCIA	14/06/2016	22	Servizio civile, quattordici posti <i>Redazione</i>	37
LATINA OGGI	14/06/2016	17	Incendio a Torricola, treni e pendolari bloccati <i>Redazione</i>	38
LEGGO ROMA	14/06/2016	27	Brucia motore paura sul volo da Fiumicino per Linate <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	14/06/2016	7	Anche il "mostro" alle 99 Cannelle potrebbe essere delocalizzato <i>A.o.</i>	40
MESSAGGERO METROPOLI	14/06/2016	5	Clinica Villa Luana, in 180 senza stipendio da tre mesi <i>Fulvio Ventura</i>	41
MESSAGGERO ROMA	14/06/2016	7	Fasciani, condanne e polemiche Potranno rientrare a Ostia = I Fasciani verso il rientro a Ostia <i>Valentina Errante</i>	42
MESSAGGERO ROMA	14/06/2016	15	Sull' Ardeatina - In fiamme casa cantoniera sospesa la Roma-Formia <i>Redazione</i>	43
NAZIONE EMPOLI	14/06/2016	63	Le scosse non si prevedono Costruire bene è fondamentale <i>S.p.</i>	44
NAZIONE GROSSETO	14/06/2016	66	Lavoro senza soste a pieno organico Oltre trenta uomini sempre in strada <i>Andrea Capitani</i>	45
NAZIONE LIVORNO	14/06/2016	75	Bando per il servizio civile alla Pubblica Assistenza: domande entro il 30 giugno <i>Redazione</i>	46
NAZIONE LUCCA	14/06/2016	76	Ponte Nuovo, buona la prima Dietrofront: niente alt ai pedoni <i>Dino Magistrelli</i>	47
NAZIONE PISA	14/06/2016	86	Corso di perfezionamento della chirurgia d'urgenza <i>Redazione</i>	48
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/06/2016	2	Perugia - Il Comune chiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	49
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/06/2016	3	Perugia - Sottovalutata l'allerta-meteo? Falso Ora multe a chi non pulisce i fossi <i>M.n.</i>	50
RESTO DEL CARLINO	14/06/2016	17	Gas, la maledizione di Macerata. Grave ristoratore dopo un'esplosione <i>Paola Pagnanelli</i>	51
TEMPO ROMA	14/06/2016	16	Brucia casa cantoniera Stop alla linea Roma-Formia <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/06/2016	4	Wine & Coffee dato alle fiamme = Bar dato alle fiamme in pieno centro <i>Redazione</i>	53
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/06/2016	14	Rogo a bordo: è paura <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	19	Squadra pronta pure per Solidarietà Popolare <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	19	Sfilano i big del Movimento 5 Stelle <i>Arianna Carini</i>	56
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	27	La Tac messa fuori uso dall'acqua <i>Sabrina Marinelli</i>	57
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	28	Dopo la pulizia le opere di solidarietà <i>Redazione</i>	58
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	28	Risarcimenti, istanze al via <i>Marco Spadola</i>	59
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	29	Esplosione nel pub, grave il titolare <i>Benedetta Lombo</i>	60
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	31	La squadra di Mozzicafreddo <i>Aurelio Bufalari</i>	61
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	43	Lettere - A Montegallo una copertura insufficiente <i>Cesare Carboni</i>	62
CORRIERE ADRIATICO	14/06/2016	45	Macroregione, partono gli Youth Games <i>Fabio Lo Savio</i>	63
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/06/2016	16	La squadra di Mozzicafreddo <i>Aurelio Bufalari</i>	64
NUOVA FERRARA	14/06/2016	21	La Protezione civile allarga i confini <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/06/2016	64	Quindicimila spettatori, un successo dalla A alla Z: Appuntamento fisso <i>Milena Montefiori</i>	66
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/06/2016	77	Ecco la nuova Giunta con Ropa, Vitali, Campagnini e Rossi Torri <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

14-06-2016

TIRRENO GROSSETO	14/06/2016	35	Il 20 giugno primo consiglio Ecco i candidati assessori <i>Redazione</i>	68
TIRRENO MASSA CARRARA	14/06/2016	14	"Grazie per le buche" Va in scena a Forno la protesta silenziosa <i>Redazione</i>	69
TIRRENO MASSA CARRARA	14/06/2016	36	Alluvione di Aulla, ora le difese all'attacco <i>Redazione</i>	70
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/06/2016	11	Due milioni per proteggere il San Bartolo <i>Letizia Francesconi</i>	71
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/06/2016	18	Dopo la pulizia le opere di solidarietà <i>Redazione</i>	72
GIORNALE DELLA PROVINCIA	14/06/2016	9	Bar a fuoco a Civitavecchia <i>Redazione</i>	73
GIORNALE DELLA PROVINCIA	14/06/2016	9	Paura a bordo: fiamme sull'aereo <i>Marta Aloisi</i>	74
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	14/06/2016	18	Risarcimenti, istanze al via <i>Marco Spadola</i>	75
MESSAGGERO ANCONA	14/06/2016	5	Ballottaggio, ecco le Giunte di Ascani e Adamo <i>Redazione</i>	76
MESSAGGERO ANCONA	14/06/2016	7	Maltempo, albero piomba su un'auto <i>Giulia Mancinelli</i>	77
MESSAGGERO ANCONA	14/06/2016	11	Bomba d'acqua, genitori al lavoro per rendere agibile l'asilo nido <i>Jacopo Zuccari</i>	78
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	14/06/2016	3	Rogo doloso al Wine&Coffee indaga il Commissariato = Rogo al Wine&Coffee, quasi certa l'origine dolosa <i>Stefano Pettinari</i>	79
MESSAGGERO PESARO	14/06/2016	6	Protezione civile club Mattei a Torino e Malta <i>Redazione</i>	80
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	14/06/2016	15	Orciano, Misericordia al voto tutti i nomi degli eletti <i>Redazione</i>	81
TIRRENO PIOMBINO ELBA	14/06/2016	16	Anziana cade nei rovi, la ritrovano dopo dodici ore <i>Redazione</i>	82
TIRRENO PISA	14/06/2016	33	Simulata maxi emergenza con soccorsi e sale operatorie <i>Redazione</i>	83
aquilatv.it	14/06/2016	1	PORTA BARETE, OK CONSIGLIO ACCORDO DI PROGRAMMA CON 18 VOTI FAVOREVOLI E 9 CONTRARI <i>Redazione</i>	84
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Bomba d'acqua, le aree perugine più colpite: la mappa e i dati della protezione civile <i>Redazione</i>	85
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Protezione civile ammette: "Attendevamo solo 35 mm di pioggia in sei ore, ecco cosa è poi successo" <i>Redazione</i>	86
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Opposizioni all'attacco: "La bomba d'acqua? I danni potevano essere minori: ecco le colpe di Romizi" <i>Redazione</i>	87
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Palio di Perugia, Severini: "Tanta gente sul corso: dopo il rinvio, stiamo lavorando al gran finale" <i>Redazione</i>	89
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità" <i>Redazione</i>	91
perugiatoday.it	14/06/2016	1	Va dai carabinieri per denunciare lo smarrimento del portafoglio e finisce in manette <i>Redazione</i>	92
romatoday.it	14/06/2016	1	Ostia, rissa tra tifosi Germania-Ucraina: 6 arresti <i>Redazione</i>	93
romatoday.it	14/06/2016	1	Italia-Belgio, maxischermi a Roma: dove vedere la partita <i>Redazione</i>	94
romatoday.it	14/06/2016	1	Fidene: sparatoria in via Radicofani, la farmacia: "Quattro rapina al mese" <i>Redazione</i>	95
romatoday.it	14/06/2016	1	Incendio Tir trasporto rifiuti a Fiano Romano, Legambiente: "Pericolo Ecomafie" <i>Redazione</i>	96
romatoday.it	14/06/2016	1	Incendio Casa Cantoniera via Ardeatina: sospesa la linea Roma-Formia <i>Redazione</i>	97
romatoday.it	14/06/2016	1	Aeroporto Fiumicino, principio incendio su aereo Alitalia <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

14-06-2016

romatoday.it	14/06/2016	1	Cavallo cade sui sampietrini a Piazza Venezia, monta la rabbia contro le botticelle <i>Redazione</i>	99
romatoday.it	14/06/2016	1	Ostia, rissa tra pregiudicati alla stazione Lido Centro <i>Redazione</i>	100
romatoday.it	14/06/2016	1	Scioperi: lunedì Atac, mercoledì Ama. Trasporti e rifiuti a rischio, possibili disagi <i>Redazione</i>	101
romatoday.it	14/06/2016	1	Incendio a Civitavecchia al bar Wine & Coffe di piazza Vittorio Emanuele <i>Redazione</i>	102
romatoday.it	14/06/2016	1	Fidene, sparatoria in via Radicofani: due feriti alla Farmacia Florio <i>Redazione</i>	103
abruzzo24ore.tv	14/06/2016	1	Consiglio comunale dell'Aquila, Via libera a piano recupero porta Barete, Santa Croce e Villa Gioia - Il dopo terremoto L'Aquila - <i>Redazione</i>	104
altarimini.it	14/06/2016	1	Riminicuore compie 25 anni: agente ricorda salvataggio del marito <i>Redazione</i>	105
latinatoday.it	14/06/2016	1	Incendio l'auto dell'ex compagna, denunciato ad Aprilia <i>Redazione</i>	106
latinatoday.it	14/06/2016	1	Incendio vicino binari, sospesi treni sulla Roma-Formia <i>Redazione</i>	107
loschermo.it	14/06/2016	1	Pietrasanta, auto completamente distrutta da un incendio <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Protezione Civile: a Firenze un Forum internazionale per la riduzione del rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
modenatoday.it	14/06/2016	1	Memoria Festival, buona la prima. In ventimila a Mirandola <i>Redazione</i>	110
parmatoday.it	14/06/2016	1	Alluvione, il Comitato sulle indagini: "Se qualcuno ha sbagliato paghi" <i>Redazione</i>	111
piacenzasera.it	14/06/2016	1	Dispersi e incendi; ecco le esercitazioni degli alpini della Protezione Civile &#38;nbsp&#59;FOTO&#38;nbsp&#59; <i>Redazione</i>	112
piacenzasera.it	14/06/2016	1	Dispersi e incendi, esercitazioni degli alpini della Protezione Civile FOTO? <i>Redazione</i>	113
tiscalì.it	14/06/2016	1	Su Perugia pioggia come ogni 30 anni <i>Redazione</i>	114
roma.repubblica.it	14/06/2016	1	VIA ARDEATINA, INCENDIO CASA CANTONIERA: SOSPESA LINEA ROMA-FORMIA <i>Redazione</i>	115
roma.repubblica.it	14/06/2016	1	VITERBO, COMUNE: MAURIZIO TOFANI ASSESSORE ALL'AMBIENTE E QUALITÀ VITA <i>Redazione</i>	116
roma.repubblica.it	14/06/2016	1	Roma, a Pineta Sacchetti un percorso nella street art per riprendersi il quartiere <i>Redazione</i>	117
umbria24.it	14/06/2016	1	Nubifragio, allagamenti e frane: la conta dei danni <i>Redazione</i>	119
umbria24.it	14/06/2016	1	Nubifragio, Pd e Psi: Si poteva fare di più <i>Redazione</i>	121
umbria24.it	14/06/2016	1	Nubifragio, dopo la pioggia le frane: la situazione delle strade <i>Redazione</i>	122
viterbonews24.it	14/06/2016	1	Vigili del fuoco, riapre il distaccamento di Tarquinia <i>Redazione</i>	123
viterbonews24.it	14/06/2016	1	Maurizio Tofani ottavo assessore <i>Redazione</i>	124
viterbopost.it	14/06/2016	1	Tofani in Giunta (Delli laconi anche) <i>Redazione</i>	125
abruzzo24ore.tv	14/06/2016	1	A L'Aquila ? Scoppiata la Bolla... - Economia generale L'Aquila - <i>Redazione</i>	126

La protezione civile: "Evento eccezionale"

Perugia - Una pioggia così solo ogni 200 anni

[Redazione]

La protezione civile: "Evento eccezionale " Una pioggia così solo ogni 200 anni PERUGIA Sono state registrate "cumulate locali fino a 120 mm in due ore (zona Pianello) e 85 mm in poco più di un'ora a Ponte Felcino. Questi valori statisticamente sono associabili a tempi di ritorno di 200 anni, quindi eventi classificabili come eccezionali". Lo ha riferito la protezione civile, -tit_org-

Chiuso il Bulagaio, tra le zone ko Ponte Rio, Santa Lucia e Pianello Coc allertato 60 volte, i vigili del fuoco circa 100. E la politica si infiamma

Perugia - Perugia fa la conta dei danni e chiede lo stato di calamità = Città sott'acqua. Il Comune chiederà lo stato di calamità

[Alessandra Borghi]

F a pagina 17 Bomba d'acqua L'eccezionale pioggia mista a grandine di domenica pomeriggio ha lasciato il segno in varie parti della città e in molte frazioni Chiuso il Bulagaio, tra le zone ko Ponte Rio, Santa Lucia e Pianello Coc allertato 60 volte, vigili del fuoco circa 100. E la politica si infiamma Città sott'acqua Il Comune chiederà lo stato di calamità di Alessandra Borghi PERUGIA - Chiedere lo stato di emergenza per garantire il risarcimento dei danni causati dal nubifragio. E' l'intenzione dell'amministrazione dopo il disastro di domenica suggellato da immagini a dir poco surreali, come quella dei viaggiatori arrampicati per sfuggire al fiume d'acqua che ha invaso l'atrio della stazione di Fontivegge. Il Bulagaio, Santa Lucia, Ponte Rio, Ponte Valleceppi, Pianelle, Ripa, Colombella Ponte Felcino, Pian di Massiano, Ponte d'Oddi, Montelaguardia. Sono queste le zone da cui il Centro operativo comunale (Coc) di protezione civile, subito attivo al momento della pioggia torrenziale di domenica pomeriggio, è stato bombardato di segnalazioni, una sessantina fino alle 12 di ieri. Un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco per andare incontro a cittadini con scantinati e garage allagati, assediati dal fango lasciato da torrenti o fossi tracimati, alle prese con piante pericolanti o che ostruivano carreggiate. Circa 400 le richieste di aiuto anche al 113. La struttura comunale, in collaborazione con Regione, prefettura, vigili del fuoco, Agenzia forestale, Umbria Acque, Gesenu e il contributo dei volontari è intervenuta per garantire la sicurezza e ripristinare il transito lungo le strade in cui si sono manifestati smottamenti e frane (come nel caso di Ponte d'Oddi, Montelaguardia, San Marino e Ponte Felcino), per la rimozione di alberi o rami e per aspirare l'acqua da sottopassi e abitazioni. L'attività, coordinata dal sindaco Andrea Romizi, dal vicesindaco Urbano Barelli e dall'assessore alle Infrastrutture Francesco Calabrese, con i dirigenti Piro, Chiesa e Ricci, è proseguita senza sosta. E' dunque in corso la conta dei danni. Un tema su cui da subito ha calcato la mano il capogruppo dei pentastellati Cristina Rosetti. "Ecco cosa succede quando non si fanno le manutenzioni e pulizie dovute, per anni - ha commentato - Con la giunta Romizi i servizi si sono addirittura ridotti, ne mai nessuno ha seriamente contestato gli inadempimenti. E ora chi pagherà i danni? Chi ha sempre pagato?". La via imboccata dal Comune sarà un'altra, come detto: puntare ai fondi erogati dal governo tramite la Regione per danni causati da una calamità naturale. In realtà l'amministrazione afferma la sostanziale tenuta del sistema di raccolta e di flusso delle acque, che nel complesso pare aver risposto e funzionato "in modo efficiente", anche se in alcune situazioni si sono registrate delle rotture di collettori. "Cessata la pioggia torrenziale - nota anzi Calabrese - gli allagamenti si sono asciugati ovunque in un tempo anche celere. Lo dico a beneficio di chi ha provato a criticare la manutenzione delle forazze (circa 25mila), servizio reintermalizzato, con significativo risparmio per le casse comunali, ma anche con un netto miglioramento della loro pulizia e funzionalità. Certo è - prosegue - che il nostro sistema di raccolta delle acque piovane non ha portate calibrate su alluvioni tropicali". In altre parole è caduta troppa pioggia in poco tempo. Secondo i dati della stazione meteo di Pianelle, in due ore sono caduti 120 millimetri di pioggia, equivalente di quanto in media accade in due mesi circa. "A Santa Luda - prosegue Calabrese - uno dei punti di crisi più importanti, la ripulitura delle forazze è stata fatta giovedì scorso. E' evidente che attività di questo tipo sono insufficienti di fronte a eventi fuori dall'ordinario". Ma anche Pd e socialisti hanno puntato l'indice: "Qualcosa di più e di diverso, dalla cabina di regia, poteva essere fatto e atti deliberati dalla giunta comunale, quali i tagli per lo spazzamento neve, pulizia di tombini, forazze e caditoie che un tempo erano affidati a Gesenu avente personale e mezzi dedicati, hanno fatto sì che un evento eccezionale avesse ricadute più grandi rispetto alle già gravi potenzialità. La bomba d'acqua di ieri poteva avere effetti minori se questi servizi fossero stati mantenuti, invece non si è riusciti a contenere adeguatamente i disagi e i fronti di emergenza che si sono via via aperti". Dal

vicesindaco Barelli ieri in consiglio comunale una risposta punto per punto. "In altre zone precipitazioni di similare entità hanno creato più danni che altrove, come dimostrano i casi del 2011 a Roma (130 mm in tre ore), Toscana e Liguria (100 mm in un'ora) e Genova (120 mm in un'ora). Se da noi i danni sono stati minori, e non si sono avuti alle persone né interruzioni importanti di arterie, significa che il territorio ha gestito in modo adeguato la bomba d'acqua". E ancora: "L'intervento è stato pronto perché la protezione civile era in funzione per Perugia 1416, che è stata anzi un'occasione utile perché il servizio, sia pure per altre ragioni era già attivo". Sulle famose forazze: "La programmazione obbedisce ai criteri della probabilità e non della rarità degli eventi. La pulitura delle forazze avviene a rotazione". Intanto la questione oggi approda a palazzo Cesaroni: il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) ha presentato un'interrogazione che verrà discussa in seconda commissione. 4 Nubifragio eccezionale Il Comune avvia la procedura per veder riconosciuto lo stato di emergenza -tit_org- Perugia - Perugia fa la conta dei danni e chiede lo stato di calamità - Città sott'acqua. Il Comune chiederà lo stato di calamità

Perugia 1416

Perugia - Mezza sfida si è già consumata. Le associazioni si confrontano

[Anna Lia Sabelli Fioretti]

Perugia 1416 Intanto l'assessore Severini pensa già alla prossima edizione Mezza sfida si è già consumata Le associazioni si confrontano di Anna Lia Sabelli Fioretti I- PERUGIA - Braccio Fortebracci con il suo corteo si incontrerà (o scontrerà) con le truppe pontificie? 1416 versus 18 59? Epoche diverse ma sempre di storia perugina e di cittadini di Perugia si tratta che, pur non volendo, forse finiranno nel prossimo week end per sovrapporsi. E' stato il destino a decidere o più precisamente i 120 mm. di acqua caduta domenica che hanno inzuppato abiti, sogni ed entusiasmi dei cinque rioni mobilitati per la Rievocazione Storica dedicata al condottiero. Mezza sfida si è già consumata, manca la terza ed ultima, quella del drappo e soprattutto manca il piatto forte, il corteo storico affogato nella pioggia battente nonostante la buona volontà di tutti i partecipanti e del pubblico. Ma i costumi sono preziose opere d'arte sartoriali, si è dovuto a tutti costi metterli al sicuro ed ora sono appesi alle stampelle al caldo delle stufette in attesa che si asciughino, secondo le indicazioni date dalle varie sartorie. Il rinvio è stato inevitabile. Su come risolvere il problema della data, dei costumi, delle assenze, dell'aggravio di spesa abbiamo raccolto all'indomani i pareri dei presidenti delle Associazioni dei cinque rioni. "Secondo me precisa Armando Flores di Porta Eburnea, afono per aver fatto il banditore sotto la pioggia - bisognerebbe ripetere il corteo e fare la sfida il 26 giugno, oppure slittare ali inizio di settembre. Perché sabato prossimo c'è la Quintana, c'è la Notte Bianca da noi e a Porta Sole. Domenica alla Sala dei Notari c'è il documentario 'XX Giugno 1859' di Gino Goti e a seguire la conferenza di Alberto Grohman 'Un viaggio nella memoria'. Non si può rovinare un evento organizzato da altri con il rullare dei nostri tamburini". L'eventuale sovrapposizione con la celebrazione degli eventi del 20 giugno 1859 e del 1944, motivo di preoccupazione per molti, per Francesco Pineffi di Porta Sole assume invece una valenza marginale. "A' priva di senso, è una polemica fuori luogo. Una motivazione ridicola - dice Dobbiamo invece approfittare del fatto che le sartorie sono disponibili a lasciarci i costumi anche per il prossimo week end". Franco Ivan Nucciarelli di Porta Sant'Angelo dal canto suo è d'accordo con Flores: rinvio a domenica 26 giugno, evitando di pestare i piedi alla festa del XX giugno "che non va intaccata" ma neanche andare troppo alle calende greche, utilizzando in tal modo la encomiabile disponibilità delle sartorie a lasciare in uso i costumi ancora per un po' di giorni. "Non voglio sentire parlare di qualcuno che ha gufato perché domenica è piovuto su tutti con gravi danni, non solo per il corteo", precisa subito Antonietta Taticchi di Porta Santa Susanna. "Noi saremmo favorevoli alla domenica mattina, dipende dalla disponibilità dei vigili, della protezione civile e dei bar del centro che debbono togliere gli ombrelloni". E anche dei partecipanti al corteo, ricorda Gianluca Millucci di Porta San Pietro perché in molti hanno preso un giorno di riposo oppure spostato le ferie. "Ed inoltre - aggiunge - bisogna essere certi che non si ripeta quanto è successo domenica scorsa Avere previsioni del tempo molto più sicure, altro che allerta gialla". Dal canto suo l'assessore Teresa Severini ha rilasciato una lunga dichiarazione su come hanno risposto in maniera entusiastica i rioni e i perugini "tale che mi sono quasi commossa. Emozione mista a stupore. Hanno sfidato la pioggia fino all'ultimo, fino a quando non abbiamo dovuto annunciare che sfilata e sfida erano rinviate". Ed ha aggiunto, tra l'altro, che già si sta pensando alla data dell'edizione 2017 certa della collaborazione di ancor più persone. 4 Sogni ed entusiasmi dei cinque rioni spenti dalla bomba d'acqua di domenica pomeriggio L'Incubo del diluvio Immagini della rievocazione interrotta dalla pioggia - tit_org-

Gubbio - La Palma d'oro festeggia venticinque anni

[Redazione]

Il premio è stato assegnato a Sandro Gambini e alla memoria di Armando "Ar mandino" Tomassoli. La Palma d'oro festeggia venticinque anni GUBBIO. In tanti hanno voluto partecipare alla venticinquesima edizione del premio Palma d'Oro San Venanzio al Cva di Semonte. Il premio promosso dalla parrocchia della frazione e dall'associazione Semonte, consiste nell'assegnazione di due targhe, un ramo di palma, una alla memoria e l'altra ad una persona vivente, abitanti di Semonte che si siano distinti per un particolare impegno sociale, professionale, artistico, culturale, sportivo, o per esemplare moralità. La commissione quest'anno ha assegnato il premio alla memoria a Armando Tomassoli, il riconoscimento come persona meritevole è andato invece a Sandro Gambini. Armando Tomassoli, detto "Armandino" o "Sanpasquele", benvoluto dalla comunità, solitario e libero pensatore, in particolare viene ricordato per la sua poliedrica attività artistica caratterizzata da una colorata vena naif, dal desiderio di mantenere stretto il contatto con la natura, che si manifestava nei colori vivacissimi dei paesaggi insieme ad una accorata denuncia del degrado morale ed ambientale del mondo d'oggi, attraverso un linguaggio schietto e colorito, fitto di termini dialettali, dei versi e dei racconti. La seconda targa è stata assegnata al maresciallo Sandro Gambini, per l'impegno profuso nella frazione durante le drammatiche giornate del terremoto dell'84, quando militava nell'esercito e per l'assoluta integrità morale, la competenza, la grande umiltà con le quali, dagli anni '90 ad oggi, si è prodigato per l'associazione Semonte, nell'adempimento delle pratiche burocratiche ed amministrative. Associazione Semonte L'iniziativa è promossa da venticinque anni dal sodalizio in collaborazione con la parrocchia della frazione, M. -tit_org- Gubbio - La Palmaoro festeggia venticinque anni

Illesa la conducente dell'auto. Evacuate per qualche ora due abitazioni per mettere in sicurezza la struttura
Gualdo Tadino - Sbanda e finisce contro la centralina del gas

[Redazione]

Illesa la conducente dell'auto. Evacuate per qualche ora due abitazioni per mettere in sicurezza la struttura Sbanda e finisce contro la centralina del GUALDO TADINO Anche in città si è fatto i conti con le violente piogge di domenica. C'è stata molto proprio la pioggia, con tutta probabilità, tra le cause che hanno fatto perdere il controllo della propria vettura a una ventottenne gualdese. Alla guida della propria Mazda 6, la giovane ha preso in pieno una centralina del gas, che rifornisce sei persone, causando gravi danni. Praticamente illesa la donna, ben più serie sono state le conseguenze dell'impatto con la colonnina del gas. Il tutto è avvenuto tra Palazzo Mancinelli e Vaccara, frazioni a nord della città. Il forte odore di gas che si è sprigionato ha fatto subito intuire la pericolosità di quanto accaduto. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia municipale e i vigili del fuoco del distaccamento di Gaifana. Immediata l'evacuazione di due abitazioni che si trovano a ridosso della colonnina. In un primo momento si è pensato anche di interrompere il traffico sulla vicina linea ferroviaria della OrteFalconara, nel timore che scintille che arrivassero dai treni potessero causare pericolo a causa della forte presenza di gas. L'intervento dei tecnici dell'Italgas ha consentito comunque a riportare una situazione di sicurezza, interrompendo soltanto l'erogazione, rimasta sospesa per molte ore. Tutte le operazioni compreso la gestione del traffico - sono state sicuramente ostacolate dal maltempo e dalla forte pioggia che ha colpito Gualdo Tadino, come il resto dell'Umbria nel pomeriggio di domenica. Soccorsi In azione i vigili del fuoco di Gaifana "AilectolBa'n æóÿ -tit_org-

RAVENNA NON C'È PACE A MARINA DI RAVENNA

L'ombra dei giovani vandali = Rogo doloso al chiosco del parco Nel mirino una banda di baby vandali

I Verranno visionati i filmati delle telecamere della zona: potrebbero aver ripreso qualcosa di utile

[Redazione]

NON CE PACE A MARINA PI RAVENNA Rogo doloso al chiosco del parco Nel mirino una banda di baby vandali Verranno visionati i filmati delle telecamere della zona: potrebbero aver ripreso qualcosa di util RAVENNA. Sono diverse le piste che gli inquirenti stanno battendo in queste ore per risalire agli autori del rogo doloso che ha distrutto il bar all'interno del parco di Marina di Ravenna. Nulla viene scartato, ma di sicuro c'è un filone di indagine che sembra avere maggior spessore: si tratta di quello che vedrebbe l'atto incendiario come opera di un gruppetto non ancora identificato di giovani piromani. Un gesto di puro vandalismo sfociato in un incendio doloso che ha provocato danni per migliaia di euro solo al locale e a quanto c'era dentro: in fiamme sono andati anche un registratore di cassa e un frigorifero. Tutto materiale che era stato acquistato dal gestore, Elena Marin, che dopo aver vinto nel 2015 un bando pubblico per la gestione del locale aveva poi scoperto che il bar non era mai stato accatastato. E per questo era in corso una vertenza con il Demanio. Ma le speranze di riaprire per l'estate sono poi andate definitivamente in fumo tra sabato e domenica. Le indagini stanno proseguendo per capire se eventuali telecamere piazzate in zona possano aver ripreso qualche immagine utile per gli inquirenti. L'allarme - come riferito nell'edizione di ieri - era scattato verso l'una e mezza di notte. Sul posto erano giunti due mezzi dei vigili del fuoco che hanno lavorato fino alle tre. Il rogo era partito da un mobile di legno pieno di documentazione cartacea, il fatto che si trovasse lontano dai quadri elettrici ha fatto subito scartare l'ipotesi del corto circuito. // rogo è partito da un mobile pieno di documenti: a fuoco anche un frigorifero La lontananza del quadro elettrico fa propendere per un atto di natura vandalica i danni ammontano a migliaia di euro La struttura era attesa di essere riaperta (Foto Massimo Fiorentini) -tit_org- L'ombra dei giovani vandali - Rogo doloso al chiosco del parco Nel mirino una banda di baby vandali

Gazzola, Maserati ha scelto lo staff

[Cristian Brusamonti]

Vicesindaco sarà Vernile e assessore Calegari. Domani il debutto aula GAZZOLA- Una giunta nel segno della continuità, a immagine del gruppo di lavoro che già negli scorsi anni con l'amministrazione di Luigi Francesconi prima e la reggenza di Simone Maserati poi - ha guidato il paese di Gazzola per decenni. Il nuovo sindaco Simone Maserati, eletto nei giorni scorsi con il 77% dei consensi, ha ufficializzato ieri la composizione dell'esecutivo: i nuovi assessori saranno Gregorio Vernile e Ferdinando Calegari. Le cariche saranno assegnate domani pomeriggio nel corso del primo consiglio comunale d'insediamento. Vernile, 49enne imprenditore edile, ha ottenuto anche la carica di vicesindaco. A lui andranno le deleghe alla Protezione Civile, ai Rapporti con le Associazioni, allo Sport e Tempo Libero. Si tratta di una conferma, poiché Vernile ricopriva lo stesso ruolo anche nell'ultima giunta Francesconi. Ma a premiarlo sono stati ora anche gli elettori: con ben 110 preferenze, è risultato il consigliere più votato. L'assessorato alle Politiche Culturali, all'Agricoltura, allo Sviluppo Economico e Territorio andrà invece a Calegari, che va a sostituire Raffaella Brigati, impossibilitata a ricoprire il ruolo per motivi familiari. Calegari, agronomo di 50 anni, è per la prima volta a capo di un assessorato. Il sindaco Maserati, infine, ha trattenuto per sé le deleghe ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Servizi Sociali. Nel ruolo di capogruppo di maggioranza sarà invece riconfermato il geometra Massimiliano Spalazzi. Al di là dei due assessori previsti dalla legge, nel consiglio comunale di Gazzola sono già previste altre "investiture". Abbiamo già deciso di dare a tutti quanti i consiglieri di maggioranza un incarico specifico su determinati temi spiega il sindaco Simone Maserati. Le deleghe saranno assegnate probabilmente dal secondo consiglio comunale. Tutti dovranno essere coinvolti nelle attività comunali. Intanto, abbiamo scelto una giunta che va nella direzione di una continuità con quella precedente. Per vedere all'opera il nuovo consiglio comunale formato oltre che da Maserati, Vernile, Calegari e Spalazzi anche dai consiglieri Guido Dotti, Raffaella Brigati, Alessandro Picca, Claudio Ratotti, Giampietro Comolli, Franco Tramelli e Gaetano Bottazzi, l'appuntamento fissato è domani pomeriggio in municipio alle 18 con la seduta d'insediamento. Dopo il giuramento del sindaco Maserati e la comunicazione della composizione della giunta, saranno illustrate al consiglio le linee programmatiche per il mandato 2016-2021. Cristian Brusamonti Il sindaco Simone Maserati, il vice Gregorio Vernile e l'assessore Ferdinando Calegari -tit_org-

Bettola chiede alla regione un intervento urgente sul ponticello di rio Farnese

[Redazione]

Bettola: A rischio esondazione come è capitato; Bettola chiede alla Regione un intervento urgente sul ponticello di Rio Farnese BETTOLA - (np) Dal Comune di Bettola parte la richiesta a Protezione civile, assessore regionale Paola Gazzolo e Servizio tecnico di Bacino per il rifacimento del ponticello sul rio Farnese nella zona del centro sportivo. Si attende riscontro da parte degli enti che accordino e finanzino la realizzazione, auspicata prima della stagione autunno-inverno. In diversi momenti, anche recenti, il rio è esondato nel tratto finale a meno di 200 metri dalla foce del Nure - informa il sindaco Sandro Busca nella nota inviata agli enti -. Gli interventi diretti sia del Stb di Piacenza sia del Comune di Bettola hanno evitato che si producessero gravi danni e situazioni di pericolo per le abitazioni presenti a margine di entrambe le sponde e per le strutture pubbliche esistenti, già oggetto di allagamenti, e soprattutto che si determinassero seri rischi per l'incolumità di residenti e degli utilizzatori delle strutture. E' indispensabile un rapido e strutturale intervento sulla causa principale che genera le esondazioni ed i conseguenti pericoli e disagi per i cittadini, individuato nell'inadeguatezza del ponte. L'opera deve essere infatti totalmente ripensata e realizzata in modo tale da consentire il deflusso regolare dell'acqua in presenza di piene, cosa che oggi non avviene per una serie di difetti propri della struttura. Anche i tecnici Stb concordano che l'intervento sia necessario, per l'aumento di fatti meteorologici importanti. Secondo il Comune di Bettola la realizzazione del nuovo ponte (pur essendo comunale) potrebbe rientrare nelle competenze della Protezione civile. -tit_org-

Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza

[Jacopo Zuccari]

MAROTTA Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza Terminata la pulizia di strade e garage, inizia la dura conta dei danni provocata dalla bomba d'acqua di giovedì notte. Le scuole elementari di via Betti e viale Europa oggi sono regolarmente aperte e fino al prossimo 27 giugno i cittadini e le aziende (ad eccezione di quelle agricole) dovranno segnalare al Comune di Mondolfo i danni ricevuti. Per quanto riguarda sia i beni mobili (arredi, automobili, elettrodomestici) sia gli immobili danneggiati (abitazioni ed annessi). E' stato aperto un apposito ufficio nella sede del comando di polizia municipale di Marettara. Le lievi piogge cadute ieri pomeriggio non hanno fortunatamente provocato ulteriori disagi e il sindaco Nicola Barbieri ha ringraziato tutti i volontari che si sono spesi per riportare la situazione nella normalità nel più breve tempo possibile. In campo insieme alla Protezione civile, la Caritas diocesana con uomini e mezzi arrivati da Senigallia per aiutare le famiglie alle prese con la pulizia di seminterrati e garage invasi dal fango. Il Comune si è attivato con la Regione Marche e il Dipartimento della Protezione civile per inoltrare quanto prima la conta dei danni. Sono stati giorni molto difficili - ha aggiunto Barbieri Voglio ringraziare una ad una tutte le persone che hanno aiutato e sostenuto l'Amministrazione. Il Centro operativo comunale per la gestione delle emergenze è stato chiuso e le arterie stradali cittadine, anche secondarie, sono tornate tutte percorribili. Qualche disagio resta nelle frazioni di campagna, dove gli smottamenti hanno parzialmente invaso la carreggiata nelle strade sterrate di via Monteciappellano. Il Comune chiederà alla Regione il riconoscimento dello stato di emergenza. Gli esperti intanto si interrogano sulle cause e le possibili soluzioni. Massimo Sergenti, geologo, indica di guardare a quanto fatto per risolvere gli allagamenti a Ponte Sasso dove passa il Rio Crinaccio. In un post su Facebook, l'esperto sottolinea: A seguito dell'alluvione del 2014 sono stati presi provvedimenti immediati. La sezione idraulica critica, più altri provvedimenti, è stata aumentata del 500 per cento. Su Marettara si sono abbattuti in poche ore 63 millimetri d'acqua che hanno fatto esondare in particolare il Rio Falao nella zona tra viale Europa fino a viale delle Regioni. JacopoZuccariRIPRODUZIONE RISERVATA BARBIERI: SONO STATI GIORNI MOLTO DIFFICILI RINGRAZIO TUTTE LE PERSONE CHE HANNO DATO UNA MANO -tit_org- Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza

La bomba d'acqua su Perugia. La rabbia di chi sfida il fango: Nessuna opera di difesa

Perugia - Pioggia così ogni 200 anni. Danni sempre più pesanti = Frane, scuole ko e strade chiuse: il costo dei danni s'impenna

[Luca Benedetti]

La bomba d'acqua su Perugia. La rabbia di chi sfida il fango: Nessuna opera di difesa Pioggia così ogni 200 anni. Danni sempre più pesanti Luca Benedetti PERUGIA Strade sbriciolate, negozi allagati, voragini, muri di contenimento crollati e tre scuole inagibili. Il conto dei danni della bomba d'acqua di domenica pomeriggio su Perugia, si impenna sempre di più. In Comune non si sbilanciano: è presto per fare i conti, ma la situazione è definita molto pesante. Tanto che palazzo dei Priori ha chiesto lo stato d'emergenza che significano dal Governo soldi che arrivano tramite la Regione. Verifi che anche da parte di Umbra Acque sulla situazione delle apparecchiature del sistema dei depuratori che hanno imbarcato una quantità record di acqua. Continua a pag. 49 PERUGIA La voragine che si è aperta in via San Caligano GASPERINI pag.50 Frane, scuole ko e strade chiuse: il costo dei danni s'impenna segue dalla prima pagina Tanta pioggia che ha spiazzato le previsioni della Protezione civile. Lo spiega la Prociv regionale che ricorda come lo stato di pre allerta sull'Umbria prevedeva precipitazioni di 35 millimetri in sei ore su tutte le zone di allertacui è divisa la regione. A Ponte Felcino e Pianello, tra le zone più colpite dalla bomba d'acqua, invece, sono state registrate precipitazioni cumulate di 85 millimetri e addirittura 120, quantità con tempi di ritorno pari a duecento anni. Significa che eventi così accadono ogni due secoli. Situazioni paragonabili, per esempio, all'alluvione di Genova. Il rapporto messo nero su bianco dai tecnici del Comune racconta di 120 millimetri di pioggia accumulata in due ore: cioè circa il 900% in più (il dato è su un'ora) sulle previsioni certificate nell'allerta di sabato. Si è trattato - spiegano gli esperti di Perugia Meteo - di un temporale autorigenerante. Significa che si scontrano masse d'aria fresca e secca e masse d'aria umida e calda che danno luogo a temporali che si manifestano per più ore nella stessa zona. Tanto che, per esempio alle 17, domenica a San Sisto, spiegano gli esperti, non era ancora piovuto; mentre a Ponte d'Oddi, Montelaguardia e Montebagnolo, erano caduti anche 80 millimetri di pioggia con due grandinate. La Prociv regionale ammette una situazione complessa per la gestione della diga sul Chiascio (c'è un cantiere); mentre il Genna ha fatto registrare una piena definita importante. E Pian di Massiano è andata a fondo. In Comune la conta dei danni va avanti. Se i vigili del fuoco hanno contato ottanta interventi domenica e venti ieri, le squadre gestite dal Coc del Comune ne hanno contati 62. Situazioni critiche a Santa Lucia dove è letteralmente esploso un collettore, Pianello, San Galigano dove preoccupa una voragine e c'è la verifica della stabilità di uno stabile da parte dei vigili del fuoco. Emergenza piena anche a Ripa, Ponte Valleceppi e Colombella. Le strade sono a pezzi con l'asfalto sbriciolato in più punti, come se fosse saltato in aria. Il Bulagaio resterà chiuso fino a venerdì, a San Marino ci sono sette smottamenti, disagi pesanti anche tra San Marco e Ponte d'Oddi, tra Ripa e Pieve Pagliaccia, a Castel d'Amo. Aperture e chiusure delle strade si inseguono in base alle verifiche dei tecnici. Ci sono foto su facebook che dimostrano come in alcune case l'acqua è arrivata a un metro d'altezza. Anche ieri è stato attivo il Centro comunale della protezione civile (il sindaco Romizi ne ha prorogato l'apertura) di Santa Lucia dove hanno lavorato il vice sindaco Barelli con delega alla Prociv e l'assessore alle Infrastrutture Francesco Calabrese. Nei rapporti dei tecnici ci sono anche le foto delle situazioni più pesanti. Oltre a San Galigano anche il crollo di un muro di contenimento a Ponte d'Oddi-Monte Ripido con sopra una casa in costruzione e una frana pesante nella zona di San Marco. Luca Benedetti luca.benedetti@ilmessaggero.it IL COMUNE CHIEDE LO STATO D'EMERGENZA QUASI 200 INTERVENTI TRA VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE VERIFICHE SUI DEPURATORI Un'auto colpita da un albero caduto e il fiume a Ponte Felcino -tit_org- Perugia - Pioggia così ogni 200 anni. Danni sempre più pesanti - Frane, scuole ko e strade chiuse: il costo dei danni impenna

Sabato giornata green con protezione civile associazioni e cittadini

[Redazione]

San Casciano giugno, dalle ore 10, i collaborazioni con i volontari UNA GIORNATA green nel volontari della Racchetta, della Racchetta è la capoluogo e nella frazione della Protezione civile, della rimozione di rifiuti della Romola promossa dal Misericordia di San Casciano ingombranti rilevati in via di Comune con l'obiettivo di e Mercatale, dei Circoli Arci e Luiano. coinvolgere e sensibilizzare i Adi, delle associazioni Auser cittadini sul tema del rispetto e Antea, insieme ai cittadini del patrimonio pubblico e e agli amministratori, si della vivibilità legata al armeranno di guanti e decoro urbano. Sabato 18 ramazza per pulire alcune aree pubbliche del capoluogo e della Romola. Altro intervento organizzato dall'assessorato all'Ambiente, in -tit_org-

Tagliano 3 ettari di bosco e lo lasciano lì Due denunciati

Vaglia

[Redazione]

Vaglia HANNO tagliato tré ettari di bosco ceduo, così come in effetti erano stati autorizzati a fare, ma poi avevano 'dimenticato' di raccogliere il legname, lasciandolo nel sottobosco, con rischi di incendio e danni alla nuova vegetazione. Per questo motivo due imprenditori forestali di nazionalità rumena sono stati denunciati nei giorni scorsi dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Il bosco in questione si trova nella zona di Bivigliano, a Vaglia, e i due hanno anche ricevuto una sanzione di 700 euro. L'operazione rientra in una serie di controlli che la Forestale sta eseguendo sulla corretta esecuzione delle operazioni di taglio di bosco ceduo. Negli ultimi anni questa attività, dopo anni di declino, sta conoscendo un periodo di intenso sfruttamento, non senza qualche polemica anche sull'opportunità ambientale di questi tagli. -tit_org-

QUI AGLIANA PARLANO I GENITORI DELLA MATERNA DI SAN NICCOLO'**Bambini regolarmente a scuola Non possiamo fare generalizzazioni***[Piera Salvi]*

QUI AGLIANA PARLANO I GENITORI DELLA MATERNA DI SAN NICCOLO ALUNNI regolarmente a scuola ieri alla materna di San Niccolo, perché i bambini devono vivere in un clima di normalità e le insegnanti che lavorano bene devono essere valorizzate e non devono pagare per eventuali errori commessi da altre persone. Questa in sintesi la linea sostenuta dai genitori, in base alle dichiarazioni che abbiamo raccolto. Il mio bambino ha quattro anni, quindi non è nella sezione interessata dalla vicenda dei presunti maltrattamenti - riferisce una mamma -. Le insegnanti di quella sezione sono bravissime e in loro abbiamo molta fiducia. Purtroppo questi casi di cronaca sconvolgono, ma le brave maestre devono essere valorizzate e hanno tutto il nostro appoggio. Non si può fare di ogni erba un fascio - aggiunge un babbo -. Nella sezione frequentata da mio figlio, che è al primo anno della scuola dell'infanzia di San Niccolo, non possiamo che ringraziare le maestre Luciana e Monica che sono bravissime e, tra l'altro, hanno svolto anche un bellissimo programma educativo sulla sicurezza, coinvolgendo gli organi preposti, sia per la protezione civile, vigili del fuoco e emergenze sanitarie. Un bel progetto, concluso con una recita finale, che è stato molto positivo per i bambini. Mio figlio se deve stare qualche giorno a casa perché è malato non vede l'ora di tornare a scuola, conclude l'uomo. Bisogna continuare a mandare i nostri figli regolarmente a scuola - affermamamma di un bambino di cinque anni, che frequenta l'ultimo anno alla materna di via Dante Alighieri, in una sezione diversa da quella della maestra indagata -. Per i bambini è importante proseguire il percorso scolastico nella normalità, soprattutto quando le insegnanti lavorano bene. Certo, tra genitori parliamo di quanto è accaduto in questa scuola, sono fatti che ci toccano molto: sconvolgono quando accadono in altre scuole, a maggior ragione sono inquietanti se avvengono nella scuola frequentata da nostro figlio. Però dobbiamo andare avanti con fiducia verso le insegnanti che hanno sempre fatto bene il loro dovere. Alcuni genitori pensano, comunque, che sia passato troppo tempo dalle segnalazioni dei presunti maltrattamenti al momento dell'arresto della maestra sospettata. Pierà Salvi IL Dobbiamo andare avanti con fiducia nei confronti di chi ha fatto il proprio dovere L'ingresso della scuola materna statale San Niccolo -tit_org-

Dopo il crollo del tetto di casa Comune in aiuto della famiglia = Crolla il tetto della casa Aiuti alla famiglia

Portomaggiore, sindaco e vigili del fuoco si sono messi a disposizione Dal Comune offerto tutto il sostegno possibile per alleviare i disagi

[Enrico Menegatti Inoltre]

PORTOMAGGIORE Dopo il crollo del tetto di casa Comune in aiuto della famiglia I A PAGINA 19 Crolla il tetto della casa Aiuti alla famiglia Portomaggiore, sindaco e vigili del fuoco si sono messi a disposizione Dal Comune offerto tutto il sostegno possibile per alleviare i disagi PORTOMAGGIORE Domenica pomeriggio, davanti alla casa della famiglia Galliera, in via Ferrara a Portomaggiore, c'era anche il sindaco Nicola Minarelli. La presenza dovuta per verificare quanto avvenuto, ovvero il crollo di una trave del tetto, con conseguente caduta dello stesso al primo piano. Ad una settimana dalla sua rielezione, il primo cittadino non avrebbe mai immaginato di assistere insieme a vigili del fuoco e carabinieri ad un altro episodio di questa portata. Episodio che poteva rivelarsi tragico. È stata una tragedia sfiorata - le parole di Minarelli il giorno seguente l'accaduto - ma per fortuna nessuno ha subito conseguenze. Soprattutto, perché stiamo parlando di una famiglia composta da padre, madre e due figli piccoli, tra cui uno di pochi mesi. Ho assistito all'intervento dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'abitazione. Poi - ha proseguito il sindaco - ho dato assistenza alla famiglia, per le norme di protezione civile, attivandomi nel caso in cui vi fosse stata una richiesta diretta di alloggio. La famiglia ha optato per una soluzione autonoma, ma per privacy non posso addentrarmi nei particolari di dove ora si trovano. Il sindaco, dopo la richiesta di inagibilità dell'abitazione effettuata dai pompieri, ha emesso un'ordinanza nella quale vietava ai quattro residenti di rientrarvi fin quando non saranno svolti lavori di sistemazione. Da qui anche l'ipotesi di trovare per il futuro una nuova soluzione abitativa più sicura. Non ho notizie in merito conclude il sindaco - perché dopo lo shock iniziale la scelta futura di dove abitare è personale. Avevamo fornito tutto il supporto necessario e lo forniremo ancora, visti i tanti numeri telefonici lasciati al capofamiglia, In caso chiedessero sostegno, ci sarà anche attraverso altri enti preposti. Enrico Menegatti I vigili del fuoco sul tetto crollato nell'abitazione di via Ferrara a Portomaggiore -tit_org- Dopo il crollo del tetto di casa Comune in aiuto della famiglia - Crolla il tetto della casa Aiuti alla famiglia

Domenica al centro Aib l'esame finale del corso promosso dalla protezione civile
Tutti uniti contro gli incendi boschivi

[Redazione]

VEZZANO Domenica al centro Aib l'esame finale del corso promosso dalla protezione civile. Si è concluso nel fine settimana con l'esame finale al centro sovracomunale Aib di Vezzano, il corso per addetti all'antincendio boschivo 2016 promosso dalla scuola permanente di Protezione Civile della Provincia. Alla giornata erano presenti la Responsabile Protezione Civile Federica Manenti, il coordinatore provinciale per l'Aib e tutor del corso Mirco Ricchetti, il Coordinatore Provinciale Ana Ercole Domenichini, il sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi e l'assessore Territorio Alessandra Leoni. I volontari che hanno partecipato al corso appartengono a diverse associazioni di Protezione Civile provenienti da tutta la provincia. Il corso, partito lo scorso 10 maggio, si è sviluppato in 7 moduli per un totale di 35 ore di formazione in cui sono stati affrontati i molteplici aspetti inerenti l'antincendio boschivo: dal modello di intervento per la lotta attiva all'organizzazione e compiti del volontariato, dalle funzioni del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella lotta agli incendi boschivi alle tematiche di sicurezza e ai comportamenti di autotutela per concludere con le prove pratiche e l'esame finale. -tit_org-

CASTELFIDARDO DOMENICA IL BALLOTTAGGIO

Big grillini per sostenere Ascani Il candidato 5 Stelle presenta la giunta

[Redazione]

DOMENICA IL BALLOTTAGGIO Big grillini per sostenere Ascani candidato 5 Stelle presenta la giunta - CASTELFIDARDO- A SOSTENERE il candidato sindaco grillino Roberto Ascani, pronto per il ballottaggio di domenica con Henry Adamo di Solidarietà popolare, c'era una squadra di big ieri al parco delle Rimembranze. Con il deputato Di Battista l'europarlamentare Castaido (nella foto con Ascani) e cinque altri deputati, Agostinelli, Cecconi, Fico, Sibilìa e Terzoni. Dal palco, di fronte a una folta platea, è stata ufficializzata Giunta qualora fosse eletto sindaco Ascani, che su di sé terrà le deleghe a Personale, Sport e Lavori pubblici. Cinque gli assessori di cui due esterni, oltre al vicesindaco Mauro Piangerelli con deleghe ad Attività economiche e Rapporti con enti e società parteci pate. Andrea Marconi assessore alle Politiche sodali e Sanità, Silvia Giampieri, Ambiente e Polizia locale ed Ilenia Pelati ai Trasporti, Pubblica istruzione. Protezione civile e Viabilità. Esterni Sergio Foria, assessore al Bilancio, e Rubén Cittadini a Turismo, Cultura, Politiche giovanili e Pari opportunità. -tit_org-

Fienili trasformati in ville Galvano chiede chiarimenti

E a Bondeno i dem promettono interrogazione al sindaco

[Claudia Fortini]

Fienili trasformati in ville Galvano chiede E a Bondeno i dem promettono interrogazione al sindaco NE UN EURO in più, ne un euro in meno di quanto perso con il terremoto. Da consigliere regionale, è mio dovere approfondire la vicenda, affinché venga rispettato l'impegno preso. Parola di Paolo Galvano, consigliere regionale del Pd, che in riferimento alle segnalazioni arrivate dall'ex sindaco e presidente dell'associazione 'Bondeno cultura' Daniele Biancardi, in merito a fienili sistemati con i fondi del terremoto che sarebbero stati in disuso da ben prima del terremoto, promette di vigilare. Un fenomeno che non riguarda solo Bondeno ma l'intera zona del cratere. Nel modenese gruppi di cittadini ne parlano e si interrogano tanto da sollecitare, in queste ore, i rappresentanti politici, a prendere posizione. Torna alla cronaca - sottolinea Galvano - il fatto che a Bondeno ci potrebbe essere stato qualcuno che, approfittando del terremoto, avrebbe trasformato fienili prima inutilizzati in ville. E precisa: Questa 'denuncia' è emersa di recente da parte di alcuni cittadini, anche in un'iniziativa pubblica organizzata dal Pd. Ne avevano parlato infatti, un mese fa, i cittadini a Pilastrini, in un incontro pubblico rivolgendo le domande direttamente a Vasco Errani, ex presidente della Regione, che era stato il primo commissario straordinario per la ricostruzione. In quell'occasione Errani aveva risposto: Ci saranno controlli. Valuteremo se qualcuno ha voluto lucrare sul terremoto aveva detto perentorio -. Se qualche privato o professionista ha aggirato le norme. E cercheremo di riportare giustizia. Dal consigliere regionale un inciso: Quelle pratiche sono di competenza comunale - fa notare Galvano - e l'amministrazione di fronte a queste osservazioni è opportuno che vigili. Anche il consigliere comunale del Pd Tommaso Corradi entra nel merito: Come Pd presenteremo all'amministrazione comunale un'interrogazione. Continuano ad arrivare segnalazioni. Eppure chiedere finanziamenti per ristrutturare fienili ed edifici rurali non è affatto semplice. Vige il rigore: Per un piccolo edificio agricolo mi hanno chiesto la dichiarazione giurata davanti al notaio - spiega un cittadino - la planimetria, le bollette luce e le buste paga del maggio 2012, la visura camerale, il piano culturale, targhe e numero di telaio e fotografie di tutti i macchinari, riproduzione in scala dell'esatto ingombro di ciascun macchinario all'interno degli edifici agricoli. Claudia Fortini I consigliere regionale Paolo Galvano -tit_org-

Maltempo, 15 giorni per comunicare i danni

[S.fr.]

ATTIVATO UNO SPORTELLO PER CITTADINI E ATTIVITÀ ECONOMICHE - I CITTADINI e le imprese di Marettara martoriati dalla terribile alluvione verificatasi la notte tra giovedì e venerdì scorsi hanno due settimane di tempo per comunicare al municipio i danni subiti. Lo evidenzia il neo sindaco mondolfese, che a distanza di appena 4 giorni dalla vittoria alle urne si è trovato a dover gestire una maxi emergenza: Come richiesto dal Dipartimento per le Politiche Integrate e per la Protezione Civile della Regione Marche - chiarisce Barbieri -, i cittadini e le attività economiche e produttive, ad esclusione di quelle agricole, dovranno segnalare al nostro Comune i danni riportati ai beni mobili ed immobili entro e non oltre le ore 13 di lunedì 27 giugno. A tale scopo - spiega il numero uno dell'amministrazione - abbiamo attivato un apposito sportello negli uffici della polizia municipale di Marotta, in prossimità della stazione ferroviaria, che rimarrà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e nel quale ci si potrà rivolgere per chiedere informazioni e presentare le richieste di segnalazione danni. Tali richieste possono essere presentate anche all'ufficio protocollo del Comune, ubicato in via Garibaldi 1, negli orari di apertura al pubblico, oppure inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.mondolfo@marche.it o comune.mondolfo.ps.it. Sul sito web comunale è disponibile la modulistica per i privati e le imprese. s.fr. Barbieri la notte dell'alluvione -tit_org-

**NOVAFELTRIA STEFANO ZANCHINI HA GIÀ' ASSEGNATO LE DELEGHE ALLA SUA SQUADRA
Pronta la giunta del medico diventato sindaco**

[Rita Celli]

STEFANO ZANCHINI HA GIÀ' ASSEGNATO LE DELEGHE ALLA SUA SQUADRA Pronta la giunta del medico diventato sindaco Il suo vice sarà Elena Vannoni, commerciante, che ha ricevuto 384preferem LA GIUNTA di Stefano Zanchini (lista civica Percorso Comune) è pronta per Novafeltria. Il medico neo sindaco ha già stilato gli assessori con rispettive deleghe. L'incarico da vicesindaco va a Elena Vannoni. La commerciante (che ha ottenuto ben 384 preferenze) ricoprirà le deleghe di assessore ai servizi scolastici, educativi, sociali, politiche dell'inclusione, cultura, organizzazione risorse umane, responsabile Unione dei comuni e pianificazione urbanistica. Alla giovane Angelica Alessi vanno invece bilancio, tributi, politiche finanziarie, giovanili e di genere, attività di comunicazione. Fabio Pandolfi sarà invece assessore a lavori pubblici, arredo urbano, edilizia privata e pubblica, politiche di sicurezza e Protezione civile, gestione del territorio dissesto idrogeologico e attività estrattive, politiche europee e accesso a fondi dell'Ue. A Luca Rinaldi, infine, il ruolo di assessore a turismo, ambiente, sviluppo sostenibile, vivibilità e accoglienza, servizi demografici e cimiteriali, sviluppo economico e agricoltura, rapporto società partecipate. Al sindaco Zanchini restano politiche sanitarie e sportive. IL PROSSIMO 20 giugno è in programma il primo consiglio comunale _ dice Zanchini _ Presidente di consiglio sarà Lorenzo Cantori. Stiamo predisponendo anche di coinvolgere gli altri consiglieri eletti, perché ci sia una squadra strutturata che lavori a stretto contatto con gli assessori. Siamo partiti tutti alla pari, non c'era nulla di preordinato. La scelta della giunta è ricaduta sul numero di preferenze. Cantori (che per un solo voto superava la Alessi) ha lasciato il posto ad Angelica per le quote rosa. In giunta servono due donne e due uomini. E Angelica ha tutte le competenze per seguire i suoi incarichi. In attesa del primo consiglio comunale, questo venerdì alle 20.30, intanto, è in programma in piazza Vittorio Emanuele II la festa della vittoria di Percorso Comune con la cittadinanza e i sindaci dei comuni limitrofi. Rita Celli -tit_org-

Lugo Anziano colpisce con un bastone un cavo elettrico e resta ustionato da una scarica di circa 15mila Volt

[Redazione]

Lugo Anziano colpisce con un bastone un cavo elettrico e resta ustionato da una scarica di circa 15mila Volt. Colpisce con un bastone un cavo elettrico e resta ustionato. Paura ieri pomeriggio per un lughese settantenne: l'incidente è avvenuto in un fondo agricolo in via Bedazzo, ad Ascensione, nel territorio di Lugo. L'anziano stava effettuando alcuni interventi di manutenzione con l'ausilio di un bastone nei pressi di un ciliegio, quando ha urtato accidentalmente il cavo dell'alimentazione, venendo colpito da una scarica di circa 15mila Volt. Sul posto gli operatori di Romagna Soccorso intervenuti con un'ambulanza e l'elimedica da Ravenna. Il paziente non ha mai perso conoscenza. Dopo esser stato stabilizzato, è stato trasportato all'ospedale di Cesena. Presenti anche i Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza dell'area. Grave incidente ieri in un fondo agricolo in via Bedazzo ad Ascensione -tit_org-

Genio civile, troppe pratiche a rilento

[Walter Teti]

Sos di ingegneri e titolari di imprese: intollerabile aspettare più di quattro mesi per un nulla os PESCARA Ritardi per oltre 4 mesi nel rilascio delle attestazioni del Genio Civile alimentano continue lamentele da parte di ingegneri, progettisti e titolari di imprese costruttrici impossibilitate a intraprendere i lavori con riflessi pesanti sull'economia e l'occupazione. L'allarme arriva dall'ordine degli ingegneri, che propone soluzioni per superare l'impasse. Sono in fase di rilascio spiega il presidente dell'ordine, ingegner Maurizio Vicaretti, le attestazioni per depositi di gennaio/febbraio, con uno sfasamento rispetto alla consegna di circa 4 mesi. Considerando che ad aprile si è passati alle nuove procedure della legge regionale numero 28 del 2011, che prevede oltre ai controlli formali anche l'analisi nel merito delle pratiche con rilascio di autorizzazione sismica, e che tali procedure necessitano di molto più tempo per l'istruttoria, si può capire, fa notare Vicaretti, che se nulla cambierà alla dotazione di personale esperto, i tempi per il rilascio continueranno inevitabilmente a crescere. Il che aggraverebbe la già stremata situazione economica del territorio. Da qui la proposta, che gli ingegneri intendono rilanciare, sulla scia dell'esperienza già maturata qualche anno fa, quando riprende Vicaretti furono attivate forme di collaborazione e ausilio, se non di sussidiarietà, sollecitate anche dal governatore Luciano D'Alfonso in un recente incontro, per agevolare il lavoro degli istruttori regionali e accelerare il rilascio delle pratiche. È fase di completamento annuncia Vicaretti una nostra proposta per riportare le procedure entro limiti di tempo plausibili. Nell'immediato però, è necessario ripetere le esperienze di collaborazione che hanno dato riscontri positivi negli anni passati. Nel 2010 infatti, prosegue il presidente il nostro ordine professionale ha stipulato un'intesa con il Genio civile provinciale, mediante la quale 10 ingegneri esperti, iscritti all'ordine, riuscirono in pochi mesi a consentire il rilascio in meno di 15 giorni dal deposito, e questo apporto negli anni a seguire ha continuato a dare un sostegno indispensabile a quegli uffici. Anche con altre amministrazioni, vedi il Comune di Cugnoli, abbiamo stipulato accordi analoghi e con l'apporto di professionisti esperti, quel Comune ha potuto azzerare tutte le istruttorie relative alle pratiche di terremoto inserite nelle procedure della filiera aquilana, con il risultato che oggi Cugnoli è all'avanguardia nella ricostruzione tra i Comuni del cratere, ed è stato in grado di finanziare, in proporzione, più progetti di altri enti. Questa esperienza si può ripetere e gli ingegneri sono a disposizione. La proposta è rivolta al governatore D'Alfonso, che potrà valutarla in tempi rapidi anche per dare piena attuazione alla legge regionale che ha riportato il Genio Civile sotto la Regione. Walter Teti Maurizio Vicaretti -tit_org-

Via Ardeatina**Brucia il casello Ferrovia bloccata***[Redazione]*

Via Ardeatina Brucia il casello Ferrovia bloccata. È una casa cantoniera su via Ardeatina, alle porte di Roma, e il fumo invade la ferrovia Roma-Formia al punto che il traffico è stato sospeso per alcune ore. Un pomeriggio di disagi per centinaia di pendolari a causa del rogo spento da cinque squadre dei vigili del fuoco dopo l'allarme scattato alle 15. La costruzione era disabitata, ma si indaga sulle cause dell'incendio (nella foto accanto). Solo in serata la situazione è tornata alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiano Romano**Sabina Romana - Dieci tir in fiamme***[Redazione]*

> FIANO ROMANO Paura in piena notte a Fiano Romano. Dieci tir parcheggiati in un deposito sono andati a fuoco. L'allarme è scattato dopo la mezzanotte lungo via Salaria. Il fumo e le fiamme hanno svegliato i residenti che hanno lanciato l'allarme. Sei squadre dei pompieri sono quindi intervenute: dei circa 40 tir Fiano Romano Dieci tir fiamme presenti sul piazzale, solo 10 sono andati distrutti dalle fiamme. Lo stabilimento era vuoto al momento dell' intervento, dunque non ci sono stati feriti o intossicati. Periti e carabinieri hanno comunque aperto un fascicolo di indagine. Non è stato ancora chiarito cosa abbia provocato l'incendio. Sono in corso degli accertamenti per capire la natura dell'incendio che ha mandato in fumo i mezzi parcheggiati nel deposito. < "E ðÿòàéî il noste ySSBjISSSE't =Î _ ==.
=s= -tit_org-

Tofani assessore: la giunta torna a otto

[Redazione]

Michelini: "Ora che non devo più pensare all'ambiente penserò alle questioni strategiche Tofani assessore: la giunta torna a otto > VITERBO Habemus assessorem. L'annuncio l'ha dato ieri pomeriggio il sindaco Michelini con una nota ufficiale. Il civico Maurizio Tofani, già capogruppo di Oltre le mura, diventa l'ottavo componente della giunta, rimasta a sette dopo il licenziamento, ormai sei mesi fa, di Andrea Vannini. Del quale Tofani eredita la delega più importante, quella all'ambiente, dal 15 dicembre scorso tenuta da Michelini. Ma non di sola monnezza vivrà Tofani. Si occuperà infatti, oltre che dell'igiene urbana, anche di qualità della vita, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Per ora la giunta resta così, assicura il sindaco, che, "in mancanza di orientamenti chiari" da parte del Pd, e in particolare dal gruppo dei sette, a sacrificare Delli laconi non ci pensa proprio. "Finalmente posso togliermi la delega all'ambiente dal mio impegno quotidiano - commenta Michelini -. Tofani è una persona capace e di esperienza che sono sicuro porterà avanti bene il suo compito. Da oggi la giunta torna al completo. Otto è il numero minimo, che serve ad alleggerire il carico di lavoro degli altri e ad evitare che si combinino guai. Soprattutto il mio di carico di lavoro: dal Comune esco ogni sera alle nove, di più non posso fare. Ora che sarò sgravato dall'ordinaria amministrazione, potrò concentrarmi su aspetti più strategici. Il sindaco deve pensare in grande, soprattutto in questo periodo che abbiamo importanti progetti in ballo, a cominciare da quello di distretto culturale", Maurizio Tofani Già assessore con Gabbianelli e Marini, da ieri è l'ottavo componente della giunta Michelini fai k? ù 5 -tit_org-

**Vigili del fuoco: riapre il distaccamento di Tarquinia
Campagna contro gli incendi boschivi**

[Redazione]

riapre il distaccamento di Tarquinia I VITERBO La squadra dei vigili del fuoco effettuerà l'orale Dipartimento di Protezione civile della regio- o 8 - 20, fino al 30 settembre, garantendo il ne Lazio, la Direzione vigili del fuoco del Lazio servizio di soccorso tecnico urgente nelle zone e la Prefettura di Roma, hanno firmato ieri mat- che durante il resto dell'anno vengono coperte tina la convenzione per la campagna A.I.B. con- dalla centrale di Viterbo e,parte, dal distaccatrogU incendi boschivi, mento di Gradoli. 4 Per la provincia di Viterbo, dal giorno 15 giugno, verrà quindi attivata una squadra di vigili del fuoco composta da 5 unità, che in orario straordinario andrà a coprire la zona del litorale. Il comune di Tarquinia metterà a disposizione un locale situato presso l'ex pomodorificio, come lo scorso anno. -tit_org-

Licenziato getta molotov nel fast food kebab

[Redazione]

L'episodio è avvenuto a Milano, arrestato un egiziano di 30 anni licenziato setta molotov nel fast food kebab MILANO L'ex dipendente di un fast food kebab ha lanciato una molotov artigianale dentro al locale di ristorazione in cui lavorava, prima di essere licenziato, fino a pochi giorni fa. E successo a Milano verso le 21 di domenica in zona viale Farini. A quell'ora il locale kebab era affollato per la cena dei fedeli di religione musulmana che dal 6 giugno al 5 luglio di quest'anno osservano il Ramadan: i clienti, spaventati, sono scappati, e nessuno è rimasto ferito. L'autore del gesto, egiziano di 30 anni, è stato arrestato per tentato incendio aggravato. Sono due le bottiglie che ha lanciato dentro al fast food: una priva di contenuto, l'altra incendiaria. Da quest'ultima sono divampate le fiamme, spente in breve e senza particolari danni alla struttura. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della pattuglia Duomo che, raccolte le testimonianze, hanno identificato il colpevole. L'uomo, finito in manette, avrebbe compiuto il gesto per gli screzi con l'ex titolare da cui era stato licenziato. -tit_org-

Due le donne nella squadra di Zanchini

[Redazione]

Usuo vice sarà Elena Vannoni. In squadra anche il 25enne Luca Rinaldi e Fabio Pandolfi. Ad Angelica Alessi il compito di far tornare i conti, il sindaco tiene per sé Sanità e Sport NOVAFELTRIA. La macchina amministrativa del nuovo sindaco di Novafeltria, Stefano Zanchini, è già in moto dalla notte delle elezioni quando con la sua lista civica di centro destra Percorso Comune ha sbaragliato Gabriele Berardi che si presentava con una civica di centro sinistra. Zanchini ha già pronta la sua squadra di governo nella quale sono presenti due donne: Elena Vannoni vice sindaco che svolgerà le funzioni di assessore alla Cultura e si occuperà di Servizi sociali, Scolastici ed educativi e Politiche per l'inclusione. Angelica Alessi, assessore al Bilancio, da tributarista avrà il compito di visionare i conti del Comune, di definire le aliquote della tassazione e quantificare le esenzioni fiscali. Membro più giovane della giunta, con i suoi 25 anni, ha assunto anche la carica di assessore alle Politiche giovanili. In ambito turistico, sarà Luca Rinaldi a stabilire le politiche per rilanciare Novafeltria in un settore dalle grandi potenzialità finora inespresse. Rinaldi ha assunto anche le deleghe alla Vivibilità e accoglienza, lo Sviluppo sostenibile e innovazione. Infine Fabio Pandolfi: oltre alla funzione di assessore ai Lavori pubblici, avrà modo di mettere al servizio del Comune le competenze sviluppate da ex responsabile dell'ufficio Tecnico e della Protezione civile alla Comunità Montana, ma soprattutto da ex funzionario dell'Unione Europea. Da una parte seguirà in prima persona le politiche per la sicurezza idrogeologica del Comune, dall'altra dovrà "intercettare" i fondi comunitari. Il sindaco Stefano Zanchini, apprezzatissimo medico di famiglia e medico sportivo, si occuperà invece delle Politiche sanitarie e di quelle sportive. Il neo sindaco di Novafeltria Stefano Zanchini -tit_org-

TERREMOTO IN EMILIA UNO SCUOLABUS E DUE CAMIONCINI ACQUISTATI GRAZIE AD AVIS E PROTEZIONE CIVILE
A Camposanto la generosità dei parmigiani scalda i motori

[Nn]

TERREMOTO IN EMILIA UNO SCUOLABUS E DUE CAMIONCINI ACQUISTATI GRAZIE AD AVIS E PROTEZIONE CIVILE Patrizia Celi è A Camposanto, nel Modenese, gli scuolabus e i mezzi del servizio tecnico del Comune sono targati Parma. Tanti parmigiani avevano risposto agli appelli di Avis comunale Parma e Comitato provinciale della Protezione civile parmense nel 2012, subito dopo il terremoto che colpì l'Emilia Romagna il 20 e 29 maggio. A testimonianza dello stretto legame che ancora unisce la comunità locale alle associazioni parmensi, il Comune le ha volute protagoniste, nei giorni scorsi, della cerimonia di inaugurazione del municipio ricostruito, dinanzi al quale erano parcheggiati i mezzi acquistati con le donazioni parmigiane: il nuovo pulmino scolastico giallo oro e due mezzi speciali (un pick up e un autocarro con gru). Sulla fiancata del pulmino campeggia il logo di Avis comunale Parma che, grazie ad una raccolta capillare nei gruppi e le Avis di base, ha contribuito all'acquisto con 13.500 euro. Ci siamo subito sentiti molto vicini e partecipi al dolore di queste persone, alcune anche amiche e conoscenti - ricorda Dorian Campanini, vice presidente di Avis provinciale e nel 2012 presidente di Avis comunale Parma - Ci siamo attivati immediatamente per poter contribuire concretamente alla ricostruzione ancora in corso. La Protezione civile parmense è stata invece il tramite di una raccolta fondi che ha coinvolto imprese e privati raggiungendo la somma di 35.000 euro, grazie alla speciale donazione di 30.000 euro del Consorzio del prosciutto di Parma. Con questa somma non potevamo acquistare mezzi nuovi, ma abbiamo trovato ottimi veicoli attrezzati con solo tre anni di vita, che in caso di emergenza saranno messi a disposizione anche del gruppo locale di Protezione civile - spiega Stefano Camin, presidente della Protezione Civile parmense - Siamo ancora in contatto stretto con la comunità di Camposanto, che ci ha anche insignito della cittadinanza onoraria. Da maggio a ottobre 2012 siamo stati al loro fianco impegnando più di 200 volontari che hanno gestito il campo di accoglienza, fornendo ogni giorno pasti a oltre 250 persone. Alla cerimonia pubblica di ringraziamento voluta dall'amministrazione comunale di Camposanto hanno partecipato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e il segretario regionale del Pd Paolo Calvano. RIPRODUZIONE RISERVATA All'inaugurazione dei mezzi sono arrivati anche i rappresentanti delle nostre associazioni -tit_org-

**BEDONIA IN 170 DA TUTTA LA PENISOLA PER RICORDARE EMANUELE CORDANI
Motocavalcata più forte del maltempo**

[Redazione]

BEDONIA IN 170 DA TUTTA LA PENISOLA PER RICORDARE EMANUELE CORDANI BEDONIA il Nonostante le intemperie sono stati 170 i partecipanti arrivati da ogni parte della Penisola alla 12esima edizione della Motocavalcata "Memorial Emanuele Cordani". La manifestazione è nata per ricordare Emanuele, un autotrasportatore bedoniese morto qualche anno fa in un incidente stradale a Bologna, un giovane che aveva come unico hobby la moto. A ricordare Emanuele sono stati ancora una volta gli amici del Moto Club Taro-Taro-Taro presieduto da Cipriano Toma con una manifestazione che ha interessato i territori dei comuni di Bedonia, Tomolo e Compiano. Prima della partenza don Giovanni Cigala parroco di Bedonia, ha benedetto i partecipanti, ha raccomandato loro prudenza ed una buona giornata e poi altrettanto ha fatto il sindaco di Bedonia Carlo Bemì con alcuni assessori. padre dello scomparso, Pietro e i suoi familiari, visibilmente commossi hanno ringraziato tutti: motociclisti, organizzatori e pubblico per aver ricordato un'altra volta così bene il loro congiunto. Molti anche i rappresentanti delle associazioni di volontariato del comprensorio come: la Croce Rossa di Bedonia, il gruppo di Protezione Civile e degli Alpini di Bedonia, il Soccorso Alpino, le Guardie Ecologiche di Legambiente e alcuni motociclisti volontari. Tra un'acquazzone e l'altro dal microfono il segretario del Moto Club Taro-Taro-Taro Luigi Battaglia ha salutato i presenti e illustrato brevemente il lungo ed articolato percorso. La manifestazione, con incasso benefico, si è conclusa nel pomeriggio con una festa nella sede degli Alpini di Via Serpaglio. G.C. RtpRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

INCONTRO PRO LOCO, NUOVO CONSIGLIO

Si parla di migranti problema o risorsa?

[Redazione]

INCONTRO PRO LOCO, NUOVO CONSIGLIO li Migranti: un problema, un'emergenza, una risorsa. È il tema dell'incontro pubblico organizzato dalla Pro loco di Salso con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, in programma venerdì alle 21 nella sala conferenze del Centro Anziani, in viale Indipendenza. Di recente si è svolta l'assemblea della Pro loco che ha eletto il nuovo Consiglio direttivo: presidente pro-tempore è Leonardo Lupini, vice presidente Marisa Brembilla, segretario Massimo Russo, tesoriere Pietro Zazzera, consiglieri Sabrina Lancili, Cristina Fiori, Giampiero Martinelli e Giuliano Sospiri. Il neo eletto Consiglio ha presentato il suo prossimo evento, un incontro pubblico su di un tema di grande attualità. Parteciperanno all'incontro il sindaco Filippo Fritelli, Cinzia Dodi responsabile della Polizia municipale di Salso, i presidenti delle cinque Consulte cittadine, Annamaria Ampollini, Giorgio Vernazza, Fabio Bettega, Ercole Cantarelli, Giuseppe Gorreri, i rappresentanti degli albergatori e dei commercianti di Salso e Tabiano, Lorena Gorra, responsabile Servizi sociali di Salso, Giorgio Cenci per la Protezione civile, Massimiliano De Luca, in rappresentanza degli emigranti. Saranno coinvolte personalità operanti nel mondo del sociale e della cultura. Seguirà pubblico dibattito. A.S. -tit_org-

CASTEL SAN PIETRO ROMANO

Terminati i lavori in piazza della Fontana

[Redazione]

CASTEL SAN PIETRO ROMANO Nei giorni scorsi è stato consegnato alla cittadinanza il nuovo spiazzo. Grazie all'accordo con Erogasmet è terminata, nei giorni scorsi, la riqualificazione della piazza di Fontana Nova a Castel San Pietro Romano. A darne l'annuncio è il primo cittadino Gianpaolo Nardi che poi spiega anche. "Quello appena terminato è stato un intervento importante che restituisce la piazza dello storico fontanile e la strada di accesso ai mezzi della Protezione Civile più bella e sicura.-Nelle prossime settimane procederemo alla pulizia del vecchio fontanile e in accordo con Acea alla sistemazione di via del Fossatello". Continua quindi l'opera dell'attuale amministrazione che dopo aver completato il grazioso parco giochi subito sotto il comune ha portato a termine quest'altra importante opera che renderà ancor più bello il grazioso centro storico del paesino prenestino famoso per il film Pane, amore e Fantasia I Alcuni momenti dei lavori di rifacimento del manto stradale -tit_org-

Due progetti per il comune per anziani e sociale

Servizio civile, quattordici posti

Domande entro il 30 giugno alle 14. Durata di un anno

[Redazione]

ANZIO Due progetti per il comune per anziani e sociale Domande entro il 30 giugno alle 14. Durata di un anno Scadrà il 30 Giugno 2016 alle ore 14.00 il termine per la presentazione della candidatura dei giovani per i progetto di Servizio Civile Nazionale da avviare al servizio nell'anno 2016 nei progetti di servizio civile presentati dagli enti approvati dalla Regione Lazio utilmente collocati in graduatoria. La domanda per l'ammissio- Tutti i dettagli sul sito Istituzionale del Comune ne dovrà essere compilata utilizzando la modulistica scaricabile dal sito dedicato <http://serviziocivile.comune.anzio.roma.it> e scegliere uno tra gli Enti presso cui indirizzare la propria candidatura, consultando l'allegato 1, sca ricabile dal sito, tra i quali anche il Comune di Anzio con progetti per 14 volontari. Otto volontari saranno inseriti nel progetto "Giovani al servizio degli anziani - 2.0" Per il progetto: "Sportello sociale terza età e cittadinanza: nessuno escluso!" saranno impiegati gli altri 6 volontari di cui 2 in coprogettazione con ilCESV. I progetti presentati ed approvati su scala regionale riguardano i diversi settori: assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile ed estero. La durata del servizio è di dodici mesi, ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433,80 -tit_org-

Incendio a Torricola, treni e pendolari bloccati

[Redazione]

Incendio a Torricola, treni e pendolari bloccati
Circolazione sospesa dalle 17.10 di ieri
Inviati bus sostitutivi Pomeriggio e sera di passione, quelli di ieri, per centinaia di pendolari del basso Lazio, in special modo quelli in viaggio sulle tratte Nettuno-Roma e Roma-Formia. Intorno alle 17.10, infatti, la circolazione ferroviaria su entrambe le linee è stata sospesa in entrata e in uscita dalla Capitale, a causa di un incendio divampato all'interno di una casa cantoniera abbandonata posta a ridosso della ferrovia fra le stazioni di Torricola e Pomezia. Nonostante il tempestivo quanto prolungato intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco, il traffico ferroviario fra le due stazioni sopraccitate è stato interrotto: di conseguenza, i pendolari sono rimasti bloccati sui treni già in viaggio in prossimità di quel tratto. Gli altri, fermi nelle stazioni, hanno dovuto far ricorso al servizio di bus sostitutivi approntato da Trenitalia, con pullman in partenza da Campoleone e da Ciampino - andata e ritorno - per consentire ai passeggeri di Nettuno, Anzio, Pomezia, Aprilia ma anche di Cisterna, Latina, Terracina, Pontinia, Sabaudia, San Felice Circeo, Fondi, Sperlonga, Monte San Biagio, Priverno, Sezze, Sermoneta e Formia di raggiungere le loro case o la Capitale, nonostante la gran mole di disagio affrontata. F.M. 'òSS -..., -tit_org-

IL CASO**Brucia motore paura sul volo da Fiumicino per Linate**

[Redazione]

IL CASO Bmda motore paura sul volo da Fiumicino per Linate Momenti di paura ieri sera per i passeggeri di un volo Alitalia in partenza da Fiumicino per Milano Linate. Secondo quanto si è appreso, c'è stata una fiammata dal motore poco prima del decollo mentre il velivolo si trovava ancora nella piazzola dello scalo romano. Il principio di incendio è stato subito spento e i passeggeri, scesi dall'aereo, sono partiti su un volo successivo. Sul posto gli agenti della Polizia e i vigili del fuoco. A quanto riferito, si sarebbe trattato di un problema tecnico. -tit_org-

Ex Consorzio agrario**Anche il "mostro" alle 99 Cannelle potrebbe essere delocalizzato**

[A.o.]

Ex Consorzio agrario Non solo Porta Barète: potrebbe rinascere diversamente da "dov'era e com'era" anche l'edificio accanto alla stazione ferroviaria che molti ricordano, di colore verde sbiadito, quando ospitava il Consorzio agrario. Uno spostamento che risolverebbe numerosi problemi: creerebbe un parcheggio per le 99 Cannelle e la stazione stessa, libererebbe la visuale delle mura, risolverebbe i dubbi di natura urbanistica che hanno portato al blocco dei lavori di ricostruzione, al momento, vedono la sola struttura di acciaio. Ho parlato con i proprietari- spiega l'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano- e ho avuto la loro disponibilità a spostarsi, sto facendo studiare tutto dagli uffici, prima di prendere una decisione vorrò un confronto con la Giunta e la commissione Territorio. Comunque, non tutti all'Aquila sono per U no a priori. Il guadagno sarebbe anche un premio di cubatura, nella nuova posizione i titolari della Giuseppe Moro Sri potrebbero ricostruire un edificio più grande. È il minimo - conferma Di Stefano - perché lo prevedono le norme nazionali e quelle sul post-sisma. E poi quello stabile viene ricostruito con fondi privati perché acquistato dopo il terremoto. A.O. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Anche il mostro alle 99 Cannelle potrebbe essere delocalizzato

Clinica Villa Luana, in 180 senza stipendio da tre mesi

[Fulvio Ventura]

Clinica Villa Luana, in 180 senza stipendio da tre mesi TIVOLI Ormai senza stipendi da tre mesi, i lavoratori di Villa Luana di Poli hanno spostato la loro protesta al centro tiburtino. I circa 180 dipendenti della clinica nel fine settimana hanno manifestato in piazza Santa Croce, così da dare più forza al loro grido d'aiuto e portare il loro malcontento fuori dal comune alle porte di Tivoli. Ora, se gli acconti dei salari arretrati non arriveranno entro la data promessa dalla proprietà, domani, sarà crisi nera. Senza più soldi neanche per pagare la benzina per andare a lavoro i sindacati chiameranno in causa carabinieri e protezione civile. Se non arriveranno gli stipendi - ha spiegato Dimitri Cecchinelli, segretario territoriale della Cisl FP - siamo pronti a scrivere a carabinieri e protezione civile, per mantenere i livelli assistenziale occorrerà andare a prendere a casa i lavoratori. Loro si stanno autofinanziando ma non ce la fanno più. BLIIMPEONI L'impegno di saldare tutti i debiti con i dipendenti è stato preso dai vertici della Gsi, la società proprietaria della clinica, davanti al prefetto Paola Basilone, in una riunione dello scorso 27 maggio in cui sono state ascoltate anche le parti sociali. La dirigenza della società avrebbe promesso entro mercoledì 15 un primo acconto di 900 euro sulla mensilità di aprile, poi entro la fine del mese dovrebbe arrivare il saldo di quella di marzo ed aprile oltre a maggio. Infine il pagamento del salario di giugno è stato promesso per l'1 luglio. Loro hanno preso questo impegno davanti al Prefetto - ha aggiunto Cecchinelli -. Hanno spiegato che la società è salda e c'è solo un problema di liquidità dovuto al contenzioso con Equitalia. Il Prefetto ha inviato tutto alla Cabina di Regia per la Sanità, e se gli stipendi non arriveranno ci rivolgeremo anche a loro. Le famiglie dei 180 lavoratori della clinica, alcune delle quali hanno dovuto anche annullare le cresime e le comunioni dei figli, e comunque tutte sono ormai in difficoltà con mutui, affitti e bollette che si stanno accumulando, sperano che possa risolversi il contenzioso tra la Gsi e l'Equitalia. La società proprietaria della struttura, che anni fa la rilevò insieme al debito ora contestato da Equitalia, aveva un piano di rientro con l'agenzia di recupero, sempre regolarmente onorato. Due anni fa, però, un cambio di società fece saltare l'accordo con Equitalia che inviò all'Asl Roma 5 una notifica per bloccare gli accreditamenti dall'Azienda a Villa Luana. Intanto i sindacati hanno scritto nuovamente in Prefettura per denunciare procedure unilaterali ed anti contrattuali attuate nei confronti dei dipendenti, mascherate da fittizi processi di natura organizzativa. Queste organizzazioni sindacali - hanno scritto Cgil, Cisl, Uil ed Ugl - condannano fermamente tali comportamenti e Chiedono un intervenire per lo scopo unico di attenuare i conflitti a garanzia dell'ordine pubblico. Fulvio Ventura - Sopra, il presidio dei lavoratori della clinica Villa Luana -tit_org-

Fasciani, condanne e polemiche Potranno rientrare a Ostia = I Fasciani verso il rientro a Ostia

[Valentina Errante]

Fasciani, condanne e polemiche Potranno rientrare a Ostia ^Senza l'aggravante mafiosa, i membri del clan presto di nuovo a casa sul litorale. Il processo d'Appello ha inoltre confermato l'assoluzione di Vito e Vincenzo Triassi che venivano accusati di aver in qualche modo affiancato i Fasciani nella loro attività. Menafra e Errante a pag. 53 Caduta l'accusa di associazione di stampo mafioso e ridotte le pene, il clan Fasciani potrebbe avere la possibilità di riorganizzarsi a Ostia e nell'immediato entroterra. Carmine, il boss, dovrà scontare dieci anni di carcere, ma gli altri membri della famiglia - da Terenzio a Sabrina, da Azzurra ad Alessandro - hanno ottenuto in Appello grossi sconti rispetto alla sentenza di primo grado. Presto, tramite l'affidamento ai servizi sociali, avrebbero la possibilità di tornare a casa, nel quartiere da dove il sodalizio ha di fatto gestito per molti anni la malavita I Fasciani verso il rientro a Ostia - Dopo la riduzione delle pene alcuni membri della famiglia >Oon Cannine, il boss, dovrà scontare dieci anni di carceri potrebbero tornare presto nelle loro case sul litorale di Roma ma per i giudici non è alla guida di un'associazione; LA La mafia non esiste. Non a Ostia. E così i componenti della famiglia Fasciani, che per la Corte d'Assise di Roma non sono un clan, potrebbero presto tornare a Ostia, nel territorio che controllano da almeno un ventennio. Cade l'associazione mafiosa, la sentenza storica che, a gennaio 2015, per la prima volta, aveva riconosciuto l'esistenza nel Lazio, di un'organizzazione criminale come Cosa nostra, capace di infiltrarsi tra i colletti bianchi dei funzionari di banca, gli amministratori giudiziari e i commercialisti, è stata smontata ieri. Nonostante le testimonianze e le intercettazioni abbiano dato ampia conferma delle intimidazioni e il clima omertoso e la paura abbiano pervaso l'intero processo. La condanna del patriarca Cannine è stata ridotta da 28 a 10 anni, per il nipote Alessandro si passa dai 26 anni del primo grado ai quattro e mezzo inflitti ieri, tornerà a casa in fretta, potrebbe ottenere subito l'affidamento ai servizi sociali, proprio a Ostia. I cugini, figli di Carmine, potrebbero seguirlo nel giro di pochi mesi. Di fatto si è passati dai 200 anni di pene del primo grado ai 56 di ieri, con otto assoluzioni, rispetto alle cinque del primo grado, che confermano comunque l'innocenza di Vincenzo e Vito Triassi. Una discrasia nella valutazione dei fatti che fa temere anche per l'esito del processo a Mafia capitale. GLI "SCONTI" L'unico che non tornerà a casa in tempi strettissimi è Carmine Fasciani, capo famiglia, condannato ieri a dieci anni (in primo grado la pena era stata di 28). I giudici della Il corte d'Appello hanno riconosciuto un'associazione a delinquere semplice, finalizzata alla commissione di reati di usura, estorsione e controllo dell'attività economiche e degli appalti. Un terremoto per la procura di Roma: per Silvia Franca Bartoli, moglie di Carmine, la pena di 16 anni e 9 mesi è stata ridotta a 6 anni e mezzo, per la figlia Sabrina si è passati dai 25 anni e 10 mesi del primo grado ai 5 e 4 mesi del secondo, per la sorella Azzurra, invece, da 11 anni a 4 anni e 10 mesi. Il ritorno a Ostia, anche per loro, potrebbe avvenire subito dopo l'estate, quando, in attesa del deposito delle motivazioni, saranno scaduti i termini di custodia cautelare e l'affidamento ai servizi sociali potrebbe aprire le porte del carcere. LE ACCUSE Erano tre le associazioni per delinquere contestate all'oramai presunto clan: la prima, di tipo mafioso, contestata ai due Triassi, smentita già in primo grado; la seconda, di tipo mafioso, contestata al "gruppo Fasciani" e finalizzata alla commissione di delitti di usura, estorsione, controllo di attività economiche, concessioni, appalti, intestazione fittizia di beni, e altro è quella "derubricata" ieri in semplice associazione per delinquere; la terza, associazione armata, riguardava l'importazione dalla Spagna e la successiva distribuzione e cessione a Roma e Ostia di sostanze stupefacenti, anche questa è saltata. Le indagini erano partite nel luglio 2012 (l'anno dopo ci furono 51 arresti), dopo il posizio- CADUTE LE AGGRAVANTI IL GRUPPO CRIMINALE AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI RIORGANIZZARSI ASSOLTI VINCENZO E VITO TRIASSI namento di un ordigno esplosivo presso uno stabilimento balneare di Ostia. Adesso la parola passerà alla Cassazione. Valentina ErranteRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fasciani, condanne e polemiche Potranno rientrare a Ostia - I Fasciani verso il rientro a Ostia

Sull'Ardeatina - In fiamme casa cantoniera sospesa la Roma-Formia

[Redazione]

Sull'Ardeatina In fiamme casa cantoniera sospesa la Roma-Formia Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in una casa cantoniera dismessa, all'altezza del chilometro 15 di via Ardeatina. La casa è spesso usata come rifugio dai senzatetto. Sul posto sono arrivate da Pomezia e dai Castelli cinque squadre dei vigili del fuoco. Per motivi di sicurezza è stata sospesa la linea ferroviaria Roma-Formia. Disagi per i pendolari bloccati alle stazioni di Campo Leone e Terricola. -tit_org- Sull Ardeatina - In fiamme casa cantoniera sospesa la Roma-Formia

Le scosse non si prevedono Costruire bene è fondamentale

I sismologi: gli amministratori studino le caratteristiche del territorio

[S.p.]

I sismologi: gli amministratori studino le caratteristiche del territorio L'ITALIA è classificata in quattro zone sismiche dove la numero uno esprime il massimo livello di pericolosità: ecco, la Valdelsa si trova in fascia tre. Una posizione confortante quanto meno sulla carta, quella presentata da Carlo Meletti responsabile del centro pericolosità sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Pisa, pronto a rispondere alle nostre domande insieme al direttore della prestigiosa struttura toscana, Gilberto Saccorotti. Domande che hanno preso spunto sì dalla simulazione di maxiemergenza di ieri mattina, ma ancor prima dal terremoto che, nei giorni scorsi, si è fatto sentire in particolare a Certaldo, Castelfiorentino e Gambassi Terme: boati ed effetto 'dondolo', niente più, ma la parola terremoto provoca sempre un brivido lungo la schiena. Abbiamo un catalogo storico che arriva fino all'anno Mille - spiega Meletti Sono stati pochi gli eventi legati alla Valdelsa, ma nel 1853 se ne verificò uno la cui magnitudo è stimata intorno ai 4.7. Se si considera che scosse intorno ai 5 gradi della scala Richter sono in grado di segnare gli edifici, si comprende come in quel caso si sia trattato di un fenomeno di intensità notevole. Impossibile prevedere se possa ripetersi una situazione analoga mette in chiaro Saccorotti - Dire quando, se e con quale intensità possa verificarsi una scossa non si può: sulla base della sismicità storica e di evidenze geologiche se ne può stabilire la probabilità, ma non l'effettivo avvenimento. E dunque come è possibile farsi trovare pronti? L'unico modo è essere consapevoli della realtà in cui viviamo - concordano i due esperti La chiave è sapere se il territorio è a rischio o se gli edifici che frequentiamo, dalla casa al luogo di lavoro o studio, sono costruiti secondo norme antisismiche. La tranquillità passa attraverso la sicurezza del costruito. E in Italia qualcosa da rivedere c'è di sicuro visto che molti edifici sono precedenti l'entrata in vigore della legge sulla normativa antisismica. E POI c'è l'educazione al terremoto: L'informazione ha un ruolo decisivo - sottolinea Meletti - Per questo facciamo incontri nelle scuole, a partire dalle primarie: i bambini sono una spugna nell'apprendere e sono preziosi nel divulgare, con un passaparola virtuoso tra famiglia e cerchia di amici. Le regole comportamentali riguardano il prima, il durante e il dopo terremoto. Alla base di un cittadino non consapevole c'è, appunto, la conoscenza delle caratteristiche sismiche del suo habitat, ossia il 'prima' - continua il responsabile del centro pericolosità sismica - 'Durante' è bene sapere come comportarsi, vedi nascondersi sotto il tavolo o l'apertura della porta, evitando scale e ascensori. Sul 'dopo', si all'abbandonare gli edifici, scendendo in strada lontano da strutture che potrebbero rappresentare un pericolo in caso nuova scossa. Accanto alle (scaramantiche) 'dritte' ai cittadini, quelle per gli amministratori. La lettura del territorio è il primo passo - proseguono gli esperti dell'Ingv - Dal terremoto dell'Aquila 2009, è stato avviato uno studio di microzonazione sismica su ogni comune: vengono individuate le aree di amplificazione, quelle a maggior rischio danni, dove è utile escludere insediamenti abitativi. Come dire: prevenire per non dover curare. S.P. 610 DI SQUADRA IL PROTOCOLLO VEDE INSIEME 118 E COORDINAMENTO ZONALE DI ANPAS, MISERICORDIA E CRI La mappa L'Italia è classificata in quattro zone sismiche rappresentate in una carta ad hoc. Un documento che dovrebbe essere ben conosciuto dai cittadini La zona di massima pericolosità è la numero uno, la Valdelsa si trova in fascia tre. Tuttavia l'educazione al terremoto non va mai trascurata Edifici sicuri La qualità del costruito è fondamentale: non è il terremoto a uccidere, bensì ciò che non è stato realizzato al meglio. C'è un problema di consapevolezza Nel riquadro da sinistra Gilberto Saccorotti e Carlo Meletti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; SCENARIO 'PREPARATO' LO SCENARIO SIMULATO È STATO ALLESTITO DA UNO STAFF ORGANIZZATIVO DI 112 PERSONE -tit_org-

Lavoro senza soste a pieno organico Oltre trenta uomini sempre in strada

L'impegno della Polizia municipale nell'emergenza. Parla Carullo

[Andrea Capitani]

) L'impegno della Polizia municipale nell'emergenza. Parla Candi E' STATO un fine settimana impegnativo per il comando della Polizia municipale di Grosseto. L'emergenza cittadina dovuta agli allagamenti ha messo a dura prova il sistema dei vigili urbani grossetani che però hanno risposto con presenza e professionalità alle criticità che in poche ore si sono sviluppate nell'abitato urbano. Tré sottopassi allagati, strade come fiumi, vie inagibili, persone intrappolate nelle auto, ma anche scantinati allagati, fogne fuori uso e traffico in tilt. E' stata un'emergenza vera e propria quella che hanno affrontato gli uomini di Felice Camilo, comandante della Polizia Municipale di Grosseto. À' stata una delle più gravi emergenze che ci siamo trovati ad affrontare - spiega Canillo -. Insieme agli avvenimenti come la Concordia, l'incendio nella pineta di Marina e la nevicata, anche quella di giovedì è stata una situazione decisamente importante. Il sistema, per quello che poteva, ha reagito bene, rispondendo alle richieste anche al di là delle competenze degli uomini. Da giovedì pomeriggio a sabato mattina i telefoni del comando di Grosseto non hanno mai smesso di squillare, con oltre trenta uomini a lavoro per tré giorni di fila. La centrale operativa è rimasta aperta 24 ore su 24 per due giorni con due persone nei locali, più tré pattuglie esterne del personale reperibile. Giovedì sera - spiega Camilo - , eravamo 35 uomini di servizio. Sostanzialmente è rimasto tutto il personale di turno del pomeriggio, più sono stati chiamati i vigili che erano reperibili per la notte, dalle 1 alle 7 di mattina. Non sapevamo quanto l'emergenza potesse durare, e ci siamo organizzati con 35 unità dislocate nei punti maggiormente a rischio. I sottopassi allagati sono stati presidiati dagli uomini della municipale. Anche perché nonostante il semaforo rosso che segnalava l'allagamento, alcune auto sono rimaste bloccate sott'acqua. Purtroppo - spiega il comandante -, nonostante il semaforo rosso ai sottopassi, ci sono state persone che sono rimaste intrappolate. In due casi siamo intervenuti. In un caso, un nostro vigile ha soccorso una persona anziana che era in difficoltà dentro l'auto, mentre in un'altra situazione un nostro uomo vedendo un'auto sott'acqua senza nessuno nelle vicinanze, è andato a nuoto per vedere se ci fosse qualcuno. Siamo poi intervenuti nella mini variante Aurelia per chiuderla, ed abbiamo evacuato in zona Regioni 20 bambini della scuola elementare, oltre a dei ragazzi del Fossombroni con un nostro mezzo. Il tutto senza perdere d'occhio l'organizzazione dei campionati europei paralimpici in corso allo Zecchini. Venerdì - prosegue Camilo -, abbiamo annullato tutti i servizi ordinati, compresi gli autovelox (avevamo scritto che erano stati svolti, in realtà è accaduto il giorno successivo, Ndr), ed il personale si è recato nella zona di via Sardegna e via Sicilia per dare informazioni ed assistenza ai cittadini, oltre a vigilare sui campionati paralimpici. Il nostro servizio è tornato a norma il sabato su disposizione della Prefettura. Andrea Capitani L'À Venerdì non abbiamo svolto il servizio di autovelox Tutte le pattuglie in città COMANDANTE Felice Carullo fa il bilancio del lavoro svolto durante i giorni dell'emergenza che ha messo a dura prova Cinterà città di Grosseto -tit_org-

PORTO AZZURRO ECCO COME E DOVE FARE LA RICHIESTA PER PARTECIPARE A QUESTA ESPERIENZA

Bando per il servizio civile alla Pubblica Assistenza: domande entro il 30 giugno

[Redazione]

ECCO COME E DOVE FARE LA RICHIESTA PER PARTECIPARE A QUESTA ESPERIENZA Bando per il servizio civile alla Pubblica Assistenza: domande entro il 30 giugn -PORTO AZZURRO - ANCHE la locale pubblica assistenza è tra gli enti nei quali è possibile svolgere il servizio civile regionale. Possono fare domanda giovani (ragazzi e ragazze) di età compresa tra i 18 ed i 28 anni ai quali verrà data l'opportunità di sviluppare una rilevante esperienza nell'emeigenza-urgenza, nei servizi sociali come il trasporto disabili, l'assistenza ad anziani, trasporti per visite e terapie e nelle attività di protezione civile. I posti a disposizione sono due. La durata dell'impegno è di 30 ore settimanali per 12 mesi. E' previsto un rimborso mensile di 433,80 euro. IL TERMINE ultimo della presentazione delle domande scade alle ore 14 del prossimo 30 giugno. Le domande di ammissione, da redigere su apposita modulistica reperibile sul sito Internet dell'Anpas, vanno consegnate direttamente nella sede della pubblica assistenza in piazza Eroi della Resistenza. Per ulteriori informazioni gli interessati possono passare dalla sede dell'associazione oppure rivolgersi direttamente al presidente Giovanni Aragona allo sportello sociale di Elbashop (telefono 0565-920202). L'INIZIO del servizio civile regionale è fissato subito dopo la stagione estiva, restano anche alcuni giorni per fare l'iscrizione e molti giovani avranno così una bella opportunità di fare un'esperienza. SaliB -. -tit_org-

CASTELNUOVO IL PRIMO GIORNO DI CHIUSURA**Ponte Nuovo, buona la prima Dietrofront: niente alt ai pedoni***[Dino Magistrelli]*

IL PRIMO GIORNO DI CHIUSURA HA SUPERATO l'esame il primo giorno di chiusura del traffico dei veicoli per i lavori sul Ponte Nuovo, come è conosciuto a Castemuovo, all'ingresso della città provenendo da Lucca. Invocata da diversi decenni, ha preso avvio la costruzione di una passerella pedonale, a sbalzo sulla Turrite Secca, che verrà realizzata nella parte occidentale, lato sede dell'Unione Comuni. Soddisfatto l'assessore al traffico Pier Luigi Raggi che ha seguito tutta la fase preliminare di avvio dei lavori e ha predisposto la cartellonistica molto esauriente e dettagliata nelle varie strade di accesso a Casteinuovo. Nei punti strategici della viabilità cittadina spiega l'assessore Raggi - abbiamo predisposto anche un servizio di informazione effettuato da vigili urbani, protezione civile ed altri volontari a sostegno soprattutto agli automobilisti che arrivano da fuori per dare loro i suggerimenti più opportuni in relazione alle necessità. In questi primi giorni si sta effettuando anche il monitoraggio della situazione di fatto per apportare eventuali modifiche in particolare per il giovedì, il tradizionale giorno del mercato e di grande afflusso in città e nelle altre occasioni di festa. SUI risultati - aggiunge - del monitoraggio in atto informeremo la popolazione. Ai pedoni, in particolare ai residenti, sarà permesso l'accesso nella parte orientale del ponte ovviamente in relazione alle attività lavorative del momento. I lavori, effettuati dalla ditta Guidi spa e co-finanziati da Provincia e Regione, termineranno il 13 luglio per poi riprendere a settembre come da programma. Diño Magistrelli -tit_org-

Corso di perfezionamento della chirurgia d'urgenza

[Redazione]

Corso di perfezionamento della chirurgia d'urgenza San Rossore Scuola Medica prima di trasferirsi CINQUE giorni in San Rossore con nella Tenuta per altri giorni. la Protezione Civile. Dal 16 al 19 Direttore del corso è il professor giugno prossimi alla La Sterpaia Giuseppe Evangelista. un corso di perfezionamento in Tecniche sanitarie di protezione civile la cui giornata inaugurale si terrà in aula, il 15 giugno, alla -tit_org- Corso di perfezionamento della chirurgia d'urgenza

Perugia - Il Comune chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

Il Comune chiede lo stato di emergenza -PERUGIA - danni: se ne riparlerà nei prossimi giorni. Per segnalare la necessità di intervenire CON APPOSITA ordinanza intanto, il protezione civile di Santa Lucia sindaco Andrea Romizi ha prorogato Lucia sono attivi i numeri 075 5773116 apertura del Centro operativo comunale e 075 5773117. Le di Protezione Civile di Santa Lucia che ieri e oggi provvederà ancora al monitoraggio delle situazioni di emergenza e sta verificando la funzionalità di alcuni edifici. Palazzo dei Priori sta inoltre definendo la richiesta dello stato di emergenza da inviare a Governo e Regione. Impossibile per ora una stima dei -tit_organ-

Perugia - Sottovalutata l'allerta-meteo? Falso Ora multe a chi non pulisce i fossi

Il vicesindaco replica: 'Gli sms avvertono solo se esonda il Tevere'

[M.n.]

Sottovalutata l'allerta-meteo? Falso Ora multe a chi non pulisce i fossi> Il vicesindaco replica: 'Gli sms avvertono solo se esonda il Teven - PERUGIA - ABBIAMO sottovalutato Femergenza-maltempo? Niente affatto. Il codice giallo questo mese lo abbiamo avuto un giorno sì e un giorno no, forse le previsioni nazionali non erano così precise su Perugia, come è normale che sia per eventi di questo genere. Il vicesindaco Urbano Barelli non vuoi fare polemica, ma ci tiene a mettere i puntini sulle i all'indomani del nubifragio. E precisa: Il servizio di allerta-sms che molti hanno tirato in ballo, riguarda le esondazioni del Tevere e non le situazioni di maltempo in generale. Questo è bene ribadirlo, ed è bene che i cittadini lo sappiano. Quanto ai fossi privati ostruiti abbiamo già emesso ordinanze ad personam: quei cittadini che non li terranno puliti saranno sanzionati come prevedono le norme. ANCHE l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Calabrese ribatte sulle critiche: A Perugia ci sono 25mila forazze, tra queste ce n'è certamente una quota non ancora efficiente - spiega -, ma proprio l'evento eccezionale di domenica è la controprova che, da quando abbiamo reintermalizzato il servizio di loro manutenzione e pulizia, stiamo operando bene perché, nonostante le segnalazioni di quelle chiuse e quante altre ancora necessitano sicuramente di migliore manutenzione, il generale assetto di raccolta e deflusso ha funzionato, quando l'alluvione è cessato l'acqua è defluita tutta in tempi anche céleri. L'evento di ieri è stato di portata obiettivamente straordinaria - ribadisce - per concentrata intensità e violenza, c'è poco da prendersela con quelle 100 o 200 o fossero anche 500 forazze su 25.000 che devono essere ancora pienamente ripristinate. A Santa Lucia - ad esempio - uno dei luoghi di maggior crisi, la pulizia delle forazze era stata fatta appena giovedì scorso, ma tanto è successo quello che doveva succedere. ò.ì. Evento straordinario A Santa Lucia abbiamo pulito le forazze giovedì scorso Da duecento anni non pioveva così Un evento di questa portata a Ponte Felcino erano 200 anni che non si verificava. A farlo sapere è stato ieri Barelli che ha letto una relazione del Centro Funzionale della Regione sui dati pluviometrici. Secondo quanto emerso la aran parte della pioggia si è concentrata in un'ora. AL LAVORO Volontari puliscono i marciapiedi a Ponte Valleceppi -tit_org- Perugia - Sottovalutataallerta-meteo? Falso Ora multe a chi non pulisce i fossi

Gas, la maledizione di Macerata. Grave ristoratore dopo un'esplosione

Dopo i due ragazzi morti a Milano, un altro dramma per le Marche

[Paola Pagnanelli]

Gas, la maledizione di Macerata Grave ristoratore dopo un'esplosione(Dopo i due ragazzi morti a Milano, un altro dramma per le Marche Paola Pagnanelli MONTE SAN GIUSTO (Macerata) SEMBRA quasi una maledizione quella che ha colpito Monte San Giusto, piccolo centro in provincia di Macerata: domenica mattina, l'esplosione causata da una fuga di gas in un palazzo a Milano ha ucciso la sangiustese Chiara Magnamassa, di 28 anni, e il fidanzato, il monovallese Riccardo Maglianesi, e sempre a causa di un'esplosione causata dal gas nelle prime ore di ieri è ricoverato con gravissime ustioni un altro sangiustese. Marco Sparagna, di 38 anni. Due giorni di dolore e preoccupazione per la comunità, sorpresa e incredula di fronte ai due episodi. Stiamo vivendo un dolore atroce, straziante. Una madre non dovrebbe ricordare la morte di un figlio. Riccardo era un bravo ragazzo, capace, rispettoso e anche Chiara era così. Due ragazzi speciali che si volevano tanto bene. Ora l'unico modo in cui riesco a pensarli è insieme in un posto migliore. Francesca, la mamma di Riccardo, è andata a Milano, in attesa di poter riportare a casa il corpo di suo figlio. Con lei anche i genitori di Chiara. Prima dei funerali, bisognerà attendere che venga effettuata l'autopsia, disposta dalla procura per chiarire bene la vicenda. Per ora l'ipotesi più probabile resta la fuga di gas, anche se non si sa ancora se a causarla sia stata una dimenticanza o un guasto dell'impianto. SONO in corso tutti gli accertamenti invece per quanto accaduto nelle prime ore di ieri a Villa San Filippo, frazione alle porte di Monte San Giusto. Poco prima delle 4, i residenti sono stati svegliati da uno scoppio. L'esplosione è avvenuta in un pub, il 'Cantinone di Charly' e il titolare, Marco Sparagna, è rimasto gravemente ustionato. Ai soccorritori accorsi sul posto, chiamati dai vicini. Sparagna ha dato una prima versione su quanto sarebbe accaduto. Dopo aver chiuso il locale alle due sarebbe tornato a casa, nell'appartamento a cinquanta metri dal pub che divide con la madre. Poi però si sarebbe ricordato di non avere attivato l'antifurto e sarebbe tornato al locale. Ma appena acceso l'allarme ci sarebbe stato lo scoppio. Venerdì scorso, nella stessa zona, era stata segnalata una fuga di gas per la quale, dopo gli accertamenti e l'evacuazione degli appartamenti più vicini, era stato chiuso un contatore. LA PRIMA ipotesi dunque è stata che un'ulteriore fuga di gas potesse aver saturato l'ambiente, e la scintilla dell'antifurto sarebbe stata sufficiente a causare lo scoppio e poi l'incendio. Sul posto però poi sono intervenuti i carabinieri del reparto scientifico, con quelli della compagnia e del reparto operativo di Macerata, e dopo i loro accertamenti sono emersi degli aspetti poco chiari. L'incendio è partito senza dubbio dalla cucina, completamente distrutta; la sala principale e un'altra sala al piano superiore sono state danneggiate dal fumo. Ma a quanto sembra i vigili del fuoco avrebbero trovato i fornelli del piano cottura aperti, e nel pub sarebbe stata trovata anche una ténica con del liquido infiammabile. Per questo, e per altri elementi al vaglio dei militari, è nato il sospetto che il fuoco possa aver avuto una causa dolosa. Mentre le indagini sono in corso, restano molto gravi le condizioni di Sparagna. Di fronte alle lesioni riportate nell'esplosione, i medici lo hanno trasferito subito al reparto grandi ustionati di Cesena, dove è ricoverato in prognosi riservata. L'istantanea di Francesca, la mamma di Riccardo, una delle vittime dell'esplosione di Milano Con Riccardo è morta la fidanzata Chiara Erano speciali, ora sono in un posto migliore ACCERTAMENTI L'uomo era appena rientrato nel locale, poi lo scoppio Non si esclude l'ipotesi dolosa CON JESSE HUGHES Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa in una foto scattata insieme al cantante degli Eagles of Death Metal; a destra Marco Sparagna, titolare del pub in cui c'è stata l'esplosione -tit_org- Gas, la maledizione di Macerata. Grave ristoratore dopo un esplosione

Brucia casa cantoniera Stop alla linea Roma-Formia

[Redazione]

Via Ardeatina Brucia casa cantoniera Stop alla linea Roma-Formia Incendio ieri pomeriggio in una casa cantoniera al chilometro 15 di via Ardeatina. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del Fuoco. A causa del rogo è stato necessario sospendere momentaneamente la linea ferroviaria Roma Formia. La circolazione dei treni è ripresa in serata su un unico binario. -tit_org-

Appiccati quattro focolai all'interno del locale: provvidenziale l'intervento dei Vigili del fuoco provvidenziale l'intervento dei Vigili del fuoco prima che l'incendio si sviluppasse

Wine & Coffee dato alle fiamme = Bar dato alle fiamme in pieno centro

Gli agenti del commissariato di viale della Vittoria hanno avviato le indagini per fare luce sull'episodio

[Redazione]

Appiccati quattro focolai all'interno del locale: provvidenziale l'intervento dei Vigili del fuoco Wine & Coffee dato alle fiamme in pieno centro

Sul posto la Polizia che ha subito avviato le indagini. Quattro diversi principi di incendio, appiccati contemporaneamente ieri mattina in un bar del centro, che solo grazie all'intervento dei Vigili del fuoco non hanno portato a conseguenze gravissime. Intorno alle 8, gli uomini della caserma Bonifazi hanno ricevuto una richiesta di intervento al 115: Correte, dal bar Wine & Coffee esce del fumo. In pochi minuti i pompieri hanno raggiunto il locale di piazza Vittorio Emanuele, notando subito che la porta di ingresso era stata aperta da qualcuno, probabilmente forzata dall'esterno. A PAGINA 4 O T1VT ÈÈ Quattro diversi focolai all'interno del Wine & Coffee di piazza Vittorio Emanuele. A provvidenziale l'intervento dei Vigili del fuoco prima che l'incendio si sviluppasse. Bar dato alle fiamme in pieno centro. Gli agenti del commissariato di viale della Vittoria hanno avviato le indagini per fare luce sull'episodio. Quattro diversi principi di incendio, appiccati contemporaneamente ieri mattina in un bar del centro, che solo grazie all'intervento dei Vigili del fuoco non hanno portato a conseguenze gravissime. Intorno alle 8, gli uomini della caserma Bonifazi hanno ricevuto una richiesta di intervento al 115: Correte, dal bar Wine & Coffee esce del fumo. In pochi minuti i pompieri hanno raggiunto il locale di piazza Vittorio Emanuele, notando subito che la porta di ingresso era stata aperta da qualcuno, probabilmente forzata dall'esterno. La notevole quantità di fumo che si era sviluppata all'interno non ha impedito un rapido intervento di messa in sicurezza dell'area. I Vigili del fuoco, infatti, una volta entrati nell'esercizio commerciale, hanno subito individuato quattro diversi focolai, distanti pochi metri l'uno dall'altro. Non è stato difficile spegnerli, dato che con molta probabilità erano stati appiccati pochi minuti prima. A nulla è servito il tentativo di utilizzare delle sostanze acceleranti: la rapidità di intervento dei pompieri ha immediatamente consentito di mettere in sicurezza il locale. Sul posto è intervenuta una volante del Commissariato di viale della Vittoria, supportata dagli agenti della polizia scientifica per i rilievi di rito. Le indagini sono partite e gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Ogni pista è valida per poter arrivare all'individuazione dell'autore del gesto, seppure appare singolare l'orario scelto per dare fuoco al locale. Le cronache insegnano che nella stragrande maggioranza dei casi chi danneggia esercizi commerciali a scopo estorsione, lo fa di notte, se non altro per evitare occhi indiscreti. Come è possibile che qualcuno abbia appiccato ben quattro incendi in un locale alle otto di mattina, in una zona frequentatissima e tra l'altro pochi minuti prima dell'orario di apertura del bar? Tutte domande alle quali gli investigatori nelle prossime ore di sicuro riusciranno a dare delle risposte. Gli agenti del dirigente Giovanni Lucchesi hanno già valutato la presenza di telecamere e testimoni, avviando una serie di riscontri in grado di portare a una definizione del caso. Non è escluso tuttavia che qualcuno abbia appiccato il fuoco di notte e che solo per un caso le fiamme non si siano sviluppate. A sinistra e a destra il locale Wine & Coffee all'interno del quale sono stati appiccati quattro diversi focolai -tit_org- Wine & Coffee dato alle fiamme - Bar dato alle fiamme in pieno centro

Incendio domenica su un volo Alitalia per Milano

Rogo a bordo: è paura

Ritardi anche per l'impatto tra un uccello e un aereo

[Redazione]

Incendio domenica su un volo Alitalia per Milano Ritardi anche per l'impatto tra un uccello e un aereo FIUMICINO - E' stata una domenica sera di paura per i passeggeri di un volo Alitalia, diretti a Milano Linate da Fiumicino, a causa di un principio d'incendio sviluppatosi a bordo dell'aeromobile, prima che il velivolo decollasse. Secondo quanto emerso, a dare origine alle fiamme sarebbe stato l'Apu (auxiliary power unit), un generatore di corrente che si trova nell'area di coda, che serve a garantire l'energia elettrica necessaria a tutti gli strumenti, anche a motori spenti. Sul posto, sono immediatamente intervenuti i Vigili del fuoco, mentre l'aereo era ancora al parcheggio in pista, espletando le procedure di controllo precedenti la partenza. I passeggeri sono stati fatti sbarcare per poi riprendere il loro posto ad operazione di ripristino completata. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Un altro volo diretto a Fiumicino, invece, ha subito forti ritardi a causa di uno scontro con un volatile. È accaduto domenica mattina a un aereo della compagnia Alitalia in partenza da Catania e diretto all'aeroporto di Fiumicino. Il volo Az 01722 era programmato poco dopo l'alba dallo scalo etneo quando, in fase di decollo, si sarebbe scontrato con un uccello. Il comandante ha rallentato la manovra ed evitato la partenza. La procedura prevede che quando si verificano situazioni del genere i velivoli vengano mandati in manutenzione per gli accertamenti del caso. La partenza è quindi slittata alla 12.23 con l'atterraggio avvenuto a Roma alle 13.43. Quello degli impatti con i volatili è uno dei principali problemi dell'aviazione. Tanto che l'Ente nazionale che si occupa del trasporto civile ha predisposto una sezione apposita per lo studio del fenomeno negli aeroporti italiani. La zona maggiormente coinvolta è la parte anteriore della fusoliera con il cosiddetto bird strike che si verifica principalmente durante le fasi di decollo e atterraggio. Le criticità maggiori si hanno quando avviene l'inghiottimento degli animali all'interno della presa d'aria della turbina degli aerei; in quel caso si può anche sviluppare un incendio. -tit_org-

Squadra pronta pure per Solidarietà Popolare

[Redazione]

Nell'ipotesi in cui fosse Solidarietà Popolare ad affermarsi al ballottaggio, ecco come cambierebbe la giunta comunale. Henry Adamo, imprenditore di 45 anni, terrà le deleghe all'Urbanistica, Bilancio, Attività economiche e Personale. All'architetto Tommaso Moreschi, 45 anni, che ricoprirà l'incarico di vicesindaco, saranno affidati i Lavori pubblici, Cultura e Turismo. L'assessore uscente Roberto Angelelli, 42 anni, geometra, manterrà l'incarico all'Ambiente, più Polizia Locale, Viabilità e Protezione civile. Tania Belvederesi, preparatore atletico di 38 anni, continuerà ad occuparsi di Sport e Pari opportunità, con il compito di rapportarsi sistematicamente con i quartieri. Alice Palazzi, 35 anni, titolare di un negozioonline ed amministratrice di un noto gruppo fb dedicato alla maternità e genitorialità, assumerà le deleghe alla Pubblica istruzione, Trasporti e Politiche giovanili. Infine Marco Balestra, psicologo di 57 anni, tra i fondatori di Solidarietà Popolare, sarà l'eventuale assessore ai Servizi sociali e alle Politiche familiari. -tit_org-

Sfilano i big del Movimento 5 Stelle

Anche Di Battista alla presentazione della giunta proposta da Ascani

[Arianna Carini]

Sfilano i big del Movimento 5 Ste Anche Di Battista alla presentazione della giunta proposta da Ascani ARIANNACARINI Parterre di "stelle", ieri al Parco del Monumento, per la presentazione della giunta che affiancherà il "portavoce sindaco" Roberto Ascani in caso di vittoria del M5S al ballottaggio di domenica 19 giugno. Sul palco si sono avvicinati Roberto Fico, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai, l'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo, i deputati Carlo Sibilia, Patrizia Terzoni, Donatella Agostinelli, Andrea Cecconi e l'ospite più atteso della serata: Alessandro Di Battista. Un'occasione perfetta per illustrare la squadra. Mauro Piangerelli, impiegato di banca di 48 anni, rivestirà l'incarico di vice sindaco con delega alle Attività economiche e ai Rapporti con enti e società partecipate. Sanità e Politiche sociali saranno affidate ad Andrea Marconi, 54 anni di cui 35 spesi come coordinatore infermieristico, in servizio attualmente al "Santa Casa" di Loreto. Per le quote rosa, Ilenia Pelati, educatrice e volontaria della Protezione civile di 38 anni, si interesserà di Pubblica Istruzione, Trasporti, Protezione Civile e Viabilità; a Silvia Giampieri, 40 anni, impiegata nel settore assicurativo, verranno invece affidate le deleghe all'Ambiente e alla Polizia locale. Due saranno gli assessori estemi: Sergio Foria, 51 anni di Osimo, già in lista con il M5S alle amministrative osimane del 2014, e Rubén Cittadini, 42 di Castelfidardo. Il primo, che è revisore contabile e dottore commercialista, si occuperà del Bilancio. Cittadini sarà invece incaricato di seguire il Turismo, la Cultura, le Politiche giovanili e le Pari Opportunità, avendo una laurea in management ed economia del turismo con master in gestione di eventi. Collaborerà in stretta sinergia con l'artigiano e pittore Aurelio Alabardi che avrà una specifica delega riguardante la Cultura. Urbanistica, Lavori Pubblici, Sport e Personale resteranno, infine, in mano al papabile sindaco Roberto Ascani, consulente web marketing di 39 anni. -tit_org-

La Tac messa fuori uso dall'acqua

I pazienti portati in altri ospedali con le ambulanze. Pino si schianta su un'auto in sosta in via Rodi

[Sabrina Marinelli]

La Tac messa fuori uso dall'acqua. I pazienti portati in altri ospedali con le ambulanze. Pino si schianta su un'auto in sosta in via Rodi. Tra i danni della bomba d'acqua di giovedì sera anche la Tac fuori uso all'ospedale, che sta costringendo le ambulanze a portare i pazienti presso altre strutture per eseguire gli esami. Disagi sia per la popolazione, che aveva già gli esami prenotati, che per quanti hanno bisogno di eseguire la Tac a seguito di traumi, arrivando al pronto soccorso. Dall'azienda sanitaria fanno sapere che sono già al lavoro per cercare di risolvere il problema entro la prossima settimana. Molto probabilmente per lunedì prossimo - spiega l'ingegnere Antonella Pianosi, dell'ingegneria clinica dell'Asur - la Tac sarà di nuovo funzionante. Un'altra settimana di disagi che non dipendono dal sistema sanitario, ma dagli allagamenti che giovedì sera hanno interessato anche la Radiologia oltre alla Camera calda del pronto soccorso e gli scantinati. Nonostante l'emergenza sia passata, ieri all'alba i vigili del fuoco sono intervenuti per due episodi legati al maltempo. Quelli del distacco di Senigallia, alle 6 circa, sono intervenuti a Marzocca in via XXIV Maggio per soccorrere un autocarro in difficoltà. Seguendo le indicazioni del navigatore, un autista romeno si è ritrovato bloccato in una stradina di campagna. I vigili del fuoco, utilizzando l'autogrù della sede centrale di Ancona, hanno rimesso in carreggiata il mezzo pesante che si era impantanato nella terra bagnata. I vigili del fuoco del distacco di Arcevia invece alle 6,45 circa, sono intervenuti in via Rodi nel rione Porto per un albero caduto sulla sede stradale. Un grosso pino, probabilmente per il maltempo dei giorni scorsi, è caduto colpendo una vettura parcheggiata. I vigili del fuoco, utilizzando la motosega, hanno tagliato a pezzi l'albero, liberando la carreggiata e l'auto. Via Rodi è rimasta chiusa al traffico fino alle 9 circa. Intanto dal Comune tendono una mano agli alluvionati per valutare altre strade rispetto al contenzioso. Ritengo che prima di tutto vada fatto un censimento dei danni subiti - interviene Maurizio Perini, consigliere comunale con delega alla Protezione civile -. In seconda analisi verificare se possibile trovare una soluzione condivisa per ristornare i danni subiti. La risposta di fronte ad episodi come questo deve essere l'unità e soprattutto evitare che divenga una battaglia politica. Se c'è da ascoltare i cittadini ben vengano anche delle commissioni di approfondimento. Però ai cittadini dico che è prematuro parlare di contenzioso, valutiamo prima altre strade insieme. I residenti di Cesano, danneggiati dall'erosione del fosso del Troceo, stanno ancora continuando a pulire garage e abitazioni al piano terra dove è entrato il fango insieme all'acqua. La priorità per loro sarà pulire poi, come annunciato nei giorni scorsi, sono intenzionati ad intraprendere un percorso legale per ottenere il ritorno dei danni subiti che, complessivamente ammontano a circa 1 milione di euro, comprese le spese di pulizia e di tinteggiatura delle pareti intrise di fango, oltre alle dieci auto danneggiate, motorini, scooter, elettrodomestici e mobili vari. Soccorso un autocarro in difficoltà: seguendo il navigatore un autista romeno si ritrova bloccato -tit_org- La Tac messa fuori uso dall'acqua

Dopo la pulizia le opere di solidarietà

[Redazione]

Ottima è stata la risposta all'emergenza. Prima l'istituzione del centro operativo comunale di Protezione civile, quindi il coordinamento istituito presso il palazzetto dello sport. Solo nella giornata di domenica sono stati completati 60 interventi, dallo sgombero dei locali alla pulizia. Importante il lavoro delle neo Protezione civile Faà di Bruno. Intanto sono scattate, grazie ai social network soprattutto, diverse iniziative di solidarietà. L'obiettivo è raccogliere fondi da destinare a chi più è stato colpito dall'alluvione. Tra questi, senza dubbio, l'asilo nido privato Piccoli passi, i cui danni superano abbondantemente i 50mila euro. Sono tantissime le attività dove è possibile dare il proprio contributo per la riapertura veloce della scuola. Nelle prossime ore saranno comunicate dall'amministrazione comunale altre iniziative, come la destinazione del 5 per mille al Comune ed altri progetti che si concretizzeranno nelle prossime settimane. Maretta pesantemente colpita dalla sesta emergenza in appena due anni, non è affondata e, ancora una volta, sta rialzando la testa grazie al grande spirito di collaborazione e alla straordinaria solidarietà che contraddistingue i marottesesi. -tit_org-

Risarcimenti, istanze al via

[Marco Spadola]

Risarcimenti, istanze al via Stato di calamità, le segnalazioni dei danni al Comune entro il 27 giugno MARCOSPADOLA Mareta porta ancora i segni della terribile bomba d'acqua che l'ha colpita la notte tra giovedì e venerdì scorsi provocando ingenti danni. Dopo tre lunghissime giornate di lavoro, con all'opera oltre 300 volontari, protezione civile e vigili del fuoco, la situazione piano piano sta tornando alla normalità. Ieri hanno riaperto le scuole dell'infanzia Campus e di via Betti. L'amministrazione comunale con i tecnici ha continuato i sopralluoghi nelle strutture e nelle strade per fare la conta dei danni e studiare alcuni provvedimenti immediati da prendere, ad iniziare dalla manutenzione e della pulizia dei fossi e dalla rete fognaria. Nelle prossime ore il sindaco Nicola Barbieri farà un bilancio dell'alluvione. Intanto, come richiesto dalla Regione Marche, i cittadini e i titolari di attività economiche e produttive, ad esclusione di quelle agricole, possono segnalare al Comune di Mondolfo i danni subiti, sia per quanto riguarda i propri beni mobili (arredi, autoveicoli, attrezzature informatiche, elettrodomestici, motoveicoli) ed immobili (abitazioni ed annessi) entro lunedì 27 giugno alle 13. È stato attivato un apposito sportello presso gli uffici della polizia municipale di Marotta, in prossimità della stazione ferroviaria, che sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, dove sarà possibile chiedere informazioni e presentare le richieste di segnalazione danni (0721 960504). Inoltre, le richieste di segnalazione potranno essere presentate all'ufficio protocollo. I moduli si trovano nel sito del Comune. Quelli appena trascorsi - sottolinea il sindaco - sono stati giorni molto difficili per la nostra città. Ringrazio una ad una tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto in questa situazione di emergenza. La presenza dei tanti cittadini e volontari che giorno e notte hanno prestato la loro collaborazione è il segnale di una forte unità e coesione della nostra comunità. Il sindaco ringrazia tutte le persone che hanno contribuito in tre giorni ad affrontare l'emergenza -tit_org-

Esplosione nel pub, grave il titolare

[Benedetta Lombo]

Esplosione nel pub, grave il titolare. È ricoverato all'ospedale di Cesena, ha riportato ustioni in più della metà del corpo. BENEDETTA LOMBO Un boato nella notte, poi una persona che urlava aiuto e fumo denso nero che usciva dal pub. È stata questa la sequenza straziante avvenuta ieri notte in largo Giuseppe Minnucci a Villa San Filippo. Verso le 4 del mattino una violenta esplosione provocata da una fuga di gas si è generata all'interno del pub "D cantinone di Charly" distruggendo la cucina, il mobilio e parte della sala. Uno dei titolari, Marco Sparagna, di 38 anni, è stato immediatamente soccorso e trasportato prima all'ospedale di Civitanova e poi al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena dove è ricoverato in prognosi riservata. Ha ustioni per oltre la metà del corpo. La Procura, intanto, ha aperto un fascicolo per incendio doloso. La mobilitazione Sul luogo del disastro sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, da Macerata e Civitanova. Undici uomini e quattro mezzi (un'autoscala, un'autobotte e due Aps) per spegnere le fiamme sprigionatesi dalla cucina e che hanno raggiunto l'ingresso. I vetri della porta d'ingresso sono andati in frantumi così come quelli delle finestre nella parte posteriore dell'edificio, con strumenti della cucina schizzati fuori a diversi metri di distanza. Il fumo ha poi invaso la sala posta al piano superiore. Sul luogo dell'esplosione sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Macerata e gli uomini del Reparto operativo insieme ai colleghi della Scientifica, la polizia municipale e i tecnici dell'Italgas. Da chiarire la dinamica. Ai soccorritori Sparagna avrebbe detto di aver chiuso il pub verso le 2, di essere tornato a casa (vive con la madre a poche decine di metri dal locale) e di essersi ricordato dopo circa un'ora e mezza di non aver inserito l'allarme. Così è tornato al pub, ha aperto la porta e ha inserito l'allarme che si trova proprio all'ingresso. A quel punto l'esplosione con le fiamme che hanno raggiunto anche il trentottenne. Quel che è certo, per gli inquirenti, è che l'esplosione si è generata in cucina. Nessun dubbio neppure sull'origine, dal momento che il sostituto procuratore Rosanna Buccini ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso. Almeno questa è l'ipotesi iniziale. A suffragare la tesi dell'incendio doloso, alcuni elementi, tra cui il fatto che in cucina le manopole del gas erano state aperte e che all'interno del locale sono state trovate due taniche di benzina, una vuota e una parzialmente piena. Al momento gli inquirenti escludono ipotesi estorsive, non ci sarebbero state né richieste di denaro, né precedenti avvertimenti. È probabile che nelle prossime ore la Procura possa nominare un consulente per effettuare accertamenti più specifici. I controlli Ieri intanto, sono stati controllati tutti gli appartamenti che si trovano nello stabile del pub e tutti sono stati dichiarati agibili. I controlli e le operazioni di messa in sicurezza sono andati avanti per tutta la mattinata di ieri, un sopralluogo è stato effettuato anche dal comandante del Reparto operativo, il tenente colonnello Leonardo Bertini e dal comandante della Compagnia di Macerata, il maggiore Luigi Ingrosso. La zona è stata transennata per evitare che curiosi si potessero avvicinare. La Procura ipotizza il dolo Lo scoppio dopo che l'uomo era tornato al locale per attivare l'allarme I vigili del fuoco nella notte tra domenica e lunedì sul luogo dell'esplosione. Nel riquadro Marco Sparagna -tit_org-

La squadra di Mozzicafreddo

Definiti nomi e incarichi, a Ubaldi andranno i lavori pubblici

[Aurelio Bufalari]

La squadra di Mozzicafreddo Definiti nomi e incarichi, a Ubaldi andranno i lavori pubblici AURELIO BUFALARI Giovedì prossimo, il sindaco Roberto Mozzicafreddo presenterà in consiglio comunale la nuova giunta, che sarà così composta. Roberto Mozzicafreddo: sindaco con delega agli Affari generali. Urbanistica e Polizia municipale; Rosalba Ubaldi: vicesindaco con delega ai Lavori pubblici. Personale e Servizi demografici; Silvio Cingolani: assessore alla Viabilità, Patrimonio e Attività di pesca; Angelica Sabbatini: assessore al Bilancio, Turismo e Cultura; Pierpaolo Fabbracci: ai Servizi sodali. Trasporti e mensa; Roberto Attacalite: assessore ai Servizi ecologici e al Verde pubblico. Dopo le deleghe gli incarichi. Piergiorgio Toschi: Demanio marittimo; Giuseppina Citaroni: Istituti della partecipazione e politiche della famiglia; Roberto Sampaolo: Com mercio; Marco Pantone: Sport e Attività dello sport; Andrea Giuggioloni: Politiche giovanili; Pietro Ferrillo: Protezione civile e territorio. La quadratura del cerchio ieri dicevamo che qualcuno tra quelli che non hanno avuto l'assessorato non si sentiva soddisfatto dalle scelte fatte da Mozzicafreddo, ma poi le cose si sono aggiustate, perché comunque tutti hanno ottenuto deleghe e incarichi di loro gradimento. A leggere deleghe e nomi, infatti, le scelte del sindaco sembrano essere state fatte tenendo conto delle naturali attitudini degli interessati. Vedremo da giovedì prossimo come i vari amministratori valuteranno l'eredità lasciata dal commissario Mauro Passerotti e dal segretario generale del Comune Francesco Massi, che di Passerotti è stato l'alter ego per un intero anno. Il ruolo di Ubaldi Ma la curiosità della gente sarà tutta rivolta a vedere se davvero Rosalba Ubaldi non ha la delega all'urbanistica. Non più sindaco e non più assessore all'urbanistica: Tutte le cose hanno un tempo - disse Ubaldi la notte della vittoria elettorale - ma di cose da fare ce ne sono talmente tante che di certo non resteremo senza lavoro. Diciamo allora che non servono tante cose, per avere tanto da fare, perché già la delega al porto richiede un impegno tale da non dormire la notte. Il sindaco Mozzicafreddo sa che si tratta di un'opera fondamentale per Porto Recanati. Da oltre un secolo - ebbe infatti a dire a campagna elettorale - i cittadini di Porto Recanati sognano di avere un porto turistico. Tale struttura, ufficialmente inserita nel piano regionale dei porti, è prevista a nord del capannone Nervi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco tiene per sé l'urbanistica e la polizia municipale. Assegnate deleghe anche ai consiglieri -tit_org-

RETI TELEFONICHE

Lettere - A Montegallo una copertura insufficiente

[Cesare Carboni]

RETI TELEFONICHE A Montegallo una copertura insufficiente Purtroppo è scarsa la copertura del segnale di telefonia mobile nel Comune di Montegallo ed in particolar modo nelle frazioni di Rigo e Migliarelli. Credo personalmente che nel 2016 non sono più concepibili tali deficit. Temendo eventi climatici abnormi, terremoti (facciamo i debiti scongiuri) e quanto altro insomma per questioni di Protezione civile cosa succederà a Montegallo dove non prendere nessuna antenna di un telefono cellulare? Spero di essere stato abbastanza chiaro nella descrizione della problematica che non è stata mai voluta e/o potuta essere risolta ne dagli amministratori ne dagli operatori telefonici. Grazie. CESARE CARBONI MONTEGALLO -tit_org-

Macroregione, partono gli Youth Games

[Fabio Lo Savio]

Macroregione, partono gli Youth Game Ad Ancona da domani a sabato 8 nazioni e 1.000 giovani per una grande festa dello spo FABIO LO SAVIO Ancona Con il corteo inaugurale della carovana degli oltre mille atleti partecipanti, scatta domani ad Ancona la seconda edizione dei Giochi della Macroregione Adriatico-Ionica, in programma fino a sabato. A distanza di due anni, torna quindi la carica degli atleti, classe 2000 e 2001, oltre 1.000 quelli accreditati, che si sfideranno come portacolori del proprio paese in 11 discipline: calcio, basket, pallavolo, beach volley, pallamano, pallanuoto, atletica, vela, rugby, taekwondo, tennis. Oltre all'Italia parteciperanno atleti provenienti da Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia. L'evento è organizzato dal Comune di Ancona con il supporto della Regione Marche, e la collaborazione del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, dell'Ufficio Scolastico Regionale per le MarcheMiur, Coni, Autorità Portuale di Ancona, Camera di Commercio di Ancona, Marina Militare, Segretariato per l'Iniziativa Adriatico Ionica, Aiccre e Rete Città Sane. Anche quest'anno, collaborazione con il Comitato Paralimpico italiano, i Giochi prevedono la partecipazione di gare di sport disabili con una dimostrazione di sitting volley in programma giovedì alle ore 18.30 a Piazza Pertini. La prima edizione nacque dalla fantastica intuizione dell' assessore Guidotti e come una scommessa - ha detto il sindaco Valeria Mancinelli - mentre questa seconda edizione è stata una scelta consapevole del Comune di Ancona, della Regione Marche e seguiranno molte altre edizioni anche negli anni futuri. Due dei tre campioni del mondo che Ancona annovera tra i suoi cittadini eccellenti e che sono testimonial dei Youth Games, Alberto Rossi e Giorgia Speciale, hanno preso parte all'iniziativa di presentazione. Assente solo Gimbo Tamberi impegnato nel percorso di preparazione olimpico. Accanto al Comune di Ancona, la Regione Marche, e numerosi partner istituzionali e commerciali a partire da Adria Ferries, grazie alla quale - ha detto Ida Simonella, assessore al Porto ed alle Relazioni istituzionali - 250 ragazzi da Montenegro ed Albania viaggiano in modo totalmente gratuito. Presente anche Maurizio Sacchi di Diamond Private Investment e Marco Gnocchini presidente di Prometeo Estra. Gli Youth Games si svolgono in contemporanea al Forum di 46 camere di commercio dell' Adriatico e dello Ionio che rappresentano 1,8 milioni di aziende, 27 milioni di scambi: Ancona e le Marche sono vetrina internazionale, ha aggiunto Rodolfo Giampieri che del Forum è presidente. Tutti concordi nell'elogiare il lavoro di squadra dello staff organizzativo che comprende la protezione civile, i 199 ragazzi delle scuole. La cerimonia finale si svolgerà al Porto Antico. Tanti gli sponsor che appoggiano l'iniziativa. Alla presentazione hanno preso parte Rossi e Speciale Un momento della presentazione della seconda edizione dei Giochi della Macroregione Adriatico-Ionica -tit_org-

La squadra di Mozzicafreddo

Definiti nomi e incarichi, a Ubaldi andranno i lavori pubblici

[Aurelio Bufalari]

La squadra di Mozzicafreddi Definiti nomi e incarichi, a Ubaldi andranno i lavori pubblici AURELIO BUFALARI Giovedì prossimo, il sindaco Roberto Mozzicafreddo presenterà in consiglio comunale la nuova giunta, che sarà così composta. Roberto Mozzicafreddo: sindaco con delega agli Affari generali. Urbanistica e Polizia municipale; Rosalba Ubaldi: vicesindaco con delega ai Lavori pubblici. Personale e Servizi demografici; Silvio Cingolani: assessore alla Viabilità, Patrimonio e Attività di pesca; Angelica Sabbatini: assessore al Bilancio, Turismo e Cultura; Pierpaolo Fabbracci: ai Servizi sociali. Trasporti e mensa; Roberto Attaccalite: assessore ai Servizi ecologici e al Verde pubblico. Dopo le deleghe gli incarichi. Piergiorgio Toschi: Demanio marittimo; Giuseppina Citaroni: Istituti della partecipazione e politiche della famiglia; Roberto Sampaolo: Com mercio; Marco Pantone: Sport e Attività dello sport; Andrea Giuggioloni: Politiche giovanili; Pietro Ferrillo: Protezione civile e territorio. La quadratura del cerchio Ieri dicevamo che qualcuno tra quelli che non hanno avuto l'assessorato non si sentiva soddisfatto dalle scelte fatte da Mozzicafreddo, ma poi le cose si sono aggiustate, perché comunque tutti hanno ottenuto deleghe e incarichi di loro gradimento. A leggere deleghe e nomi, infatti, le scelte del sindaco sembrano essere state fatte tenendo conto delle naturali attitudini degli interessati. Vedremo da giovedì prossimo come i vari amministratori valuteranno l'eredità lasciatagli dal commissario Mauro Passerotti e dal segretario generale del Comune Francesco Massi, che di Passerotti è stato l'alter ego per un intero anno. Il ruolo di Ubaldi Ma la curiosità della gente sarà tutta rivolta a vedere se davvero Rosalba Ubaldi non ha la delega all'urbanistica. Non più sindaco e non più assessore all'urbanistica: Tutte le cose hanno un tempo - disse Ubaldi la notte della vittoria elettorale - ma di cose da fare ce ne sono talmente tante che di certo non resteremo senza lavoro. Diciamo allora che non servono tante cose, per avere tanto da fare, perché già la delega al porto richiede un impegno tale da non dormirci la notte. Il sindaco Mozzicafreddo sa che si tratta di un'opera fondamentale per Porto Recanati. Da oltre un secolo - ebbe infatti a dire in campagna elettorale - i cittadini di Porto Recanati sognano di avere un porto turistico. Tale struttura, ufficialmente inserita nel piano regionale dei porti, è prevista a nord del capannone Nervi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco tiene per sé l'urbanistica e la polizia municipale. Assegnate deleghe anche ai consiglieri -tit_org-

La Protezione civile allarga i confini

Mesola, siglata la convenzione. Cinque Comuni faranno riferimento alla Trepponti

[Redazione]

La Protezione civile allarga i confini Mesóla, siglata la convenzione. Cinque Comuni faranno riferimento alla Trepponti MESÓLA Piazza della Vittoria e Piano di Protezione civile sovracomunale dei comuni di Goro, Codigoro, Lagosanto, Fiscaglia, Mesóla e convenzione con l'associazione Trepponti sono i punti discussi in consiglio comunale. In sala erano presenti alcuni membri dello stesso gruppo e rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato. Dopo l'intervento dell'assessore alla protezione Civile, Michele Gatti con cui il Comune di Mesóla ha deciso al pari delle altre amministrazioni suddette, di dotarsi di un piano di emergenza, il geólogo incaricato di redigerlo, Thomas Vero nese, lo ha presentato spiegando che vengono considerati vari elementi quali l'aspetto geologico del territorio, la popolazione, la viabilità, i rischi ambientali e i cambiamenti climatici ed in questo modo si delinea un modello d'intervento. A questo punto il consigliere di minoranza (Crescita e cambiamento) Tancini ha chiesto un supplemento di approfondimento per l'importanza dell'argomento e ha richiesto il rinvio della votazione mentre l'altro capogruppo di opposizione, Marchetti (Creare Futuro), ha domandato perché fosse Codigoro il Comune capofila del piano e quanto costasse al Comune di Mesóla l'istituzione della protezione Civile. Dopo che, sia il sindaco Gianni Padovani sia l'assessore Gatti hanno auspicato l'organizzazione di serata di incontro della popolazione con la Protezione Civile, il primo cittadino ha risposto a Marchetti che la scelta di Codigoro è stata politica e che i costi del piano sono proporzionati al numero dei residenti. Relativamente alla votazione di approvazione del piano, tutti favorevoli (assenti Mainardi e Moschini nell'opposizione, ndr) invece Tancini si è astenuto. Per quanto riguarda la convenzione col gruppo Trepponti, sulla convenzione l'unanimità dei presenti ha espresso parere favorevole. (l.g.) La squadra della Protezione civile Trepponti -tit_org-

Quindicimila spettatori, un successo dalla A alla Z: Appuntamento fisso

[Milena Montefiori]

Un'idea: portare un evento in città tutti gli anni OLTRE 15 mila persone per 24 eventi spalmati su tre giornate. Sono questi i numeri dell'edizione 2016 della festa di Radio3 andata in scena da venerdì a domenica tra il San Giacomo e piazza Guido da Montefeltro. Graziano Rinaldini, direttore generale di Formula Servizi, tra i partner insieme alla Fondazione Carisp, è entusiasta: Ogni evento è stato seguito in media da 600 persone: tra i più partecipati il concertone dell'Orchestra di musica popolare con 1.500 persone e l'appuntamento con Vecchioni a cui hanno assistito in mille. La nostra idea è quella di far diventare la festa di Radio3 un appuntamento fisso per la nostra città. ANGELI. I volontari della Protezione civile di Forlì e i popoli sono stati a disposizione, evitando allagamenti durante i temporali e preparando piadine. BARCACCIA. Per tre giorni ci si è dimenticati del grigiore del cemento, tra buona musica, parole e bella gente. GASINE. Il progetto delle colorate opere d'arte, realizzate dai ragazzi abili e disabili dell'Enaip di Cesena guidati da Carlo Cola, è stato presentato in diretta radio: un successo. ANILO ROSSI. L'ambasciatore della musica classica forlivese, prima viola della Scala, è stato applauditissimo insieme al pianista Stefano Bezziccheri. ESPOSIZIONE. Quella dedicata a Piero della Francesca è stata più volte richiamata in onda: una vetrina importante. FISCHI, URLA, APPLAUSI. Il pubblico si è scatenato al ritmo di tarante e pizziche con l'Orchestra popolare di Sparagna che sabato ha infiammato la Barcaccia. GIULIO REGENI. Il caso del ricercatore italiano ucciso in Egitto al centro di 'Radio3 mondo'. Toccanti gli interventi dei genitori, in collegamento Skype. HOLLYWOOD PARTY. Ospite l'attore Vinicio Marchioni: il 'Freddo' di Romanzo criminale si è svelato al pubblico. IMPROVVISAZIONI. Immane durante i concerti, con musicisti di altissimo livello. LAVORO. Il filo conduttore della festa durante la quale si è parlato di mestieri di ieri, oggi e domani, tra crisi e tecnologia. MARINO SINIBALDI. Il 'direttore' ha supervisionato tutto da dietro le quinte. Peccato non abbia accettato l'invito della conduttrice di Fahrenheit, Loredana Lipperini, a ballare la taranta. NATURA. Grande protagonista dell'incontro de 'Il Teatro di Radio3' con Piergiorgio Odifreddi che ha riletto il De rerum natura di Lucrezio in uno dei momenti più alti della festa. OMAGGIO. Quello a Marco Tamburini di venerdì sera è stato un emozionante viaggio nell'universo jazz, con gli amici del musicista riuniti nella 'Reunion Big Band', PIZZA. Lo scrittore di Casola Valsenio, Cristiano Cavina, che fa anche il pizzaiolo, ne ha inventata una per Radio3. Gli ingredienti sono: pomodoro, squacquerone, tarassaco e pancetta. QUALITÀ. Quella degli eventi è rimasta intatta, se non aumentata rispetto al 2015, nonostante il numero fosse inferiore. ROBOT. TeoTronico, con i suoi occhioni a palla e la sua simpatia, ha strappato risate e pure applausi, sfidando sui tasti il pianista Roberto Prosseda (foto). SOCIAL. Decine i post su Facebook e i cinguettii su Twitter da parte di ascoltatori e spettatori che hanno raccontato la festa, diffondendo il nome di Forlì in rete. TOMMASO GARZONI. L'autore del Cinquecento, prima sconosciuto ai più, con la sua opera 'La piazza universale di tutte le professioni del mondo' è stato tra i protagonisti della tre giorni, cantato da David Riondino sulle note di Patrizio Fariselli. UGOLE D'ORO. Tante voci eclettiche: da quelle dei Sei Ottavi, che hanno rivisitato brani da Figaro ai Queen 'a cappella' a quelle di Raffaello Simeoni, dell'Orchestra popolare italiana, e Petra Magoni. VECCHIONI. Ha incantato il pubblico con le sue parole sulla felicità. Uno dei pochi big, insieme al disegnatore Sergio Staino e a Dario Vergassola che ha fatto sbellicare con le sue battute. ZAINETTI. Se ne sono visti tanti. Erano quelli dei turisti che hanno approfittato del weekend di festa per visitare la città. Milena Montefiori -tit_ org-

Ecco la nuova Giunta con Ropa, Vitali, Campagnini e Rossi Torri

[Redazione]

TANARI NOMINA QUATTRO ASSESSORI: IL 20 GIUGNO È IN PROGRAMMA LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO Ecco la nuova Giunta con Ropa, Vitali, Campagnini e Rossi Tor -Zocca- IL SINDACO di Zocca Gianfranco Tanari ha varato la sua squadra di governo. La Giunta è composta da quattro assessori: Federico Ropa, vicesindaco, con deleghe a Bilancio e Sicurezza; Marco Vitali, deleghe a Turismo, Attività Produttive e Volontariato, Gilberto Campagnini, deleghe a Urbanistica, Edilizia Privata e Sport; Susanna Rossi Torri, deleghe a Istruzione, Cultura e Politiche Sociali. Il criterio scelto, condiviso da tutto il gruppo, per poter definire la Giunta - spiega Tanari - è stato quello di valorizzare le competenze, le esperienze e le passioni personali per i vari ambiti, in modo che ogni assessore possa ottemperare ai compiti del proprio mandato nel modo migliore possibile. FEDERICO Ropa, classe 1989, è studente universitario della facoltà di medicina. Per cinque anni è stato consigliere comunale di minoranza nel comune di Zocca durante i quali si è occupato di tutti i tenu riguardanti l'amministrazione comunale, in particolare ambiente, agricoltura, turismo, sport, sicurezza e protezione civile. MARCO Vitali, classe 1971, ragioniere, di professione commerciante. E' stato consigliere della Proloco, è co-fondatore dell' associazione Zocca c'è e vicepresidente della consulta frazionale del comune, oltre a presidente del Consiglio dell'Ascom locale, membro del Consiglio provinciale e presidente della Consulta attività produttive del paese. GILBERTO Campagnini, classe 1953, pensionato, negli anni Novanta è stato consigliere comunale di minoranza e da vent'anni si occupa della società sportiva F.C. Zocca della quale, per 5 anni, è stato presidente. SUSANNA Rossi Torri, classe 1955, neo pensionata, per 42 anni ha insegnato, prima nella scuola primaria di Casa Miro poi, negli ultimi 30, a Zocca. Il 20 giugno ci sarà la prima seduta del Consiglio comunale di Zocca. Walter Bellisi Gianfranco Tanari ha annunciato la sua squadra -tit_org-

Il 20 giugno primo consiglio Ecco i candidati assessori

[Redazione]

n 20 giugno primo consiglio Ecco i candidati assessori ORBETELLO Si svolgerà il 20 giugno il primo consiglio comunale dell'era Casamenti. L'assise è stata convocata ieri. Alle 16 di lunedì prossimo il sindaco Andrea Casamenti nominerà quindi la nuova squadra e verrà eletto il presidente del consiglio comunale. Le nomine verranno già fatte venerdì mattina e i nuovi assessori della giunta Casamenti firmeranno. Sicura la nomina di Chiara Piccini a vice sindaca e di Maddalena Ottali ad assessora al commercio, cultura e turismo. Roberto Beradi dovrebbe vedersi assegnare i la vori pubblici, la municipale e la protezione civile. Un posto dovrebbe andare anche a Luca Minucci, forse inaspettatamente per alcuni il più eletto fra gli uomini. Per lui forse l'assessorato che è stato di Mauro Barbini, l'ambiente. Casamenti lunedì tornerà consiglio comunale con una nuova veste. Dopo esserne uscito da capo dell'opposizione ci entrerà adesso come sindaco. Fra i banchi dell'opposizione siederanno Monica Paffetti, capogruppo di opposizione, Mauro Barbini, Luca Aldi e Anna Papini. Farà parte della minoranza anche il pentastellato Alfredo Velasco. -tit_org-

"Grazie per le buche" Va in scena a Forno la protesta silenziosa

Gli abitanti del paese contestano il sindaco alla cerimonia per il ricordo della strage nazista. Con cartelli e nessuna parola

[Redazione]

^Grazie per le buche Va in scena a Forno la protesta silenziosa Gli abitanti del paese contestano il sindaco alla cerimonia per il ricordo della strage nazista. Con cartelli e nessuna parola MASSA Neanche una parola, niente fi-schi.nessuno slogan. Tutti zitti: parlano i cartelli. Va in scena a Forno la contestazione silenziosa. Alcuni abitanti del paese hanno accolto il sindaco Alessandro Volpi e le autorità - salite ieri in paese per la commemorazione dell'eccidio nazifascista del 13 giugno 1944 - con una serie di cartoni con sopra scritto a pennarello eloquenti messaggi. "Caro sindaco grazie per il cimitero già finito grazie per Gaia e il consiglio di amministrazione", si leggeva su uno di essi. "Sindaco vai a casa" suggeriva sintetico un altro; "grazie sindaco per l'asfalto delle buche sulla strada", diceva ironico un terzo. Alcuni dei cartelli sono stati appesi sul muro della Casa socialista, altri li tenevano i "dimostranti", una decina, che al passaggio del corteo e dei gonfaloni sono rimasti impassibili e silenziosi. Forse anche in segno di rispetto per la tragicità dell'evento che le autorità e le associazioni (Anpi, Federazione italiana volontari della libertà, Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra, Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Associazione nazionale vittime civili di guerra, Associazione Eventi sul Frigido, Parco delle Apuane, Istituto Storico Resistenza Apuana) stavano ricordando. Con la contestazione a sorpresa di ieri gli abitanti di Forno hanno voluto evidentemente segnalare all'amministrazione civica i problemi del paese. A cominciare da quello del cimitero (i lavori per la messa in sicurezza dopo la frana del 2010 non sono ancora finiti), per finire con quello delle strade dissestate. Le celebrazioni per il 72esimo anniversario della strage di Forno si è comunque tenuta regolarmente. Un momento della commemorazione Cartelli di contestazione davanti alla Casa socialista Alcuni dei cartelli di protesta apparsi in paese -tit_org- Grazie per le buche Va in scena a Forno la protesta silenziosa

Alluvione di Aulla, ora le difese all'attacco

Iniziato il controesame dei periti di parte. Si cercano di smontare le certezze dei tre consulenti

[Redazione]

Alluvione di Aulla, ora le difese all'attacco. Iniziato il controesame dei periti di parte. Si cercano di smontare le certezze dei tre consulenti AULLA. Gli avvocati delle parti civili hanno chiesto di puntualizzare alcuni aspetti della loro perizia ai consulenti nominati dal tribunale di Massa per indicare le cause del disastro dell'alluvione che ha messo in ginocchio Aulla il 25 ottobre del 2011, causando anche la morte di Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti. Ma più che altro l'udienza di ieri, davanti al giudice Giovanni Sgambati, è servita per dare il via al controesame dei legali degli imputati ai ctu Carla Chiodini, Giovanni Menduni e Riccardo Fanti. Ed è qui che si giocherà la vera partita del processo che vede alla sbarra undici persone: il senatore, ed ex sindaco di Aulla, Lucio Barani, i dirigenti della Provincia di Massa-Carrara Giovanni Menna, Gianluca Barbieri e Stefano Michela (indagato anche per il crollo dell'argine del Carrione), Roberto Simoncini, sindaco aullese nei giorni dell'alluvione e il vice primo cittadino Gildo Bertoncini, Giovanni Chiodetti, ex assessore comunale alla Protezione civile e i dirigenti del Comune Franco Testa, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pepe. Perché i consulenti durante l'esame del pubblico ministero sono stati piuttosto dettagliati, indicando responsabilità precise. Chiodini, Menduni e Fanti nelle scorse udienze, con tanto di schermo hanno mostrato la posizione di una trentina di immobili, palazzina per palazzina. Sottolineando come tutte fossero state costruite senza chiedere l'autorizzazione all'Autorità di bacino. Insomma, *Áé* - e cioè nel greto del torrente - non ci dovevano stare. L'aspetto più importante della spiegazione dei tre periti ha riguardato il letto del torrente Magra che poi ha esondato. Per gli aullesi non era stato pulito a dovere e neppure dragato. Una causa? Non per i consulenti: nemmeno un alveo piatto come il deserto sarebbe riuscito a contenere quell'ondata di piena di portata catastrofica ed eccezionale. Alberi e piante cresciuti nel letto del torrente per chi ha simulato l'alluvione hanno avuto effetti minimi sulla portata del disastro. Non solo: i ctu hanno detto che ponti sul Magra non hanno fatto da tappo al normale scorrere del fiume in piena. La loro perizia ha escluso un'azione di sbarramento di materiale depositato fra le arcate dei ponti e, con esso, un blocco all'acqua con conseguente esondazione. I danni dell'alluvione di Aulla -tit_org- Alluvione di Aulla, ora le difese all'attacco

Due milioni per proteggere il San Bartolo

Inviata la richiesta alla struttura di missione per finanziamenti diretti a Fiorenzuola e Casteldimezzo

[Letizia Francesconi]

Inviata la richiesta alla struttura di missione per finanziamenti diretti a Fiorenzuola e Casteldimezzo LETIZIA FRANCESCONI Si chiedono risorse in più per la difesa del San Bartolo, somme che si vanno ad aggiungere alle risorse che la Regione e gli enti coinvolti, hanno già chiesto alla Struttura di Missione, istituita dal Governo Renzi contro il dissesto idrogeologico. L'accelerazione, è arrivata nelle ultime settimane, le maggiori risorse chieste e l'interessamento di enti diversi, fanno intravedere un cambio di rotta rispetto al passato nelle strategie di governo del territorio. E' notizia, arrivata nelle ultime ore, che il responsabile dell'ufficio Difesa del Suolo della Provincia ma ora passato al governo regionale, ha inoltrato la richiesta di altri 375 mila euro per opere complementari a difesa del versante di Focara. Le risorse In campo c'è anzitutto la richiesta per 1 milione e 900 mila euro complessivi che, dal Governo centrale dovrebbero essere girati alla Regione. Risorse provenienti direttamente dalla Struttura di Missione contro il dissesto. Il consigliere regionale Andrea Biancani, che da vicino ha seguito la partita, anche Per la piccola frazione l'intervento interesserà il costone al di sotto della Taverna del Pescatore in qualità di presidente della Commissione Ambiente, parla di circa 1 milione e 200 mila euro attesi per Fiorenzuola mentre 800 mila euro sono stati richiesti per gli interventi strutturali della falesia, al di sotto di Casteldimezzo. L'ultima richiesta per altre risorse, risale a venerdì 10 giugno ed è stata inviata alla dirigente regionale del servizio Stefania Tibaldi. Tutte le richieste per il territorio fra costa e fiumi dovranno però essere supervisionate dall'ingegnere Pompei, dell'Agenzia regionale per la Protezione civile e ambientale della Marche. Se i 375 mila euro sono stati chiesti direttamente alla Regione, su input anche dell'Autorità di Bacino, che indica il San Bartolo, una priorità, l'ufficio pesarese Difesa del Suolo, sta confezionando una seconda richiesta ma indirizzata ancora una volta alla Struttura di Missione, cifre importanti anticipano i tecnici, comprese fra i 700/800 mila euro integrativi. Gli interventi Sono tre le ipotesi progettuali su cui stanno lavorando gli ex tecnici provinciali che da sempre hanno seguito gli interventi a difesa della falesia. Il primo milione di euro, come da progetto preliminare, sarà impiegato a difesa di Focara, a prote- Per il borgo l'urgenza riguarda il consolidamento della falesia sotto la vecchia torre campanaria zione della falesia sotto la vecchia torre campanaria: si ipotizza di realizzare il 60 per cento dell'intervento mentre il restante 40 per cento, continuerà su quel versante, già oggetto di un intervento mirato, poco più di un anno fa. Solo così si riuscirà a mettere in sicurezza un'altra porzione di falesia fino a scendere di circa 70 metri sul livello del mare. Per il secondo stralcio si interverrà su un altro versante o canale della falesia. A Casteldimezzo invece l'intervento fra briglie e reti interesserà la porzione di falesia al di sotto del ristorante Taverna del pescatore: anche in questo caso sarà ripristinato un vecchio intervento degli anni 2000. Le risorse chieste in questi giorni serviranno per la migliore difesa del versante, per rinforzare ed estendere l'intervento, nel canale oggetto dell'intervento del 2014/2015. L'obiettivo però che si sono dati i tecnici della Difesa del Suolo, con la richiesta di fondi in più al Ministero, è riuscire a completare l'intero canale, scendendo a mare, quasi fino a toccare una porzione di falesia recentemente franata poco più di un anno fa. Fiorenzuola di Focara e sopra ta via prindpaie di Casteldimezzo Entrambe le località si affacciano sulla falesia del colle San Bartolo e necessitano da anni di un'opera di consolidamento definitiva. Su questo le amministrazione interessate stanno spingendo l'acceleratore -tit_org-

Dopo la pulizia le opere di solidarietà

[Redazione]

Ottima è stata la risposta all'emergenza. Prima l'istituzione del centro operativo comunale di Protezione civile, quindi il coordinamento istituito presso il palazzetto dello sport. Solo nella giornata di domenica sono stati completati 60 interventi, dallo sgombero dei locali alla pulizia. Importante il lavoro delle neo Protezione civile Faà di Bruno. Intanto sono scattate, grazie ai social network soprattutto, diverse iniziative di solidarietà. L'obiettivo è raccogliere fondi da destinare a chi più è stato colpito dall'alluvione. Tra questi, senza dubbio, l'asilo nido privato Piccoli passi, i cui danni superano abbondantemente i 50mila euro. Sono tantissime le attività dove è possibile dare il proprio contributo per la riapertura veloce della scuola. Nelle prossime ore saranno comunicate dall'amministrazione comunale altre iniziative, come la destinazione del 5 per mille al Comune ed altri progetti che si concretizzeranno nelle prossime settimane. Marettara pesantemente colpita dalla sesta emergenza in appena due anni, non è affondata e, ancora una volta, sta rialzando la testa grazie al grande spirito di collaborazione e alla straordinaria solidarietà che contraddistingue i marottesesi. -tit_org-

Bar a fuoco a Civitavecchia

[Redazione]

Attimi di paura, ieri mattina, in piazza Vittorio Emanuele, a Civitavecchia. Un incendio è divampato intorno alle 7.45 all'interno del bar "Wine & Coffee". La centrale operativa del 115 è stata allertata da una dipendente che al suo arrivo aveva notato la porta socchiusa da cui fuoriusciva del fumo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma Bonifazi che hanno estinto quattro focolai non ancora ben sviluppati presenti all'interno del locale e fatto fuoriuscire i fumi. Il loro pronto intervento ha consentito di mettere in sicurezza l'area, impedendo alle fiamme di propagarsi al resto dello stabile. Sul posto sono poi arrivati anche la polizia di stato e scientifica. Nessuno è rimasto ferito. Risultano ancora da accertare le cause alla base del rogo. Al momento gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, inclusa quella dell'incendio doloso. A.D. -tit_org-

Paura a bordo: fiamme sull'aereo

Il velivolo si stava preparando al decollo. I passeggeri sono stati ricollocati su un altro volo

[Marta Aloisi]

Paura a bordo: fiamme sull'aereo Il velivolo si stava preparando al decollo. I passeggeri sono stati ricollocati su un altro volo(di MARTA ALOISI Una fiammata a bordo di un aereo Alitalia che si stava preparando al decollo ha fatto scattare domenica sera le misure d'emergenza al Leonardo Da Vinci. Poco dopo le 21, da un aereo Alitalia 175 con destinazione Milano Uinate, mentre si trovava in una piazzola di sosta e stava effettuando le procedure predecollo, in attesa del proprio turno per lasciare la pista, è improvvisamente uscito del fumo accompagnato da una piccola fiammata dalla coda del veicolo. Immediatamente sono entrati in funzione i sistemi automatici di sicurezza e dopo aver fatto scattare l'allarme e fatto scendere in pochi attimi tutti i passeggeri, senza che però si verificassero situazioni di panico, il pilota con gli estintori di bordo ha spento l'incendio e messo in sicurezza l'aereo senza richiedere quindi il successivo intervento dei vigili del fuoco dello scalo romano intervenuti in misura precauzionale con due squadre come previsto dalle procedure d'emergenza operative al Leonardo Da Vinci. Sul posto anche la polizia. Secondo quanto spiegato da Alitalia, il principio d'incendio sarebbe scaturito dalla Pua, la power unit auxiliary, vale a dire il generatore di corrente ausiliario attivato da una piccola turbina presente proprio sulla coda dell'aereo, in funzione quando i motori sono spenti, necessaria per garantire energia elettrica continuativa alla strumentazione e ai servizi interni utili per le operazioni che avvengono prima dell'accensione dei motori. I passeggeri dopo essere stati sbarcati insieme alle loro valigie sono stati trasferiti su un volo successivo decollato poi regolarmente. Un guasto al Pua fu tra le cause dell'incidente che nel marzo del 1989 causò uno dei più gravi disastri aerei dell'aviazione canadese. A causa della mancata attivazione del generatore ausiliario si verificarono una concomitanza di eventi che portarono alla mancata pulizia delle ali del volo Air Ontario 1363 dalla neve che sovraccaricò l'aereo che finì con lo schiantarsi al momento del decollo provocando la morte di 21 dei 65 passeggeri a bordo e di 3 dei 4 membri dell'equipaggio. - tit_org- Paura a bordo: fiamme sull'aereo

Risarcimenti, istanze al via

[Marco Spadola]

Risarcimenti, istanze al via Stato di calamità, le segnalazioni dei danni al Comune entro il 27 giugno MARCOSPADOLA Marettina porta ancora i segni della terribile bomba d'acqua che l'ha colpita la notte tra giovedì e venerdì scorsi provocando ingenti danni. Dopo tre lunghissime giornate di lavoro, con all'opera oltre 300 volontari, protezione civile e vigili del fuoco, la situazione piano piano sta tornando alla normalità. Ieri hanno riaperto le scuole dell'infanzia Campus e di via Betti. L'amministrazione comunale con i tecnici ha continuato i sopralluoghi nelle strutture e nelle strade per fare la conta dei danni e studiare alcuni provvedimenti immediati da prendere, ad iniziare dalla manutenzione e della pulizia dei fossi e dalla rete fognaria. Nelle prossime ore il sindaco Nicola Barbieri farà un bilancio dell'alluvione. Intanto, come richiesto dalla Regione Marche, i cittadini e i titolari di attività economiche e produttive, ad esclusione di quelle agricole, possono segnalare al Comune di Mondolfo i danni subiti, sia per quanto riguarda i propri beni mobili (arredi, autoveicoli, attrezzature informatiche, elettrodomestici, motoveicoli) ed immobili (abitazioni ed annessi) entro lunedì 27 giugno alle 13. È stato attivato un apposito sportello presso gli uffici della polizia municipale di Marotta, in prossimità della stazione ferroviaria, che sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, dove sarà possibile chiedere informazioni e presentare le richieste di segnalazione danni (0721 960504). Inoltre, le richieste di segnalazione potranno essere presentate all'ufficio protocollo. I moduli si trovano nel sito del Comune. Quelli appena trascorsi - sottolinea il sindaco - sono stati giorni molto difficili per la nostra città. Ringrazio una ad una tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto in questa situazione di emergenza. La presenza dei tanti cittadini e volontari che giorno e notte hanno prestato la loro collaborazione è il segnale di una forte unità e coesione della nostra comunità. Il sindaco ringrazia tutte le persone che hanno contribuito in tre giorni ad affrontare l'emergenza -tit_org-

Castelfidardo**Ballottaggio, ecco le Giunte di Ascani e Adamo***[Redazione]*

Castelfidardo CASTELFIDARDO Ieri al parco delle Rimembranze, il deputato M5S Di Battista ha benedetto il rush finale di Ascani che ha ufficializzato la squadra. 11 candidato sindaco terrà per sé le deleghe al Personale, Sport, Lavori Pubblici e Urbanistica mentre il vicesindaco prescelto, il bancario Mauro Piangerelli, seguirà le Attività Economiche e i Rapporti con le Partecipate; ad Andrea Marconi, infermiere. Politiche Sociali e Sanità. All'impiegata Silvia Giampieri Ambiente e Pm, mentre ĩã à Pelati, educatrice, coord inerà Trasporti, Scuola, e Viabilità. Due gli assessori esterni, l'osimano Sergio Foria, commercialista, a cui andrà il Bilancio e il web manager fidardense Rubén Cittadini, sarà titolare di Turismo, Cultura, Politiche Giovanili e Pari Opportunità. La Giunta targata Sp prevede invece che Adamo tenga per sé Urbanistica, Bilancio, Attività economiche e Personale, il vice sindaco l'architetto Tommaso Moreschi, avrà le deleghe ai Lavori pubblici, Cultura e Turismo. Roberto Angelelli manterrà Ambiente, abbinato a Pm, Viabilità e Protezione civile; l'ex assessore Tania Belvederes! si occuperà di Sport; ad Alice Palazzi andranno Scuola, Trasporti e Politiche giovanili; Marco Balestra, psicologo, sarà assessore ai Servizi sociali e Politiche familiari. -tit_org-

Maltempo, albero piomba su un'auto

[Giulia Mancinelli]

Maltempo, albero piomba su un'auto >Vn pino crolla sulla strada in pieno centro storico ^Disagi e nuovi danni per il forte vento e la pioggia batten Camion sbaglia strada e resta impantanato nel fango Diversi interventi dei vigili del fuoco durante la notte L'EMERGENZA Situazione sempre più difficile a Senigallia per colpa del maltempo. La pioggia e il vento di domenica e della notte tra domenica e lunedì hanno creato molti disagi e fatto altri danni in varie zone della città. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire in diverse occasioni per rami spezzati, alberi pericolanti e strade occupate da detriti. Poteva avere conseguenze anche più gravi la caduta di un grosso pino proprio sopra un'auto parcheggiata in via Rodi, nel rione Porto, nel cuore del centro storico. L'allarme ai Vigili del fuoco è scattato alle 6,45 di ieri quando il grosso albero è crollato invadendo la sede stradale e colpendo la vettura che era stata parcheggiata sotto. I pompieri con la motosega sono stati costretti a tagliare a pezzi l'albero, liberando così la strada e l'autovettura. Fortunatamente ne il proprietario dell'auto ne pas santi non sono stati feriti, ma il mezzo è stato seriamente danneggiato. Per consentire i lavori di rimozione del pino, alla squadra dei Vigili del fuoco, via Rodi è rimasta chiusa al traffico fino alle 9. Sempre all'alba di ieri, intorno alle 6, i Vigili del fuoco di Senigallia sono dovuti intervenire anche a Marzocca, in via XXIV Maggio, per soccorrere un autocarro in difficoltà. Seguendo le indicazioni del navigatore satellitare, a causa della toponomastica della zona male aggiornata un autista rumeno si era ritrovato bloccato con il suo camion in una stradina di campagna. A causa poi del fango il mezzo pesante si era impantanato. I vigili, accorsi in breve tempo nella zona, con l'ausilio dell'autogrù della sede centrale di Ancona sono riusciti a rimettere in carreggiata il "bisonte della strada" senza provocare danni al mezzo. Illeso il conducente del camion. Migliora invece la situazione nella zona di Cesano, duramente colpita dagli allagamenti di giovedì notte. Qui i volontari coordinati dalla Caritas, hanno lavorato incessantemente nelle giornate di venerdì e sabato per aiutare i residenti a ripulire dall'acqua e dal fango scantinati, garage, magazzini e pianterreni. Anche i rifiuti provocati dall'alluvione, come divani, tavoli, sedie, armadi e mobilia varia, sono stati collocati lungo la statale e progressivamente ritirati dalla Rieco, la ditta incaricata del servizio di raccolta dei rifiuti, che provvederà, tramite apposita convenzione con il Comune, allo smaltimento degli stessi. Giulia Mancinelli i A CESANO CONTINUA L'OPERA DI PULIZIA DOPO L'ALLAGAMENTO CI SONO ANCORA LOCALI CHE VANNO LIBERATI DA ACQUA E FANGO -tit_org- Maltempo, albero piomba su un'auto

Bomba d'acqua, genitori al lavoro per rendere agibile l'asilo nido

[Jacopo Zuccari]

Bomba d'acqua, genitori al lavoro per rendere agibile l'asilo nido ^ Maltempo, un tratto della Pergolese a senso unico alternato Corsa contro il tempo per riaprire l'asilo nido "Piccoli passi" di via Calabria, rimasto gravemente danneggiato dalla bomba d'acqua. Il personale dell'istituto insieme ai genitori e ai volontari della Protezione Civile "Faà di Bruno" di Mareta hanno lanciato una "catena della solidarietà" per ripristinare quanto prima gli interni della struttura a due piani che accoglie 35 bambini. In pieno svolgimento le attività di sgombero e ripulitura dopo che l'alluvione di giovedì notte ha spazzato via nel giro di un'ora tutti i giocattoli e i mobili del piano terra. L'acqua è arrivata al pianerottolo, mai vista una cosa simile - ha raccontata Giulia Rosati, una delle quattro educatrice del nido La pioggia di ieri sera in più ci ha fatto rivivere un incubo da cui stiamo uscendo grazie all'aiuto e alla solidarietà di tantissimi che ci hanno fatto forza. Il piano terra non è ancora agibile perché la caldaia si è bloccata e finché non ci danno l'autorizzazione a riaprire dobbiamo aspettare. I vigili del fuoco hanno dato l'agibilità temporaneamente solo per il piano superiore. L'enorme ondata di fango arrivata dai fossi e dai canali dell'entroterra ha sbriciolato le pareti in cartongesso e reso inservibili gli arredi, dal magazzino alla cucina ricoperti dal fango così come gli uffici, i bagni e lo spogliatoio. Le educatrici non si sono perse d'animo. Sui social è partita la raccolta fondi "solidarietà Piccoli Passi". Siamo rimasti commossi dai genitori che hanno preso le ferie pur divenire ad aiutarci. In tre giorni ecco il miracolo - ha proseguito l'educatrice - Tutto sembrava perduto giovedì notte con l'acqua a un metro d'altezza e le pareti a pezzi. Adesso vogliamo ripartire più forti di prima. I vigili del fuoco hanno lavorato otto ore consecutive per liberare la scuola dal fango. Semplicemente eroici. L'ufficio tecnico, i vigili urbani insieme al sindaco Nicola Barbieri hanno effettuato ulteriori sopralluoghi nelle aree più colpite. Situazioni di dissesto sono state segnalate perfino a monte dell'autostrada, lungo la strada Pergolese da ieri chiusa poco prima di Mareta con il traffico a senso alternato e regolato dal semaforo per motivi di sicurezza. Cresce l'attesa per la prima riunione ufficiale di giunta convocata dal neosindaco eletto Barbieri. La squadra sarà composta da cinque assessori (tre uomini e due donne). Sicuro il vice sindaco Carlo Diotallevi con delega al bilancio.

Jacopo Zuccari Si lavora nell'asilo -tit_org- Bombaacqua, genitori al lavoro per rendere agibileasilo nido

L'incendio

Rogo doloso al Wine&Coffee indaga il Commissariato = Rogo al Wine&Coffee, quasi certa l'origine dolosa

[Stefano Pettinari]

L'incendio Rogo doloso al Wine&Coffee indaga il Commissariato L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero Il locale di piazza Vittorio è di proprietà dell'ex consigliere Tiziano Cerasa Stefano Pettinari a pag. 49 Rogo al Wine&Coffee, quasi certa l'origine dolosa L'INCENDIO passero velocemente e potesse- glio comunale Tiziano Cerasa, L'INCENDIO Ha tutti gli aspetti del tentativo di incendio doloso quello che, solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, non ha distrutto il bar Wine & Coffee di piazza Vittorio Emanuele, in pieno centro cittadino. Il tutto è avvenuto ieri mattina all'alba, quando qualcuno si è introdotto all'interno del bar, forzando la serratura. Una volta all'interno, il malintenzionato (o i malintenzionati) ha appiccato il fuoco almeno in quattro punti diversi. Si è poi preoccupato anche di aprire le finestre, in modo da arieggiare l'ambiente per fare in modo che le fiamme si sviluppassero velocemente e potessero creare il maggior danno possibile. Fiamme che invece non si sono sviluppate come nell'intenzione di chi le ha provocate, grazie all'intervento dei vigili del fuoco che in pochi minuti hanno raggiunto il bar e hanno spento i focolai prima che potessero divampare in maniera pericolosa. Anche perché il locale è al pian terreno di uno stabile con molti appartamenti e se le fiamme si fossero sviluppate avrebbero potuto creare danni anche ai piani superiori. Oltre agli uomini della caserma Bonifazi, sul luogo sono giunti anche gli agenti del commissariato di viale della Vittoria, che una volta appurato che l'incendio potesse avere una matrice dolosa, hanno contattato la scientifica che ha eseguito tutti i rilievi del caso. Il Wine & Coffee è di proprietà dell'ex presidente del consiglio comunale Tiziano Cerasa, anche lui subito avvertito dalla dipendente che era andata ad aprire il bar e per prima si è accorta delle fiamme, chiamando il 113. Cerasa si è poi recato al Commissariato dove ha sporto denuncia contro ignoti. La polizia ha chiesto al proprietario del locale se nell'ultimo periodo avesse ricevuto minacce o comunque avvertimenti che possano far risalire al responsabile (o ai responsabili) dell'incendio. Ma su cosa l'ex politico abbia detto agli inquirenti vige un riserbo molto stretto. Probabile che qualcosa di più si saprà già nei prossimi giorni, dopo che polizia e vigili del fuoco avranno consegnato la relazione alla Procura della Repubblica di Civitavecchia che a sua volta dovrebbe aver già aperto un'indagine su quanto accaduto all'alba di ieri. Stefano Pettinari (B RIPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI DEL FUOCO HANNO LIMITATO I DANNI TIZIANO CERASA PADRONE DEL LOCALE SENTITO DALLA POLIZIA CHE INDAGA SUL CASO L'esterno del bar -tit_org- Rogo doloso al Wine&Coffee indaga il Commissariato - Rogo al Wine&Coffee, quasi certa origine dolosa

Protezione civile club Mattei a Torino e Malta

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE CLUB MATTEI A TORINO E MALTA Il Cb Club Mattei è impegnato in Fabrizio Battistelli del Cb Club questi giorni Piemonte e a Mattei. Il presidente Malta per partecipare a dell'associazione fanese, Saverio importanti eventi di Protezione Olivi, è invece impegnato nel civile. Da oggi a dopodomani progetto europeo Paces, sull'isola l'esercitazione nazionale a Torino di Malta da ieri fino a e dintorni per testare l'efficienza dopodomani. del sistema in caso di emergenza sismica. Si valutano modalità e tempistiche al momento di attivare le squadre specializzate nell'allestimento e nella gestione dell'accoglienza per la popolazione. La Federazione italiana ricetrasmisioni ha inviato una squadra composta da quattro volontari: uno di loro è -tit_org-

Orciano, Misericordia al voto tutti i nomi degli eletti

[Redazione]

Orciano, Misericordia al voto tutti i nomi degli eletti I ORCIANO Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Misericordia di Orciano pisano. Il nuovo consiglio si è riunito il 25 maggio distribuendo le cariche che riportiamo di seguito. Il consiglio di amministrazione (magistrato) è formato dal presidente (governatore) Gian Paolo Luci, vicepresidente Mario Luciani, Luca Cantini (Segretario), Lorenzo Verdigi (Tesoriere), Massimiliano Donati (Responsabile distretto Lorenzana e responsabile Protezione Civile), Fausta Marcolini (Responsabile distretto Lorenzana), i responsabili del distretto di Santa Luce sono Andrea Biondi e Manuel Ceccanti, Sergio Gaveglione (Responsabile mezzi). Ornario Olivieri (Responsabile Sanitario), Francesco Venanzoni (Responsabile Volontari), Hilaryos D'Cunha (Don Ilario) correttore. Tra i probiviri nominati presidente Alice Mariottini, Renato Gastaldin e Michela Fontanelli (membri). Infine per i sindaci revisori, presidente Paolo Ugolotti, Paola Barsottini e Donatella Cantini (membri). -tit_org-

Anziana cade nei rovi, la ritrovano dopo dodici ore

[Redazione]

I SAN PIERO Un'avventura, per fortuna, finita bene, per Rosanna Mazzini (75 anni), la nonna uscita di casa attorno a mezzogiorno e fino a sera non è più rientrata nella sua abitazione. Per un momento si è rivissuto il clima di un mancato rientro. Ma questa volta, le ricerche hanno dato esito positivo. Dopo più di undici ore, nel cuore della notte, la signora è stata individuata e soccorsa dai volontari della Racchetta della Protezione Civile e accompagnata all'ospedale per i primi accertamenti. La donna era uscita di casa attorno alle 12 di domenica e si era messa in cammino lungo uno stradello che comunemente faceva. Molto probabilmente è scivolata lungo il percorso un po' accidentato ed è finita dentro a un rovetto da dove non è più riuscita a liberarsi. Più che si muoveva per allontanare il proprio corpo dai pruni e dalle spine e più che queste la imbrigliavano. A dare l'allarme ci hanno pensato gli stessi familiari che, verso sera, non vedendola più rincasare, si erano preoccupati. Tutto il paese si è messo alla ricerca della signora Mazzini. Ai volontari si sono aggiunti poi i Vigili del Fuoco e i carabinieri di Campo; ma anche molti ragazzi del paese si sono dati da fare, per cercare la Rosanna. Sono state battute le vie e le principali strade di accesso al paese e quelle che portano immediatamente fuori dall'abitato. Finché, attorno a mezzanotte, alle voci dei volontari che non smettevano di chiamare la signora, ha fatto eco una debole risposta. La signora Mazzini è stata individuata a circa una decina di metri ai piedi di un piastrone di granito liscio, completamente immersa in un rovetto. Se i rami hanno attutito qualche maniera il colpo, le spine hanno tenuto prigioniera la malcapitata che probabilmente nella caduta potrebbe aver perso i sensi per un certo periodo di tempo. È stata liberata e portata al pronto soccorso. Un momento dei soccorsi -tit_org-

quattro giorni a san rossore

Simulata maxi emergenza con soccorsi e sale operatorie

[Redazione]

QUATTRO GIORNI A SAN ROSSORE i PISA Utilizzeranno la nuova unità sanitaria campale come se fossero in missione per prestare soccorso sanitario alla popolazione in difficoltà. Dormiranno quindi nelle tende, utilizzeranno la cucina da campo ma soprattutto la sala operatoria, dove verranno simulati interventi chirurgici di urgenza, esattamente come viene fatto in caso di calamità naturali con feriti veri. E atterrerà anche un elicottero dell'elisoccorso regionale Pegaso, E' quanto accadrà, da giovedì a domenica a San Rossore, in località La Sterpala, con il corso di perfezionamento "Tecniche sanitarie di protezione civile" la cui giornata inaugurale si terrà in aula, domani, alla Scuola Medica (via Roma 55 - Aula Massart, inizio alle 8.30), prima di trasferirsi nella Tenuta per altri 4 giorni. Direttore del corso è il professor Giuseppe Evangelista, che è anche a capo del Gcu-Gruppo Chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile, un'associazione di volontariato sorta a Pisa nel 1985 (i cui soci sono tutti medici, infermieri, tecnici e amministrativi, prevalentemente dipendenti dell'Aoup), che gestisce una unità sanitaria campale dotata di tende pneumatiche ed attrezzatura sanitaria da impiegare in caso di maxi emergenze. In occasione del corso a San Rossore, verrà allestita ex-novo per consentire a tutti i corsisti, una ventina da tutt'Italia (2 posti sono riservati a dipendenti dell'Aoup e 5 all'Aou Meyer di Firenze) di imparare a operare tempestivamente in situazioni di estrema difficoltà. Nella giornata di domenica, alle 11, ci sarà la vera e propria inaugurazione del nuovo modulo sanitario alla presenza delle autorità, con chiusura del corso e aperitivo di saluto. -tit_org-

PORTA BARETE, OK CONSIGLIO ACCORDO DI PROGRAMMA CON 18 VOTI FAVOREVOLI E 9 CONTRARI

[Redazione]

lunedì, 13 giugno 2016 AQUILA - Il Consiglio comunale dell'Aquila ha ratificato stamani un accordo di programma, sottoscritto da Provincia dell'Aquila, Ater e Comune, per la realizzazione del programma di recupero Direzionalità di Villa Gioia e progetto unitario Santa Croce/Porta Barete. Gli interventi, contemplati nel Piano di Ricostruzione post terremoto del centro storico dell'Aquila, comporteranno, per Villa Gioia, la riorganizzazione complessiva delle aree e dei servizi pubblici, con la realizzazione di spazi a verde. Per Santa Croce, il programma prevede, tra l'altro, la delocalizzazione nell'area di Villa Gioia del fabbricato che prima del sisma si trovava al numero civico 207 di via Roma. Il provvedimento è passato con 18 voti favorevoli e 9 contrari. Via libera anche alle modifiche parziali al regolamento per lavori e forniture e servizi in economia, che, tra le altre cose, consentiranno la designazione anche di funzionari (oltre che dei dirigenti) alla presidenza delle commissioni di gara. La delibera ha ottenuto 15 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astensioni. Tra gli altri provvedimenti approvati stamani, adesione del Comune al Parco regionale Velino-Sirente e il conferimento della cittadinanza onoraria al comandante della Scuola della Guardia di Finanza dell'Aquila, generale Michele Carbone.

Bomba d'acqua, le aree perugine più colpite: la mappa e i dati della protezione civile

[Redazione]

[citynews-p]bnc13 giugno 2016 14:42 Condivisioni più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 3. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria [avw] [avw] Le zone più colpite dalla bomba d'acqua, secondo la protezione civile dell'Umbria, sono state Pianello, Ponte Felcino e la zona di Fontivegge. Se in media sul territorio comunale si sono riversati qualcosa come 100 millimetri di pioggia, a Pianello la situazione si è attestata intorno ai 120 millimetri, a Ponte Felcino 115 millimetri - in un'ora e mezzo intorno agli 85 millimetri - e Fontivegge dove si è toccato quota 110 millimetri. Secondo la protezione civile comunque tutto il mese di giugno si sta rilevando anomalo in fatto di pioggia. Mentre la bomba d'acqua, come quella di ieri, sarebbe un fenomeno molto raro che accade in media una volta ogni 30 anni. In aumento anche la portata del Tevere che comunque si mantiene su valori considerati all'interno della norma. Rientri negli argini torrenti e il fiume Chiascio.

Protezione civile ammette: "Attendevamo solo 35 mm di pioggia in sei ore, ecco cosa è poi successo"

[Redazione]

[citynews-p]bnc13 giugno 2016 19:00 Condivisione il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 3. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria [avw] [avw] Un evento eccezionale che può capitare con una frequenza di "uno ogni 200 anni" sulla nostra Umbria. E' questo il verdetto della bomba d'acqua, dopo lo studio degli ultimi dati, da parte della protezione civile regionale. Un evento imprevedibile che testimoniano le proiezioni nazionali che prevedevano su Perugia "attesi circa 35 mm in 6". Ne sono caduti fino a 120 mm in meno di tre ore. "L'intensità delle piogge ha raggiunto valori non previsti/prevedibili e, intorno alle 16, vista la rapida risalita dei livelli idrometrici del Chiascio è stato attivato il presidio idraulico per gestire eventuali criticità nella zona maggiormente a rischio di Pianello e Petrigliano Assisi. A causa del cantiere a monte dello sbarramento della diga di Casanuova sul Chiascio, infatti, al momento non è possibile trattenere a monte volumi di piena e la diga, quindi si comporta come se non esistesse (scarichi di fondo aperti e non regolati da parte del gestore, Ente Acque Umbro-Toscane)". "Fiumi principali (compreso il Tevere) sotto controllo, reticolo secondario minore, invece, con livelli in salita laddove le piogge superavano i circa 40 mm cumulati. Critica la situazione del Torrente Genna che, a causa delle copiose piogge ed un bacino idrografico di monte praticamente impermeabile, ha fatto registrare una piena importante". Questi valori statisticamente sono associabili a tempi di ritorno di 200 anni, quindi eventi classificabili come eccezionali. Il monitoraggio attivo e il raccordo con il Comune e la Prefettura è cessato verso mezzanotte, poco dopo il rientro del presidio idraulico, alla luce dell'esaurirsi dell'evento.

Opposizioni all'attacco: "La bomba d'acqua? I danni potevano essere minori: ecco le colpe di Romizi"

[Redazione]

[citynews-p]bnc13 giugno 2016 20:14 Condivisioni più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"

[avw] [avw] Pubblichiamo e riceviamo la nota del Partito Democratico e del Partito Socialista sui gravi danni subiti da Perugia, in particolare le periferie, dopo la bomba d'acqua. Il lungo elenco delle presunte colpe dell'amministrazione comunale e la polemica sul Palio di Perugia. ***** di Pd e Psill violento nubifragio che ieri ha colpito la nostra città è certamente un evento che può definirsi eccezionale e non si può riflettere sull'accaduto senza innanzitutto esprimere la nostra vicinanza alle famiglie e alle imprese che hanno subito danni significativi alle proprie abitazioni o aziende. Seguiamo con attenzione e evolvendosi degli eventi per monitorare l'entità dei danni che si sono verificati e chiediamo al Sindaco, fin da ora, di valutare la richiesta dello stato di calamità naturale. Ringraziamo la protezione civile, i volontari, la polizia municipale, gli operai del cantiere e i privati cittadini, che, ognuno per le proprie competenze e possibilità, come sempre è accaduto anche in passato in simili occasioni, hanno svolto un encomiabile lavoro per il ripristino della normalità e per il contenimento dell'emergenza. Stante ciò non possiamo nascondere che qualcosa di più e di diverso, dalla cabina di regia, poteva essere fatto e che atti deliberati nel corso di questa amministrazione dalla Giunta comunale, quali i tagli per lo spazzamento neve, pulizia di tombini, forazze e caditoie che un tempo erano affidati a GESENU, avente personale e mezzi dedicati, hanno fatto sì che un evento eccezionale avesse ricadute più grandi rispetto alle già gravi potenzialità. La bomba d'acqua di ieri poteva avere effetti minori se questi servizi fossero stati mantenuti, invece non si è riusciti a contenere adeguatamente i disagi e i fronti di emergenza che si sono via via aperti. Con i tagli deliberati dall'amministrazione comunale a questi servizi ci siamo ritrovati in una città con i tombini intasati, i rami delle piante non potati, le erbacce ad ostruire le caditoie stradali e con i tanto declamati interventi sul dissesto idrogeologico mai effettuati. Non si è voluta fare prevenzione come nel caso dell'emendamento al bilancio che ha spostato 200 mila euro di competenza della protezione civile per il risanamento del dissesto idrogeologico ovvero ad esempio per la cura e la manutenzione dei corsi d'acqua per impedirne l'erosione. L'allerta meteo era nota sin da sabato: non è mancata quindi la possibilità di valutare e agire per un tempestivo dispiego di forze competenti su tutto il territorio comunale, ma è mancata la capacità di andare oltre le mura del centro storico, di dare massima attenzione alle periferie che da sempre sono le prime a subire gli effetti delle calamità naturali nonché la competenza perduta senza indugio le giuste indicazioni alle squadre di soccorso pronte ad intervenire. Queste forze avrebbero potuto, in assenza dell'iniziale tentennamento dell'amministrazione, intervenire fin da subito sulla pulizia e l'apertura dei tombini e delle forazze stradali, sulla gestione delle chiuse del Tevere e sull'allestimento di segnaletica emergenziale al fine di garantire, nei limiti, la sicurezza stradale. Tutto ciò non è stato possibile: la centrale operativa già insediata legittimamente per gli eventi che si svolgevano in centro, non poteva adeguatamente intervenire sull'emergenza meteo e il non averla opportunamente trasformata in unità di crisi ha fatto sì che il Comune di Perugia lasciasse completamente abbandonate le periferie. Con un colpevole ritardo, all'incirca cinque ore dopo l'inizio della tempesta su Perugia, il Sindaco ha attivato il Centro Operativo della protezione civile per monitorare la situazione emergenziale, con intere frazioni sommerse da fango, melma e detriti trascinati lungo le strade dall'erosione di fogne ostruite e fossi pieni di rifiuti. La città tutta si è così ritrovata, all'imbrunire, a non sapere dove sarebbero state mandate le unità dotate di idrovore considerato che tutti i fronti aperti erano ormai di estrema emergenza. All'immobilismo di Romizi che a metà pomeriggio, con la gran parte

del territorio comunale sott'acqua, ancora rilasciava interviste su Perugia 1416 e il suo rinvio, in un combinato disposto drammatico per la nostra città, si sono aggiunti quindi i tagli dissennati ai servizi voluti dal vice Sindaco Barelliche in futuro, speriamo non lontano, auspichiamo si renda conto dell'importanza della manutenzione ordinaria a discapito di un inconsistente risparmio economico utile solo ai suoi proclami.

Palio di Perugia, Severini: "Tanta gente sul corso: dopo il rinvio, stiamo lavorando al gran finale"

[Redazione]

[citynews-p]bnc13 giugno 2016 20:41 Condivisionil più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"[avw] [avw] di Teresa SeveriniUna cosa voglio dire con chiarezza: quando domenica pomeriggio verso le 14,30girando per le vie del centro ho visto tante famiglie, anche con bambinipiccoli, parecchi con i fazzoletti dei loro Rioni, mi sono quasi commossa. Una emozione mista a stupore. I miei concittadini sono usciti di casa, didomenica, subito dopo pranzo, smentendo il luogo comune che vede i peruginiapatici e restii a farsi coinvolgere. Una cosa del genere, forse,avrebbero fatta per andare allo stadio a vedere il Perugia, non per salire in centro, coltempo che minacciava pioggia e per assistere ad un evento che, probabilmente,nemmeno sapevano benissimo cosa fosse. Ma hanno sentito un richiamo, si sono muniti di ombrelli, kway e scarpedi gomma e soprattutto si sono fidati del passaparola di chi era salito sabatoed aveva assistito, in una palpabile atmosfera di festa, alla coinvolgentesfida della Mossa della Torre. Ed hanno resistito fino all'ultimo, finché non abbiamo dovuto annunciare che lasfilata e la gara finale erano rinviate. Del resto, una bombaacqua cosipotente a giugno, con addirittura Piazza Matteotti allagata, chi se la ricorda?Per questo devo ringraziare tutti i miei concittadini per aver creduto sullaparola a quanto avevamo annunciato e perattesa e il desiderio di sapere chivincerà il Palio.Anche stamattina in molti mi hanno fermato per saperlo. Ora l'organizzazionesta lavorando a tutte le ipotesi insieme ai Rioni, affinché la decisione siacondivisa, per trovare la nuova data, incastrando presenze dei partecipanti edeventi già in calendario, evitando sovrapposizioni. Ho convocato una riunioneallargata per questa sera e si deciderà. Il gran finale è stato solo rinviato, uno sforzo anche per le sartorie chetanto si sono prodigate e per questo le ringrazio. Vorrei anche comunqueesprimere il dispiacere, mio personale e di tuttaAmministrazione, per idanni e i disagi che il nubifragio ha creato. Una emergenza che harichiesto l'intervento degli uomini della Protezione civile e della Municipale,che tempestivamente sono intervenuti nelle aree critiche. Quindi, oltre aringraziarli per il sostegno dato fino a pochi minuti prima affinché lamanifestazione potesse svolgersi in sicurezza, vanno ringraziati per lo sforzoche ha richiesto la giornata. Come anche ringrazio i ristoratori e bar del centro per l'impegno messo nelliberare da tavoli e ombrelloni le vie interessate dal passaggio del corteostorico. Un disagio, questo, che abbiamo sempre cercato di contenere,concentrando la sfilata nelle ore pomeridiane, così da poter acconsentire lorodi riallestire per la cena. Sabato, come accennavo, è stata comunque un grandegiornata, l'afflusso divisitatori, fra cittadini, turisti e curiosi, è stato evidente. Le immaginiparlano da sole. L'entusiasmo delle persone si toccava con mano. In tanti hannomanifestato con slancio la volontà di voler partecipare il prossimo anno, divoler esserci assolutamente, chi nel partecipare alla sfilata,chi nel mettere gli stendardi alle finestre. Cittadini che sulla scia di quanto stava accadendo sotto i loro occhi, oravogliono prendere parte all'evento, alla vita dei Rioni. Persone che si sonorammarricate di non aver preso parte quest'anno. Nell'idea di rifarlo, e stiamoscegliendo il giorno della prossima edizione, siamo certi che daranno la lorocollaborazione perché hanno capito che questo evento, che ci sarà ogni anno, èaccolto con grande calore. Come con grande passione è stato portato avanti illavoro nei rioni, dalle iniziative messe in piedi prima dell'evento fino allagiornata clou del corteo storic o, attraversano con orgoglio il proprio Rione,per omaggarlo. Neppure la pioggia è riuscita a fermali. I figuranti hanno voluto sfilare nelle proprie vie e arrivare in piazza Italia.E lì, tutti pronti, riparati sotto le logge della Provincia, volevano comunquecontinuare a sfilare. Tutto questo è il vero risultato di Perugia 1416. Che hadimostrato le sue grandi potenzialità, generare coesione sociale e senso diappartenenza alla propria città, all'indotto economico. Facendo un

giro sabato fra gli operatori, quindi bar e ristoranti, si sono detti soddisfatti. Non riuscivano neppure a rispondere al telefono tanto erano occupati a servire i clienti. Un successo a priori, nonostante la manifestazione non si sia ancora conclusa

Bomba d'acqua su Perugia, il giorno dopo è un disastro: la conta dei danni, verso lo "stato di calamità"

[Redazione]

Una notte da incubo per arginare allagamenti, frane e strade distrutte. Stamattina fatta la prima conta dei danni ma mancano diversi territori. Ecco quanta acqua è caduta in tre ore. "Un evento mai visto in 30 anni": hannoribadito funzionari e dirigenti[Nicola Bossi 13 giugno 2016 11:29 Condivisione il più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 3. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria] Approfondimenti VIDEO Nubifragio a Perugia, Fontivegge allagata: la strada diventa un fiume 12 giugno 2016 Maltempo, caos e disagi in Umbria: chiusa la Perugia-Ancona, problemi sul raccordo 12 giugno 2016 La prima conta dei danni è spaventosa. Centinaia di piccole e medie frane, un migliaio di scantinati e case allagate e con tanti beni privati da buttare via, strade dissestate, esondazioni di torrenti e smottamenti importanti in proprietà private. E da stamattina il Bulagaio chiuso per permettere il taglio di alberi caduti o pericolanti. E come se non bastasse una ventina di muretti di contenimento sotto massima attenzione. La bomba d'acqua caduta su Perugia e "perugino", ieri pomeriggio, è ufficialmente una vera e propria calamità naturale che ha prodotto milioni di euro di danni a carico del Comune ma anche dei privati. Gli stessi dirigenti e funzionari all'ambiente al Comune di Perugia hanno riferito agli amministratori che da 30 anni non accadeva una situazione simile. I dati parlano chiaro: in tre ore sono caduti qualcosa 100 millimetri di acqua. Per rendere meglio l'idea: 100 litri per metro quadro a Perugia. Una cascata imponente da incubo. Oggi pomeriggio il sindaco Romizi, l'assessore calabrese incontreranno i tecnici e la protezione civile ed è previsto anche un passaggio in Regione. Ma visto che alla prima conta dei danni mancano ancora territori devastati appare certo, come ribadito anche a Perugia Today, dall'assessore calabrese, che si vada verso la richiesta ufficiale di Stato di Calamità nazionale per risarcire i privati, finanziare i lavori per strade e frane e mettere in sicurezza intere frazioni - vedi San Marino record di frane a Perugia -. Serve dunque l'intervento del Governo per arginare una situazione che con fondi comunali sarebbe impossibile. I dati parlano chiaro: ieri pomeriggio Perugia - come evidenziato dalle cartine della protezione civile - è stata al centro di una bomba d'acqua senza precedenti.

Va dai carabinieri per denunciare lo smarrimento del portafoglio e finisce in manette

[Redazione]

[citynews-p]bnc13 giugno 2016 10:53 Condivisionil più letti di oggi 1. Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite 2. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 3. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria[avw] [avw] Avendo perso portafoglio e telefono cellulare aveva deciso di denunciare il tutto alla prima Caserma dei Carabinieri che avrebbe incontrato. Ma quando ha dato le generalità per redigere l'atto, si è trovata con le manette ai polsi. È l'incredibile storia di una donna polacca che l'altro ieri è stata arrestata dai militari della Stazione di Castel del Piano della Compagnia di Perugia, sulla quale gravava un mandato di arresto europeo delle Autorità polacche per il reato di frode commesso in Polonia nel lontano 2000. È stato proprio il carabiniere, che stava ricevendo la denuncia della donna, a sospettarsi verificando i dati anagrafici nella banca dati delle Forze di Polizia e constatando la presenza del provvedimento restrittivo. Da lì a poco dopo gli ulteriori accertamenti la signora 47enne, domiciliata a Montecastello di Vibio, è stata tradotta presso il carcere di Capanne. Dovrà scontare un anno di reclusione.

Ostia, rissa tra tifosi Germania-Ucraina: 6 arresti

[Redazione]

La rissa è iniziata in via dei Promontori intorno alla mezzanotte, per poi proseguire in via del Mare di Bering. Ad intervenire, allertati dai cittadini, i poliziotti di Ostia [1-8-19] Lorenzo Nicolini 13 giugno 2016 12:52 Condivisione il più letto di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Sparatoria in una farmacia a Fidene: feriti il rapinatore ed un carabiniere 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] Calcio e alcool un binomio che, spesso, degenera anche in risse. Ostia come Lille, Germania-Ucraina è sinonimo di rissa. Tutto è iniziato ieri, intorno alle 23:30 dopo il fischio finale. La nazionale campione del Mondo vince i tifosi della squadra avversaria non ci stanno e, in preda ai fumi dell'alcol, si picchiano tra loro. Siamo in via dei Promontori. Si sentono urla in strada. Da lì a poco scatta la rissa. Coinvolti almeno otto uomini, tutti ubriachi. Schiaffi, calci, pugne e bottiglie di birra racconteranno ai residenti che impauriti hanno poi allertato il numero unico delle emergenze. La rissa, nel frattempo, si sposta verso vie limitrofe. Sul posto sono così intervenuti gli agenti del commissariato Lido di Ostia. I poliziotti, a fatica, sono riusciti a bloccare sei persone, tutti ucraini. I violenti sono stati portati al commissariato di via Genoese Zerbi, dove sono stati arrestati per "rissa aggravata". Sul luogo anche il personale medico del 118 che ha soccorso un ferito trasportandolo all'ospedale Grassi di Ostia. Neavrà per 7 giorni.

Italia-Belgio, maxischermi a Roma: dove vedere la partita

[Redazione]

I locali, bar e i ristoranti in tutta Roma si preparano per Italia-Belgio. Maxischermi in piazza del Popolo, all'Ex Dogana e al centro commerciale Portadi Roma. Dirette tv sulla Rai e su Sky Sport [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 11:12

Condivisioni più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Sparatoria in una farmacia a Fidene: feriti il rapinatore ed un carabiniere 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] Roma si ferma, l'Italia chiamò. Non è la nuova strofa dell'inno di Mameli ma quello che succederà stasera nella Capitale. Dalle 20.30 di stasera scatta lo sciopero dei mezzi pubblici. Mezzi fermi fino a mezzanotte e mezza. A rischio bus, tram, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. E c'è chi pensa che l'orario anomalo sia stato indetto per permettere ai dipendenti Atac di guardare Italia-Belgio. Magari a casa con gli amici, oppure in piazza davanti a qualche maxischermo o perché no mangiando una pizza in qualche locale. Stasera, infatti, alle 21 scatterà l'Europeo dei ragazzi di Antonio Conte impegnati contro i Diavoli Rossi, favoriti, che schiereranno in campo anche il romanista Radja Nainggolan. Due i modi per vedere la partita in tv: diretta tv in chiaro su Rai Uno (con collegamento alle 20:30), oppure in diretta su Sky Sport 1 (con collegamento alle 20) con il commento di Fabio Caressa e Beppe Bergomi coppia collaudata dal Mondiale del 2006, quello vinto dagli Azzurri in Germania. Chi non si troverà a casa, potrà, comunque, usufruire dei servizi di streaming gratis messi a disposizione dalle due emittenti televisive. La piattaforma satellitare permette di guardare la partita sull'app SkyGo. La rete di Statomette a disposizione lo streaming di RaiTv, risolvendo, così, il problema su dove vedere Italia-Belgio gratis. Ma quando gioca la Nazionale, la partita è bella vederla in compagnia. A Roma sarà il Centro Storico ad ospitare le partite degli azzurri. A Piazza del Popolo sarà allestito un maxischermo allestito dal Municipio. Maxischermo anche all'Ex Dogana a San Lorenzo del Summer Kino che eccezionalmente interrompe la proiezione di film per le partite dell'Italia, l'ingresso sarà gratuito. La partita si potrà vedere anche al centro commerciale Porta di Roma con un grande evento organizzato da Radio Dimensione Suono Roma e a Porta Portese con una iniziativa dei condomini del palazzo dei ferrovieri: per vedere tutti insieme il grande match hanno comprato un proiettore per trasmettere tutte le partite nella biblioteca condominiale. Maxischermi anche a Mondofitness, il villaggio più sportivo della Capitale inviale Tor di Quinto 55. All'interno dei 30000 metri quadrati dedicati allo sport sono stati allestiti due maxi-schermi, all'interno dell'area ristoro e l'altro a bordo piscina dove, gratuitamente, tutti i romani potranno ritrovarsi per tifare insieme la nostra nazionale. E poi ci sono i ristoranti, i pub e i locali. Dall'Officine XN al Queen Makeda Grand Pub, da Hard Rock Cafe Roma allo Shamrock pub e il Boa ad Ostia solo per citarne alcuni. Tutto è pronto, l'Italia chiamò. Se avete gestito un locale, un pub o un ristorante che trasmette la partita evolete segnalarcelo scrivete a romatoday@citynews.it e saremo felici di aggiungere il vostro esercizio commerciale.

Fidene: sparatoria in via Radicofani, la farmacista: "Quattro rapina al mese"

[Redazione]

La titolare della Farmacia Florio: "Sto malissimo, non possiamo più vivere in queste condizioni". Nel corso del colpo sono rimasti feriti il rapinatore, un carabiniere ed un cliente. 13 giugno 2016 13:56 Condivisione più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Sparatoria in una farmacia a Fidene: feriti il rapinatore ed un carabiniere 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni. La scientifica alla Farmacia Florio di via Radicofani "Non è più sostenibile, non possiamo più lavorare in questo modo. Ho subito quattro rapine in un mese, questa è la quarta, ne subiamo una ogni due giorni. È impossibile continuare così. Sono malata di cuore e ho subito diversi interventi, sono a casa perché non posso stare in piedi. Non posso sopportare che mio figlio abbia una pistola puntata sulla testa. Lo ha detto all'Agenzia DIRE Mariassunta Florio, titolare della farmacia di via Radicofani a Fidene che questa mattina ha subito una rapina mentre al bancone dell'esercizio era allavoro il figlio, rimasto in stato di choc. Tre le persone costrette alle cure dell'ospedale, il rapinatore, un maresciallo dei carabinieri della Stazione Roma Fidene ed un cliente che si trovava nell'esercizio commerciale nel cuore della borgata del III Municipio Montesacro. Ancora terrorizzata la titolare della Farmacia prosegue: "Ho chiamato mio figlio - ha proseguito - lui non mi aveva avvertito e non sapevo neppure che gli avessero sparato. In farmacia erano persone inermi, tra cui bambini, ferito. Potevano rimetterci le penne oggi. Sto malissimo, non possiamo più vivere in queste condizioni: guardiamo sempre verso la porta e abbiamo paura di chi possa entrare. Anche se in farmacia entrano brave persone, con il cappellino e gli occhiali, noi siamo terrorizzati comunque". Racconta ancora la titolare della farmacia all'Agenzia DIRE: "Abbiamo attivato le telecamere in diretto contatto con le forze dell'ordine, ho speso 6.500 euro per installarle. Fortunatamente sono intervenuti i carabinieri e bisogna fargli un applauso. Grazie a dio li ho avuti in pianta stabile per dieci giorni, uno fuori e uno dentro, per poter prendere questa persona che non è neanche, mio figlio, quello che è venuto le tre volte precedenti. Un soggetto veramente cattivo, che ha sparato a destra e a manca". Sparatoria durante una rapina in farmacia. Il comandante dei carabinieri, aggiunge Florio, conosce "questo personaggio ed è uno di quelli che entrano ed escono dalla prigione. So che in farmacia ci sono bozzoli e sangue dappertutto. Questa mattina mio figlio si è salvato, ma purtroppo un povero carabiniere è gravissimo all'ospedale. Non è giusto. I carabinieri devono fare altro, devono controllare la serenità di tutti e devono assicurarsi che vengano applicate le leggi. Chiediamo la certezza della pena". "Uno entra e uno esce, da solo: ci mette 55 secondi per mettere terrore, prendere i soldi e sparire conclude la titolare della farmacia di Fidene - Abbiamo i figli che lavorano in farmacia, non so che cosa possiamo fare di più. Io ho una certa età ma sono forte, ne abbiamo subite tante di rapine, non solo io ma tutta la categoria. Sinceramente rimettere mio figlio in quella posizione in quel luogo, beh, io ci penserò dieci volte. Preferisco chiudere la farmacia".

Incendio Tir trasporto rifiuti a Fiano Romano, Legambiente: "Pericolo Ecomafie"

[Redazione]

Dieci i mezzi pesanti distrutti da un rogo a Fiano Romano. Il presidente di Legambiente Lazio dopo: "Sia fatta luce sull'accaduto" [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 15:23 Condivisioni il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Sparatoria in una farmacia a Fidene: feriti il rapinatore ed un carabiniere 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] L'incendio dei Tir a Fiano Romano Fare luce sull'accaduto per scongiurare l'ombra delle Ecomafie. Ad avanzare il dubbio dopo l'incendio scoppiato la notte di domenica 12 giugno a Fiano Romano il presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchi. Il rogo, segnalato ai soccorritori dai cittadini del Comune tiberino, ha distrutto dieci tir in sosta in un piazzale di via Prato Risacco, 30 chilometri a nord di Roma tra la via Salaria e l'Autostrada A1. Nell'incendio sono stati coinvolti 10 mezzi pesanti di un'azienda incaricata dal Comune di Roma al trasporto dei rifiuti urbani già stoccati. CAUSE DELL'INCENDIO - Salvati dalle fiamme circa 30 camion, resta da accertare ancora la dinamica dell'accaduto: "Le cause dell'incendio devono essere rapidamente chiarite, accertandone le cause, in modo da far luce su questa vicenda - commenta Roberto Scacchi, Presidente di Legambiente Lazio - a questi episodi va posta la massima attenzione per evitare aggravamenti al già delicato ciclo dei rifiuti della capitale, ma anche perché sia determinata la risposta ad ogni presunta azione illegale che possa portare dietro di sé l'ombra delle ecomafie". DOSSIER ECOMAFIE - Secondo l'ultimo "Dossier Ecomafie" di Legambiente, il Lazio infatti si trova al 4° posto come regione nella classifica nazionale degli ecoreati legati proprio al ciclo dei rifiuti, subito dopo le regioni a tradizionale insediamento mafioso, con 486 illeciti accertati nel 2014.

Incendio Casa Cantoniera via Ardeatina: sospesa la linea Roma-Formia

[Redazione]

Sul posto per domare il cinque squadre dei vigili del fuoco al lavoro nel tratto ferroviario compreso tra Pomezia a Torricola [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 17:51 Condivisione il più letti di oggi 1. Sparatoria in una farmacia a Fidene: feriti il rapinatore ed un carabiniere 2. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 3. Cavallo cade sui sampietrini a Piazza Venezia, monta la rabbia contro le botticelle 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] cantoniera Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di oggi da una casa cantoniera posta al chilometro 15 della via Ardeatina. Vasto il rogo che ha richiesto l'intervento di cinque squadre dei vigili del fuoco. Per consentire le operazioni di spegnimento delle fiamme, propagatesi in prossimità dei binari, si è resa necessaria la sospensione della linea ferroviaria Roma-Formia. Come comunica Rfi: "Dalle 17.10 circolazione ferroviaria sospesa fra Pomezia e Torricola". "In corso la riprogrammazione dell'offerta commerciale".

Aeroporto Fiumicino, principio d'incendio su aereo Alitalia

[Redazione]

A prendere fuoco intorno alle 21 sul volo diretto a Milano, sarebbe stata la power unit, una sorta di generatore di corrente ausiliario. Nessuno è rimasto ferito. Redazione 13 giugno 2016 09:00 Condividi il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw][avw] Attimi di tensione, ieri sera poco dopo le 21, su un aereo Alitalia. Dal volo, in fase di rullaggio prima del decollo verso Milano, è fuoriuscito del fumo a seguito di una piccola fiammata. Secondo una prima ricostruzione fatta da personale dell'aeroporto Leonardo DaVinci, il principio di incendio avrebbe riguardato una power unit ausiliaria. Si tratta di un generatore di corrente, presente sulla coda dell'aereo, che si attiva quando i motori sono spenti per garantire energia elettrica continua. A spegnere il principio di incendio è stato il comandante con l'estintore di bordo. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco dell'aeroporto di Fiumicino a supporto con due squadre. Non c'è però stato bisogno del loro intervento. I passeggeri sono stati riprotetti su un volo successivo. Nessuno è rimasto ferito.

Cavallo cade sui sampietrini a Piazza Venezia, monta la rabbia contro le botticelle

[Redazione]

I fatti ieri, poco dopo le 13, in pieno centro a Roma, davanti all'Altare della Patria [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 09:22 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw][avw] Foto twitter @fedemello Uno scooter che passa davanti al cavallo, l'animale spaventato che si ferma e "perde l'equilibrio" finendo a terra, stramazzone. Tanto è bastato per riaccendere le polemiche contro le botticelle romane. I fatti ieri, poco dopo le 13, in pieno centro a Roma, davanti all'Altare della Patria. La scena davanti agli occhi sgomenti di romanie turisti che si sono ritrovati il cavallo a terra, riverso sui sampietrini. Dopo qualche minuto e per fortuna senza ferite o fratture il cavallo è riuscito a rialzarsi. Sul posto poco dopo sono intervenuti anche i vigili urbani, ma la situazione era già tornata alla normalità. Nel frattempo però qualcuno ha scattato la foto, immortalando la drammatica scena. Pubblicata su twitter dal giornalista Federico Mello e finita sull'avversone on line di un quotidiano romano e di profilo facebook in profilo facebook è montata l'indignazione degli animalisti.

Ostia, rissa tra pregiudicati alla stazione Lido Centro

[Redazione]

Nella lite sono volati pugni e schiaffi, tanto che uno dei tre uomini si è procurato una ferita al volto, fortunatamente non troppo rilevante, cavandosela con una prognosi di 8 giorni [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 08:20 Condivisioni più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw][avw] Un rissa tra pregiudicati nel cuore di Ostia, alla stazione Lido Centro. È successo martedì scorso. Ad intervenire, allertati dai passanti, sono stati i Carabinieri che hanno poi bloccato gli aggressori. GLI AGGRESSORI - Tutto è accaduto all'uscita in piazza della Stazione del Lido. Lì un 24enne con precedenti per stupefacenti e reati contro il patrimonio, e un 53enne con precedenti per stupefacenti, hanno dato inizio per banali motivi ad una lite violenta, coinvolgendo anche un 61enne che era lì presente e attirandol'attenzione di molte persone che erano di passaggio a quell'ora. ARRESTATI - Nella lite sono volati pugni e schiaffi, tanto che uno dei tre uomini si è procurato una ferita al volto, fortunatamente non troppo rilevante, cavandosela con una prognosi di 8 giorni. I Carabinieri, intervenuti, hanno immediatamente bloccato i tre litiganti portandoli in caserma. Per i due pregiudicati sono scattate le manette, mentre per il terzo solo una denuncia alla Procura della Repubblica di Roma. All'esito positivo della convalida, nella mattinata di giovedì, entrambi sono stati sottoposti all'obbligo di presentazione quotidiano alla Polizia Giudiziaria ed hanno scelto di essere processati beneficiando del rito abbreviato, richiedendo i termini a difesa.

Scioperi: lunedì Atac, mercoledì Ama. Trasporti e rifiuti a rischio, possibili disagi

[Redazione]

Quattro ore di stop serale per gli aderenti al sindacato Ugl. Mercoledì si fermano i rifiuti. L'appello di Ama: "Non abbandonate i sacchetti" [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 10:21 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] foto d'archivio Oggi sciopero dei trasporti, mercoledì stop alla raccolta rifiuti. Sarà una settimana di disagi quella che attende i servizi pubblici della Capitale. Oggi Atac, mercoledì Ama, le municipalizzate si fermano per protesta. SCIOPERO DEI MEZZI - Nel giorno della partita dell'Italia, i lavoratori Atac aderenti al sindacato Ugl si fermano dalle 20,30 alle 0,30. Possibili disagi, sulla rete Atac, per bus, filobus, tram, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Per le notturne, le linee N, possibili disagi da inizio servizio e sino a 30 minuti dopo la mezzanotte. "Durante lo sciopero", fa sapere l'Agenzia per la mobilità, "nelle stazioni metroferroviarie delle linee che resteranno eventualmente attive, potrebbero comunque non essere in funzione scale mobili, montascale o ascensori". Regolare la rete Roma Tpl, che comprende oltre 100 linee. Regolare anche i collegamenti di Cotral e Fs. SCIOPERO AMA - Mercoledì prossimo invece sarà la volta dei lavoratori Ama, con possibili disagi nella raccolta dei rifiuti. A fermarsi saranno gli aderenti ai sindacati FP-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASPORTI e FIADEL. Per i dipendenti Ama, astensione è prevista per intero turno di lavoro e inizierà con il primo turno di mercoledì 15 giugno per concludersi, tenuto conto dell'organizzazione dei servizi aziendali, intorno alle ore 4:30 della mattina di giovedì 16 giugno. In base a precedenti casi del genere, Ama fa presente che "potrebbero verificarsi dei disagi nella regolare erogazione dei servizi normalmente assicurati. L'azienda conta nella collaborazione di tutti i cittadini e li invita a non abbandonare sacchetti dei rifiuti in terra in presenza di eventuali cassonetti non svuotati".

Incendio a Civitavecchia al bar Wine & Coffe di piazza Vittorio Emanuele

[Redazione]

Il rogo è divampato nei locali di Wine & Coffee di piazza Vittorio Emanuele a Civitavecchia. Sul posto la polizia scientifica [citynews-r] Redazione 13 giugno 2016 11:18 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni [avw][avw] Immagine di repertorio Incendio questa mattina a Civitavecchia dove i vigili del fuoco del Comune portuale sono intervenuti in un locale di piazza Vittorio Emanuele. Le fiamme sono divampate dal Wine & Coffee. PORTA SOCCHIUSA - Allertata la centrale operativa del 115 alle 7:45 i pompieri sono intervenuti nel bar, trovato con la porta socchiusa, invasato da un ingente quantitativo di fumo. I pompieri entrati nel bar hanno estinto quattro focolai non ancora ben sviluppati e fatto evacuare i fumi. SCIENTIFICA SUL POSTO - I vigili del fuoco hanno quindi messo in sicurezza l'area ed impedito alle fiamme di propagarsi al resto dello stabile, nessuno è rimasto ferito. Sul posto per gli accertamenti gli agenti del Commissariato di Civitavecchia e la polizia scientifica. Ancora da accertare le cause scatenanti del rogo, al momento gli investigatori non escludono nessuna ipotesi, compresa quella dell'incendio doloso.

Fidene, sparatoria in via Radicofani: due feriti alla Farmacia Florio

[Redazione]

La rapina alla farmacia Florio di via Radicofani. I due feriti trasportati in ospedale[mauro-cife]Mauro Cifelli 13 giugno 2016 11:33 Condivisionil più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio 4. Precipita aereo da turismo, due morti: il pilota era un romano di 37 anni[avw][avw] La Farmacia Florio di via Radicofanti (foto Google)Paura questa mattina in una farmacia a Fidene dove un rapinatore ed un carabiniere sono rimasti feriti nel corso di una sparatoria. I fatti alla Farmacia Florio di via Radicofani 147, nel cuore della borgata del III Municipio Montesacro. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'accaduto, secondo quanto ricostruito sino a questo momento un rapinatore solitario ha fatto irruzione armato di pistola nell'esercizio commerciale intorno alle 11:00. Sul posto stava passando un'auto-civetta dei carabinieri in servizio anti-rapina. Poi gli spari nel corso dei quali sono rimasti feriti sia il malvivente che uno dei militari in borghese intervenuto. I due feriti sono poi stati accompagnati entrambi in ospedale. A parte la paura nessuno tra dipendenti e clienti dell'esercizio commerciale sembra sia rimasto ferito. IN AGGIORNAMENTO

Consiglio comunale dell`Aquila, Via libera a piano recupero porta Barete, Santa Croce e Villa Gioia - Il dopo terremoto L`Aquila -

[Redazione]

Il Consiglio comunale dell'Aquila ha ratificato stamani accordo di programma, sottoscritto da Provincia dell'Aquila, Ater e Comune, per la realizzazione del programma di recupero Direzione di Villa Gioia e progetto unitario Santa Croce/Porta Barete. Gli interventi, contemplati nel Piano di Ricostruzione post terremoto del centro storico dell'Aquila, comporteranno, per Villa Gioia, la riorganizzazione complessiva delle aree e dei servizi pubblici, con la realizzazione di spazi verdi. Per Santa Croce, il programma prevede, tra l'altro, la delocalizzazione nell'area di Villa Gioia del fabbricato che prima del sisma si trovava al numero civico 207 di via Roma. Il provvedimento è passato con 18 voti favorevoli e 9 contrari. Via libera anche alle modifiche parziali al regolamento per lavori e forniture e servizi in economia, che, tra le altre cose, consentiranno la designazione anche di funzionari (oltre che dei dirigenti) alla presidenza delle commissioni di gara. La delibera ha ottenuto 15 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astensioni. Tra gli altri provvedimenti approvati stamani, adesione del Comune al Parco regionale Velino-Sirente e il conferimento della cittadinanza onoraria al comandante della Scuola della Guardia di Finanza dell'Aquila, generale Michele Carbone.

Riminicuore compie 25 anni: agente ricorda salvataggio del marito

[Redazione]

Compie 25 anni Riminicuore, il progetto che attraverso corsi specifici vuole diffondere nel territorio provinciale la cultura della defibrillazione. Nel 2012 saranno 35 le persone tra insegnanti, operatori della protezione civile ed el turismo che vi parteciperanno: fra loro saranno scelti coloro che si attiveranno come istruttori nelle scuole o nei propri ambienti di lavoro. Nella conferenza stampa di presentazione, era ospite Simona, agente di Polizia di Rimini, che qualche mese fa ha salvato il proprio marito da un arresto cardiaco con un tempestivo massaggio cardiaco. La coppia ha donato ad Antonio Destro, coordinatore di Riminicuore, una targa con la scritta: Con infinita riconoscenza ed un vivo ringraziamento... di cuore Luca e Simona. Sull'uso del defibrillatore e sulle responsabilità civili-penali, il dottor Destro ha voluto fare una precisazione: Dobbiamo essere chiari e rassicurare ha detto il dottor Antonio Destro, coordinatore di Riminicuore-: il defibrillatore semiautomatico (Dae), apposto sul petto del paziente, fa prima una diagnosi, e se non serve, non eroga la scarica. Chi lo usa è un semplice esecutore, e non ha nessuna responsabilità.

Incendio l'auto dell'ex compagna, denunciato ad Aprilia

[Redazione]

I carabinieri del reparto territoriale di Aprilia hanno indagato sul rogo di una Fiat 500 avvenuto la notte del 27 aprile. Dietro l'incendio una storia di atti persecutori. Redazione 12 giugno 2016 17:18 Condividi il più letti di oggi

1. Guida Blu 2016, ancora 4 vele a Sperlonga e Ponza. Premiate 7 località pontine
2. Incidente a Fondi, investito da un'auto sul cavalcavia della stazione: muore un ciclista
3. Tentano il furto di gasolio nell'azienda per cui lavorano, due autotrasportatori denunciati
4. Don't touch, Gianluca Tuma torna in libertà: concessi gli obblighi di firma

[avw] [avw]

Approfondimenti Con benzina e accendino minaccia ex stalker arrestato a Formia 17 novembre 2015 Litiga con il marito dell'amante, poi incendia l'auto di lei. Arrestato 20 dicembre 2015 I carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia hanno denunciato un giovane considerato il responsabile dell'incendio di un'auto avvenuto il 27 aprile. Quella notte era andata a fuoco una Fiat 500 e la natura del rogo era risultata dolosa. Indagando sul fatto, i militari hanno scoperto uno scenario più grave. Il 33enne, T.M., è stato denunciato per danneggiamento di autovettura nei confronti della proprietaria della macchina, una ragazza del posto. Inoltre, nei suoi confronti è stata emessa un'ordinanza che gli impedisce di avvicinarsi al domicilio e ai luoghi abitualmente frequentati dalla ex compagna.

Incendio vicino binari, sospesi treni sulla Roma-Formia

[Redazione]

I disagi per i pendolari pontini a partire dalle 17.10 con la circolazione ferroviaria sospesa fra Pomezia e Torricola (linea Roma - Formia); interessati anche i treni della Roma-Nettuno [citynews-] Redazione 13 giugno 2016 20:04

Condivisione il più letti di oggi 1. Manifesti elettorali con finti slogan: LBC presenta denuncia, Calandrini lo segue 2. Don't touch, Gianluca Tuma torna in libertà: concessi gli obblighi di firma 3. Versa soda caustica a un cliente al posto dell'acqua: denunciato giovane barista 4. Spaccia banconote false con moglie e figli al seguito, denunciato 35enne [avw] [avw] Approfondimenti Guasto alla linea elettrica, treni fermi tra Priverno e Latina. La rabbia dei pendolari 5 giugno 2016 Treni, mattinata di disagi per i pendolari pontini sulla tratta Roma-Napoli via Formia 19 maggio 2016 Trasporti, due nuovi treni Vivalto per la linea Roma-Formia: l'inaugurazione con Zingaretti 19 aprile 2016 Ancora un pomeriggio di disagi per i pendolari pontini della linea Roma-Formia: a causa di un incendio nei pressi dei binari, infatti il traffico ferroviario è stato sospeso. Dalle 17.10 circolazione ferroviaria sospesa fra Pomezia e Torricola (linea Roma Formia) per un incendio in prossimità dei binari comunica Rete Ferroviaria Italiana. Il rogo ha interessato una casa cantoniera sull'Ardeatina. Sul posto a lavoro i vigili del fuoco per domare le fiamme. Come fanno sapere ancora da Rfi, i disagi hanno interessato anche i treni in viaggio sulla linea FL8, Roma - Nettuno. In corso la riprogrammazione dell'offerta commerciale - si legge in una nota-. Attivato servizio sostitutivo con autobus fra Ciampino e Campoleone".

Pietrasanta, auto completamente distrutta da un incendio

[Redazione]

13-06-2016 / Notizie Flash / La redazione PIETRASANTA - Un'auto è stata data alle fiamme nella notte a Pietrasanta. L'auto è stata scoperta dai Carabinieri questa mattina. Si tratta di una Toyota rimasta completamente distrutta da un incendio verosimilmente provocato da ignoti. A seguito degli accertamenti condotti l'auto, di proprietà di una casalinga, classe 1963, incensurata, è risultata essere oggetto di furto compiuto nella notte a Massarosa.

- Protezione Civile: a Firenze un Forum internazionale per la riduzione del rischio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione Civile: a Firenze un Forum internazionale per la riduzione del rischio Di Ilaria Quattrone -13 giugno 2016 - 12:36 [protezione-civile-modena-marzaglia-2-640x426] immagine di repertorio Ministri, sindaci ed esperti rappresentanti di realtà istituzionali, nongovernative o private si confronteranno a Firenze in occasione del Forum organizzato in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) sull'implementazione della strategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso di disastri naturali. Il Forum di alto livello, ospitato dall'Italia e dal comune di Firenze nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, pone la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, favorendo un'implementazione coerente a livello locale degli impegni assunti nel 2015, in particolare la Strategia per la riduzione del rischio da disastri naturali di Sendai (2015-2030), gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. I lavori della due giorni, saranno aperti giovedì 16 alle ore 9, dal saluto del Sindaco di Firenze, Dario Nardella e dagli interventi del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri Robert Glasser e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. A moderare la sessione di apertura sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Nel corso della prima giornata sono previsti gli interventi di Franco Gabrielli, capo della Polizia, e Mauro Grassi, direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. Al termine dei lavori, il 17 giugno, sono previste le conclusioni del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Alle ore 10 di giovedì 16 giugno si svolgerà una conferenza stampa in cui saranno illustrati ai media i temi e gli obiettivi del Forum, i cui lavori proseguiranno poi fino al pomeriggio del 17 giugno.

Memoria Festival, buona la prima. In ventimila a Mirandola

[Redazione]

Soddisfazione tra gli organizzatori e il comitato scientifico della kermesse mirandolese, che pare aver superato l'ostacolo del debutto. Sul palco si sono alternati nomi importanti del panorama artistico-culturale [citynews-m] Redazione 13 giugno 2016 08:25 Condivisioni il più letti di oggi 1. Anziana scippata e gettata a terra, preso uno dei rapinatori 2. Mi impegno a scuola, i genitori-volontari imbracciano il pennello 3. Carpi, taglio del nastro per la sede della Protezione Civile 4. [avw] [avw] Approfondimenti Mirandola, a giugno debutta il Memoria Festival 19 maggio 2016 Mirandola rinasce nel segno della memoria, in un nuovo slancio verso il futuro, come Città della Memoria e protagonista di un festival nato già grande e di respiro nazionale. La prima edizione del Memoria Festival, iniziata il 9 giugno e che si conclude oggi, per quattro giorni ha puntato i riflettori sui tanti significati della memoria, con decine di incontri, concerti, spettacoli, proiezioni, laboratori, mostre, giochi che hanno attirato 20.000 presenze, conlocation gremite e centinaia di persone che si sono fermate per ascoltare le parole dell'ospite di turno. Il festival promosso dal Consorzio per il Festival della Memoria in collaborazione con Giulio Einaudi editore ha animato le piazze, i portici, i giardini e i palazzi di una città dalla storia millenaria che si sta ricostruendo dopo il grave sisma del 2012. Il Memoria Festival ha scelto una struttura articolata in cerchi tematici, ciascuno dedicato a un tassello della memoria che per associazioni passa da un ricordo all'altro, e ha presentato un programma che è valso alla manifestazione la medaglia del Presidente della Repubblica. Foto del Memoria Festival Il successo di questa prima edizione è come un grande abbraccio che ha stretto insieme tutti noi: mirandolesi, visitatori, volontari, amici della Coldiretti, esercizi commerciali, forze dell'ordine, croce rossa e vigili del fuoco, afferma Maino Benatti, sindaco del Comune di Mirandola. E continua: Un risultato così positivo è motivo di gioia e soddisfazione soprattutto perché significa che siamo riusciti a riportare la nostra città al centro dell'attenzione non più solo come vittima da un terribile sisma ma al contrario come luogo di aggregazione, brulicante di ospiti, libri, occasioni di riflessione e animato dal meglio della cultura italiana contemporanea. Una delle cose più significative ci è parsa il fatto che sia stata percepita dal pubblico la forma del Festival spiega Ernesto Franco, presidente del Comitato scientifico che non è stato pensato e non è stato in effetti un semplice elenco di appuntamenti, più o meno interessanti, ma un percorso fatto di tante grandi e meno grandi coerenze, che hanno impostato quello che mi auguro sia solo l'inizio di una conversazione sempre più ampia con i mirandolesi e, più in generale, con i cittadini italiani. Presi letteralmente d'assalto gli incontri nella Tenda della Memoria (che ha una capienza di 500 persone e ha visto raddoppiare il pubblico, con moltissime persone in piedi) con Carlo Verdone che ha deliziato il pubblico improvvisando una carrellata dei suoi personaggi più amati, Giuseppe Tornatore che ha catturato l'attenzione raccontando la nascita della sua passione, Roberto Vecchioni, nella sua consueta veste di narratore e poeta in musica, Don Luigi Ciotti, che ha interrotto la sua conferenza per alzarsi e correre a salutare un ragazzo disabile che stava andando via, Corrado Augias, che ha esordito lodando l'efficienza e il calore umano degli emiliani, Uto Ughi e le sue frecciate contro la perdita di senso della musica nella nostra epoca. Pienissimi gli appuntamenti con Carlo Petrini, Michele Mirabella, Piergiorgio Odifreddi, per il quale il pubblico impavido ha sfidato la pioggia e rifiutato di spostarsi al coperto pur di non interrompere l'incontro, Gianni Berengo Gardin, Benedetta Tobagi, Paul Ginsborg, Simon Levis Sullam. Piazza Conciliazione si è trasferita virtualmente in Salento per ospitare il concerto dell'Orchestra Popolare della Notte della Taranta, con 1.200 presenze. Seguitissimi anche Melania Mazzucco, Valerio Magrelli, Francesco Piccolo, Maurizio Bettini, Davide Paolini, Aldo Schiavone, Alberto Melloni, Marco Revelli, Claudio Bartocci, Elisabetta Moro e Davide Porporato, Aldo Bonomi, l'incontro dedicato al ricordo della nascita del biomedicale mirandolese, il concerto La memoria che crea musica e improvvisazione con Danilo Rea, lo spettacolo Memorie di guerra e di pace. "La Grande Guerra (vista dagli occhi di un bambino)".

Alluvione, il Comitato sulle indagini: "Se qualcuno ha sbagliato paghi"

[Redazione]

Il Comitato Alluvionati a Parmatoday: "Le indagini devono fare il loro corso, non siamo forcaioli e lo abbiamo dimostrato in diverse occasioni ma chi ha responsabilità deve presentarsi alle Autorità". E chiedono un incontro alle Autorità locali e regionali [citynews-p]Redazione ParmaToday 13 giugno 2016 09:48 Condividi il più letti di oggi 1. Scossa di magnitudo 3.1 in Appennino: epicentro tra Tizzano e Palanzano 2. Ozzano Taro, ciclista si schianta contro un albero e muore 3. Lesignano, pestato a sangue nella discarica 4. Dal Verdi alle Isole: Catania, Lampedusa e Olbia, da sabato si può [avw][avw] Alluvione e lavori sul greto del torrente Baganza. Dopo il sopralluogo effettuato in pompa magna il 17 aprile 2016 alla presenza delle Autorità locali e regionali gli aderenti al Comitato non hanno avuto più notizie del proseguimento dei lavori, sui tempi di realizzazione e sulle eventuali varianti: ora chiedono un incontro al sindaco Pizzarotti, all'Assessorato alla Difesa del Suolo e alla protezione civile dell'Emilia-Romagna, all'Agenzia Po. "Facendo seguito al sopralluogo avvenuto il 19 aprile u.s. con la presente siamo a richiedere un incontro, a breve, con Vs responsabili al fine di conoscere le eventuali varianti scaturite, i tempi di realizzazione e il completamento di quanto progettato. Ringraziamo anticipatamente e restiamo in attesa di un Vs riscontro" Il Comitato Alluvionati Parma ha seguito dai giorni successivi all'alluvione del 13 ottobre 2014 tutte le fasi successive, facendo pressione sulle istituzioni per interventi rapidi di ripristino delle attività al quartiere Montanara, per la creazione di un sistema di sicurezza relativamente all'argine del fiume Baganza. La notizia delle indagini a carico di cinque persone, tra cui il sindaco di Parma Pizzarotti e il Comandante della Municipale Noè non li ha lasciati indifferenti. Il loro commento a Parmatoday: "Le indagini devono fare il loro corso. Il Comitato non è forcaiolo (e lo abbiamo dimostrato in diverse occasioni) ma chi ha sbagliato, se l'errore viene provato, è giusto che si presenti alle autorità competenti".

Dispersi e incendi; ecco le esercitazioni degli alpini della Protezione Civile &nbsp;FOTO&nbsp;

[Redazione]

Alpini della protezione civile di Piacenza impegnati nel far fronte alle emergenze: in questo caso però si tratta di esercitazioni mirate per la formazione dei volontari (immortalate nelle foto di Rossella Gallerati), promosse dalla sezione Ana in diverse località della provincia. La scorsa settimana circa 25 volontari si sono ritrovati a San Giorgio per un corso di cartografia e gps, tecniche fondamentali soprattutto nella ricerca dei dispersi in zone impervie, come spiega il coordinatore provinciale Maurizio Franchi. Sabato 11 giugno, a Brusio di Borgonovo, 12 volontari hanno invece preso parte ad un'esercitazione sugli incendi boschivi, con l'utilizzo di divasche, pompe e tutta l'attrezzatura necessaria per poter intervenire in caso di rogo, seguendo le corrette procedure. La protezione civile Ana Piacenza è attiva anche nelle scuole fuori dalla nostra provincia: i volontari hanno infatti presentato il loro lavoro agli alunni della scuola materna ed elementare di Monte Cremasco (Cremona), con l'ausilio del cartone animato "civilino" che consiglia ai bambini come comportarsi in caso di calamità. Le attività degli alpini della protezione civile proseguiranno nelle prossime settimane.

Dispersi e incendi, esercitazioni degli alpini della Protezione Civile FOTO?

[Redazione]

Alpini della protezione civile di Piacenza impegnati nel far fronte alle emergenze: in questo caso però si tratta di esercitazioni mirate per la formazione dei volontari (immortalate nelle foto di Rossella Gallerati), promosse dalla sezione Ana in diverse località della provincia. La scorsa settimana circa 25 volontari si sono ritrovati a San Giorgio per un corso di cartografia e gps, tecniche fondamentali soprattutto nella ricerca dei dispersi in zone impervie, come spiega il coordinatore provinciale Maurizio Franchi. Sabato 11 giugno, a Brusio di Borgonovo, 12 volontari hanno invece preso parte ad un'esercitazione sugli incendi boschivi, con l'utilizzo di divasche, pompe e tutta l'attrezzatura necessaria per poter intervenire in caso di rogo, seguendo le corrette procedure. La protezione civile Ana Piacenza è attiva anche nelle scuole fuori dalla nostra provincia: i volontari hanno infatti presentato il loro lavoro agli alunni della scuola materna ed elementare di Monte Cremasco (Cremona), con l'ausilio del cartone animato "civilino" che consiglia ai bambini come comportarsi in caso di calamità. Le attività degli alpini della protezione civile proseguiranno nelle prossime settimane.

Su Perugia pioggia come ogni 30 anni

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 GIU - E' un fenomeno meteorologico che solitamente si verifica una volta ogni 30 anni, almeno, quello legato alla pioggia caduta nel pomeriggio del 12 giugno in diverse zone della provincia di Perugia. E' quanto emerge dai dati della Protezione civile della Regione Umbria. In particolare a Pianello sono caduti 120 millimetri di pioggia in due ore, 85 in un'ora e mezza a Ponte Felcino. Quantità "molto significative", secondo Nicola Berni, del centro funzionale di Foligno della protezione civile. Che sta rilevando un'umidità "anomala" anche per l'intero mese di giugno. Acqua che ha fatto salire i livelli dei fossi e dei torrenti in varie aree, come il Genna al Trasimeno. Aumentata anche la portata del Tevere che pur avendo un aspetto anomalo per il periodo quasi estivo si mantiene su valori considerati ampiamente nella norma. Intanto è tornato il sole su Perugia, dove la situazione si va normalizzando anche se sono ancora molti gli interventi dei vigili del fuoco. 13 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

VIA ARDEATINA, INCENDIO CASA CANTONIERA: SOSPESA LINEA ROMA-FORMIA

[Redazione]

?Incendio in una casa cantoniera in via Ardeatina km 15. Sul posto sono allavoro cinque squadre dei Vigili del Fuoco. Secondo quanto riferito e' almomento sospesa la linea ferroviaria Roma Formia.

VITERBO, COMUNE: MAURIZIO TOFANI ASSESSORE ALL`AMBIENTE E QUALITÀ VITA

[Redazione]

"Con proprio decreto il sindaco Leonardo Michelini ha oggi nominato Maurizio Tofani assessore alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani, ottavo assessore, va quindi a ricoprire le deleghe in carico al sindaco fin dal 15 dicembre scorso, aggiungendo quelle di protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete". Così una nota del Comune di Viterbo.

Roma, a Pineta Sacchetti un percorso nella street art per riprendersi il quartiere

[Redazione]

Quasi 300 persone al tour "Pinacci nostri", un percorso tra le opere realizzate nella zona di ARIANNA DI CORI il 13 giugno 2016. Riprendersi il quartiere un "pezzo" alla volta. Si potrebbe sintetizzare così l'iniziativa "Pinacci Nostri", un percorso di 56 opere di street art alla riscoperta della storia dell'area intorno alla Pineta Sacchetti, nel Municipio XIV. Nonostante il vento e qualche nuvola plumbea all'orizzonte, quasi 300 persone si sono date appuntamento all'entrata del parco, per passare una domenica pomeriggio all'insegna della musica e dell'arte. Tante famiglie, giovani e anziani, cani al guinzaglio e macchine fotografiche alla mano: un momento di aggregazione, nato dal basso e finanziato da residenti e negozianti, con un fine che, al di là della decorazione, vuole contribuire a costruire l'identità sopita di un'area di Roma. Per ognuno dei murales - che dall'interno della pineta passano per via Sisto II fino a Piazza Pio IX (più altri nelle vie adiacenti) - gli artisti si sono soffermati a raccontare il pezzo di storia, l'aneddoto, il personaggio legato al quartiere e raffigurato sul muro. Scoprendo un mondo intorno alla pineta, il "colonnato chiomoso" dove D'Annunzio soleva far "lunghe soste, in vista della mole papale e del Soratte solitario". Un'area residenziale sorta all'inizio del '900 che oggi, a detta degli abitanti, "più che un quartiere è una strada che porta al Gemelli". "Non potevo sopportare l'idea che mio figlio crescesse senza conoscere la storia del luogo in cui vive", dice Lello Melchionda, ideatore del progetto e organizzatore insieme alla Rete Pineto, associazione che da 43 anni si batte per mantenere il decoro nella Pineta Sacchetti. L'ispirazione, come suggerito dal nome, è venuta da "Muracci Nostri", iniziativa analoga sorta a qualche chilometro di distanza, nel cuore di Primavalle, che dall'anno scorso ha colorato la borgata con imponenti murales. Tanti gli artisti coinvolti, dai più noti come Carlos Atoche a giovani emergenti come la pittrice Violetta Carpino, ma anche i bambini della scuola elementare "Andrea Baldi". "Questo l'ho fatto io", esclama orgogliosamente uno degli studenti mostrando il suo dipinto, un autoritratto. "Ma non sono del tutto soddisfatto, il bianco non è uscito bene", aggiunge con fare esperto. Passeggiando tra i murales, intrattenuti da alcune band che hanno offerto piacevoli siparietti musicali, si torna indietro al tempo degli "scioperi a rovescio" portati avanti all'inizio degli anni '50 da alcuni abitanti, che esasperati dall'inerzia delle istituzioni, realizzarono a proprie spese i lavori di costruzione di quelle che oggi sono alcune delle strade principali della zona, come via del Forte Braschi o via Battistini. Ma ci sono anche storie più recenti, come quella del murale di Tina Loiodice intitolato "La bicicletta verde", dedicato ai migranti e in particolare ad un bambino somalo sfuggito all'incendio dell'hotel Giotto, struttura che nel 1992 ospitava centinaia di profughi sfuggiti alla guerra civile in Somalia. Accolto da una famiglia del quartiere, il bambino scoprì nel terrazzo un oggetto mai visto: una bicicletta. Non nasconde la commozone Anna Criscuolo, mentre ricorda le goffe cadute del suo piccolo ospite, augurandosi che il dipinto sia "una auspicio perché tutti i bambini del mondo possano provare l'emozione del gioco". Ma non mancano anche i ritratti di attori: Alberto Sordi, Franco Lechner in arte Bombolo, Franca Scagnetti, che nel quartiere hanno vissuto o che sono passati per il "Bar degli artisti" di via Pio IX. "È impressionante, stiamo bloccando il traffico in via della Pineta Sacchetti", dice stupita un'anziana residente del quartiere, incappata quasi per caso nella colorata manifestazione. "Spero che questo sia l'inizio di un percorso comune tra tutte le realtà di Pineta Sacchetti, soprattutto per qualificare il parco, che oggi è lasciato all'incuria più totale", conclude la signora. "La street art è un ottimo strumento per coinvolgere le persone, risvegliarle e farle scendere in strada", dice Lello Melchionda. "Questo è solo l'inizio - aggiunge - da settembre partiremo con dei tour a cadenza regolare e, dato che il Municipio ci ha offerto il patrocinio speriamo che una volta concluso il periodo elettorale si possa dar vita ad una serie di iniziative per il quartiere abbracciate anche dalle istituzioni". Per ora il giro per i murales si può fare anche autonomamente: sulla pagina Facebook di "Pinacci Nostri" si trova la mappa e le spiegazioni dettagliate di ogni opera. Un'occasione per scoprire - o riscoprire - un quartiere di Roma e cogliere uno dei valori fondamentali della street art: la capacità

dirisvegliare l'identità intrinseca dei luoghi.TagsArgomenti: street art roma municipio XIVProtagonisti:

Nubifragio, allagamenti e frane: la conta dei danni

[Redazione]

Caduti fino a 120 millimetri di acqua nel giro di tre ore. Smottamenti tra Ponte Rio e Ponte D'Oddi, voragine a San Galigano. L'avviso della protezione civile di sabato Nubifragio a Perugia, allagamenti e frane dal centro alla zona dei Ponti: via alla conta dei danni La sala della stazione di Fontivegge piena d'acqua MULTIMEDIA Guarda il video Guarda le foto NOTIZIE CORRELATE Nubifragio su Perugia 1416: tutto sospeso, centro storico allagato. Manifestazione rinviata Nubifragio a Perugia: notte a spalare, interventi fino all'alba. Strade e abitazioni sommerse [INS::INS] di Ivano Porfirill day after del nubifragio che ha travolto Perugia è quello di una città chesi rimbocca le maniche e cerca di scrollarsi di dosso le conseguenze di un evento atmosferico di una intensità e una violenza inauditi. I dati parlano anche di circa 120 millimetri di acqua caduta in poche ore. A memoria un nubifragio simile è stato quello del luglio 2013, ma aveva interessato solo parte della città. FOTOGALLERY: FRANE A PONTE ODDI FOTOGALLERY: VORAGINI E FANGONubifragio Le mappe satellitari della protezione civile nazionale mostrano un fenomeno fortissimo ma molto circoscritto geograficamente, con area coinvolta maggiormente che va da Magione a Casacastalda e il comune di Perugia proprio al centro. È stata la zona dei Ponti quella più colpita in assoluto. I dati del Centro funzionale della protezione civile alla stazione di Pianello parlano di un picco di precipitazioni di 40 millimetri alle 15 di domenica, con un accumulo al suolo di 119 millimetri in tre ore. A Ponte Felcino si è arrivati addirittura a 53 millimetri di precipitazioni alle 15.30 con un accumulo, però, inferiore: 85 millimetri. Ma anche la città ha fatto registrare dati rilevanti: in zona stadio 34 millimetri di precipitazioni alle 16.15 con un accumulo di 45 in tre ore. FOTOGALLERY: PIANELLO FANGO NELLE CASE E NEI LOCALI COMMERCIALI VIDEO: CASE ALLAGATE NUBIFRAGIO VISTO DAL SATELLITE I danni Inevitabile che un simile nubifragio abbia prodotto una serie di danni. Oltre a quello collaterale dell'annullamento della manifestazione cittadina Perugia 1416, prima sospesa e poi rinviata a data da destinarsi, centinaia sono state le chiamate dei cittadini per allagamenti, cadute di rami, frane e smottamenti. I vigili del fuoco hanno svolto di 80 interventi nella giornata di domenica, più altri 20 lunedì. In totale impegnate 9 squadre con oltre 30 uomini e personale raddoppiato nel turno di notte. Forte impegno anche del cantiere comunale, con operai dislocati per circoscrivere i danni e fare i primi interventi. Ancora non è una stima dei danni, ma è facile prevedere che si possa parlare almeno di qualche centinaio di migliaia di euro. FOTOGALLERY: BOMBA ACQUA VIDEO: CITTA ALLAGATA VIDEO: STRADE SOTT'ACQUA Le zone più colpite Gli allagamenti hanno interessato le zone più a valle, dove acqua si è riversata incanalandosi e formando dei veri e propri torrenti. Allagamenti sono stati registrati dalla stazione di Fontivegge in tutta l'area tra via Cortonese e lo stadio Curi. Tantissime chiamate dalla zona dei Ponti: da Ponte San Giovanni, passando per Ponte Valleceppi, Ponte Felcino e Villa Pitignano, dove è stato inondato il sottopasso. Molte cantine invase dal fango e parecchie vetture fortemente danneggiate dall'acqua. SOSPESA E RINVIATA MANIFESTAZIONE PERUGIA 1416 CASCATE ACQUA IN MEZZO ALLE CASE. VIDEO PIANELLO: FOTO E VIDEO DEI LETTORI Frane e voragini Dove acqua non si è accumulata, ha usato la sua forza per trascinarsi dietro detriti e terra. Frane e smottamenti hanno interessato tutto il territorio comunale, ma la zona forse più danneggiata è quella tra Ponte Rio (con immane chiusura del Bulagaio), Ponte Oddi (rimasta temporaneamente isolata sia dal versante di Montemorcinio che da quello di San Marco e San Galigano-Santa Lucia (una voragine si è aperta lungo il marciapiede in fondo a via Torelli mentre ex laghetto di Santa Lucia è stato completamente invaso dal fango). FOTOGALLERY: NUBIFRAGIO SU MANIFESTAZIONE 1416 VIDEO NUBIFRAGIO SU PERUGIA 1416 Le lamentele I cittadini si sono dati immediatamente da fare con pale e pompe per svuotare locali e cantine dal fango. Intanto le ditte attivate dal Comune, insieme ai vigili del fuoco, intervengono sulle frane. La lamentela più comune è quella che si fa poca manutenzione su tombini e pozzetti, occlusa erba e detriti e incapaci di contenere la pioggia. È anche chi segnala che

la protezione civile aveva diramato un avviso di avverse condizioni meteo nella giornata di sabato, in verità comunque esteso all'intera regione Umbria. Di certo non era facile prevedere un evento così circoscritto e intenso. Intanto, con un'ordinanza il Comune ha prolungato il funzionamento del Coc (in origine attivato per Perugia 1416) fino a cessata esigenza. Riproduzione riservata

Nubifragio, Pd e Psi: Si poteva fare di più

[Redazione]

I gruppi di opposizione accusano l'immobilismo di Romizi e i tagli dissennati di Barelli per la manutenzione Nubifragio a Perugia, Pd e Psi: Si poteva fare di più per prevenire [INS::INS] Qualcosa di più e di diverso, dalla cabina di regia, poteva essere fatto. E quanto affermano i gruppi consiliari del Partito democratico e dei Socialisti eriformisti al Comune di Perugia. In una nota sul violento nubifragio che ha colpito Perugia esprimono la nostra vicinanza alle famiglie e alle imprese che hanno subito danni significativi alle proprie abitazioni o aziende. TUTTO SUL NUBIFRAGIO Fatto poco per prevenire Dopo aver ringraziato protezione civile, i volontari, la polizia municipale, gli operai del cantiere e i privati cittadini affermano che qualcosa di più e di diverso, dalla cabina di regia, poteva essere fatto e che atti deliberati nel corso di questa amministrazione dalla Giunta comunale, quali i tagli per lo spazzamento neve, pulizia di tombini, forazze e caditoie che un tempo erano affidati a Gesenu, avente personale e mezzi dedicati, hanno fatto sì che un evento eccezionale avesse ricadute più grandi rispetto alle già gravi potenzialità. La bomba acqua di ieri poteva avere effetti minori se questi servizi fossero stati mantenuti, invece non si è riusciti a contenere adeguatamente i disagi e i fronti di emergenza che si sono via via aperti. Con i tagli deliberati dell'amministrazione comunale a questi servizi ci siamo ritrovati in una città con i tombini intasati, i rami delle piante non potati, le erbacce ad ostruire le caditoie stradali e con i tanto declamati interventi sul dissesto idrogeologico mai effettuati. Non si è voluta fare prevenzione aggiungono come nel caso dell'emendamento al bilancio che ha spostato 200 mila euro di competenza della protezione civile per il risanamento del dissesto idrogeologico ovvero ad esempio per la cura e la manutenzione dei corsi d'acqua per impedire l'erosione. L'allerta Pd e Psi sottolineano che l'allerta meteo era nota sin da sabato: non è mancata quindi la possibilità di valutare e agire per un tempestivo dispiego di forze competenti su tutto il territorio comunale, ma è mancata la capacità di andare oltre le mura del centro storico, di dare massima attenzione alle periferie che da sempre sono le prime a subire gli effetti delle calamità naturali nonché la competenza per dare senza indugio le giuste indicazioni alle squadre di soccorso pronte ad intervenire. Queste forze avrebbero potuto, in assenza dell'iniziale tentennamento dell'amministrazione, intervenire fin da subito sulla pulizia e apertura dei tombini e delle forazze stradali, sulla gestione delle chiuse del Tevere e sull'allestimento di segnaletica emergenziale al fine di garantire, nei limiti, la sicurezza stradale. Unità di crisi Per i gruppi di opposizione la centrale operativa già insediata legittimamente per gli eventi che si svolgevano in centro, non poteva adeguatamente intervenire sull'emergenza meteo e il non averla opportunamente trasformata in unità di crisi ha fatto sì che il Comune di Perugia lasciasse completamente abbandonate le periferie. Con colpevole ritardo, all'incirca cinque ore dopo l'inizio della tempesta su Perugia, il Sindaco ha attivato il Centro Operativo della protezione civile per monitorare la situazione emergenziale, con intere frazioni sommerse da fango, melma e detriti trascinati lungo le strade dall'erosione di fogne ostruite e fossi pieni di rifiuti. La città tutta si è così ritrovata, all'imbrunire, a non sapere dove sarebbero state mandate le unità dotate di idrovore considerato che tutti i fronti aperti erano ormai di estrema emergenza. Immobilismo e tagli All'immobilismo di Romizi concludono Pd e Psi che a metà pomeriggio, con la gran parte del territorio comunale sott'acqua, ancorarsi lasciava interviste su Perugia 1416 e il suo rinvio, in un combinato disposto drammatico per la nostra città, si sono aggiunti quindi i tagli dissennati ai servizi voluti dal vice sindaco Barelli che in futuro, speriamo non lontano, auspichiamo si renda conto dell'importanza della manutenzione ordinaria a discapito di un inconsistente risparmio economico utile solo ai suoi proclami. Riproduzione riservata

Nubifragio, dopo la pioggia le frane: la situazione delle strade

[Redazione]

Chiusi il Bulagaio e la strada Ponte Rio-San Marino. Bloccato anche il tratto Ponte D'Oddi-Monteripido. La strada tra Ponte D'Oddi e Monteripido chiusa per frana di Iv. Por. Il nubifragio che si è abbattuto domenica pomeriggio su Perugia ha causato danni non solo per gli allagamenti. La pioggia ha gonfiato la terra fino a provocare frane e smottamenti. Strade chiuse. Lunedì mattina la sala operativa della polizia municipale segnala alcune strade chiuse al traffico: via del Bulagaio, strada Ponte Rio-San Marino e Strada Ponte Oddi-Monteripido. In quest'ultimo caso, lo smottamento interessa il muraglione a ridosso di una costruzione. Riaperto al traffico, invece, il sottopasso di Villa Pitignano, allagato domenica pomeriggio. Riproduzione riservata

Vigili del fuoco, riapre il distaccamento di Tarquinia

[Redazione]

VITERBO - Il Dipartimento di protezione civile della regione Lazio, la Direzione vigili del fuoco del Lazio e la Prefettura di Roma, hanno firmato questa mattina la convenzione per la campagna Aib contro gli incendi boschivi. Per la provincia di Viterbo, dal giorno 15 giugno, verrà quindi attivata una squadra di vigili del fuoco composta da 5 unità, che in orario straordinario andrà a coprire la zona del litorale. Il comune di Tarquinia metterà a disposizione un locale situato presso l'ex pomodorificio, come lo scorso anno. La squadra dei vigili del fuoco effettuerà l'orario 8-20, fino al 30 settembre, garantendo il servizio di soccorso tecnico urgente nelle zone che durante il resto dell'anno viene coperto dalla centrale di Viterbo e, in parte, dal distaccamento di Gradoli.

Maurizio Tofani ottavo assessore

[Redazione]

VITERBO - Maurizio Tofani, esponente dei Mo.Ri, oggi alle 18 ha firmato la delega di assessore. Andrà alla guida di Ambiente, Igiene Urbana, Illuminazione pubblica, Servizi cimiteriali protezione civile impianti tecnologici. La comunicazione ufficiale arriva dal Comune intorno alle 18,45: 'Con proprio decreto il sindaco Leonardo Michelini ha oggi nominato Maurizio Tofani assessore alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani, ottavo assessore, va quindi a ricoprire le deleghe in carico al sindaco fin dal 15 dicembre scorso, aggiungendo quelle di protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete'. Con proprio decreto il sindaco Leonardo Michelini ha oggi nominato Maurizio Tofani assessore alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani, ottavo assessore, va quindi a ricoprire le deleghe in carico al sindaco fin dal 15 dicembre scorso, aggiungendo quelle di protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. 'Con proprio decreto il sindaco Leonardo Michelini ha oggi nominato Maurizio Tofani assessore alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani, ottavo assessore, va quindi a ricoprire le deleghe in carico al sindaco fin dal 15 dicembre scorso, aggiungendo quelle di protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete'

Tofani in Giunta (Delli laconi anche)

[Redazione]

Maurizio Tofani, nominato assessore Maurizio Tofani, nominato assessore Tutto secondo pronostico: il sindaco Leonardo Michelini ha atteso il tempo necessario e poi, come annunciato, ha nominato Maurizio Tofani assessore. L'ormai ex capogruppo di Oltre le mura avrà le deleghe alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani va a completare la giunta che torna quindi a otto e ottiene le competenze che erano state del professor Andrea Vannini, alle quali protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. In consiglio comunale entra come primo dei non eletti Claudio Mecozzi, originario di Grotte Santo Stefano. Esprimo grande soddisfazione, da parte mia e di tanti amici che fanno politica in questo territorio, per la nomina di Maurizio Tofani ad assessore presso il Comune di Viterbo interviene Alessandro Romoli, coordinatore provinciale dei Moderati e Riformisti oltre che un caro amico sul piano personale, Maurizio è da sempre un punto di riferimento importante per me e per tanti appartenenti al mondo moderato che nella nostra provincia si impegnano sul territorio ogni giorno. Tutti insieme condividiamo da tempo un percorso fatto di politica e di amicizia che ci porta costantemente a misurarci con nuove esperienze e, con altrettanta costanza, a nuovi traguardi, non ultimo l'elezione sempre di Tofani al Consiglio provinciale un anno fa. Claudio Mecozzi, neo consigliere comunale Questa nomina presso la Giunta del capoluogo conclude Romoli indubbiamente premia il grande lavoro che Maurizio ha condotto, con passione e costanza, nell'ambito del Consiglio comunale di Viterbo nell'interesse esclusivo della Città. Siamo tutti altresì certi che Tofani porterà avanti questo nuovo incarico con la stessa dedizione ed equilibrio che lo contraddistinguono da sempre. E le fibrillazioni in area dem? Non ci sono segnali di alcun genere e a questo punto, tra veti incrociati, dispetti e sgambetti, assessore Delli laconi resta saldamente al suo posto.

A L`Aquila ? Scoppiata la Bolla... - Economia generale L`Aquila -

[Redazione]

Era il 3 febbraio del 1637 e in Olanda i bulbi di tulipano valevano quantofattorie. Si registravano addirittura casi di vendite allo scoperto, comediremmo ora: le chiamavano commercio del vento. Per tutti ora sono i futures. In sostanza erano già venduti bulbi appena piantati, altre volte ancora dapiantare, azzardando delle ipotesi. Questa pratica venne addirittura vietata, con un editto statale del 1610, ma senza successo. Molti realizzarono enormi profitti, impegnando senza indugio anche degli immobili, pur di garantirsi la liquidità necessaria per poter investire. Ma poi giunse, appunto, il 3 febbraio: convinti di non poter spuntare prezzi maggiori, i commercianti di bulbi iniziarono a vendere, facendo crollare i prezzi. Molti si ritrovarono con in mano merce pagata dieci volte tanto, ora senza alcun valore. Altri, peggio, solo con promesse di forniture, ma già profumatamente pagate. Era appena scoppiata la prima bolla speculativa della storia. Questa è la caratteristica delle bolle speculative: guadagni non in linea con le condizioni reali, quindi gonfiati da situazioni aleatorie, che da uno o più elementi concomitanti, che possono essere anch'essi di natura aleatoria o più semplicemente presentarsi come un ripristino della normalità, vengono bruscamente interrotti. Con logiche conseguenze. In seguito questa situazione, con prodotti differenti, si è ripresentata più e più volte. Alcune bolle speculative sono famose, come la crisi dei mutui subprime del 2007, altre meno, come la Bolla della South Sea Company, che ebbe tra le vittime illustri Isaac Newton. Non tutti si sono accorti che anche l'Aquila ha vissuto una situazione del genere. Torniamo indietro. All'indomani del terremoto la situazione era la seguente: forze dell'ordine, volontari, vigili del fuoco, e subito dopo le prime ditte, per la messa in sicurezza e la costruzione dei progetti CASE e dei MAP, erano presenti in città. Dormivano in alloggi forniti dallo stato, container messi in loco dalle ditte, appartamenti agibili. Erano pochi aquilani in giro, ma era questo gran numero di individui i quali spendevano in città, a colmare il vuoto. Di contro la città aveva un numero di attività commerciali decisamente ridotto, attività che faticavano a far fronte alle esigenze di tutti. Intanto i primi aquilani si riavvicinavano alla città, per motivi di lavoro o di studio, facendo crescere la domanda di abitazioni in fitto, con una scarsa offerta. Le bollette non arrivavano e molti potevano usufruire delle deroghe sull'IRPEF, con conseguenti aumenti sugli stipendi, e del pagamento dell'autonomia sistemazione, nonché nella sospensione dei mutui. In sostanza ognuno beneficiava di qualcosa. In conclusione ogni aquilano aveva una maggiore disponibilità economica. Il tessuto economico viaggiava a gonfie vele, bastava aprire un piccolo locale e vendere panini per guadagnare bene. Ma tutto questo era un evidente sistema dopato, alimentato in parte da basi non economiche (aiuti statali), in parte da proventi non ciclici (soldi della ricostruzione). I pagamenti da parte della pubblica amministrazione erano puntuali, perché sostenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, quindi dalle banche. Ma tutto ciò si configurava, è evidente, come una bolla. Ed era solo questione di tempo prima che esplodesse. Non è una data precisa, qui non si parla di borsa, ma una serie di circostanze. La prima avvisaglia venne lanciata dalle banche, le quali pretesero la restituzione degli interessi passivi sui mutui sospesi. In poche parole: aumento delle rate per un congruo numero di mesi, con diversi casi di creditori costretti a chiedere rifinanziamenti. Poi intervennero i gestori di utenze, i quali richiesero i pagamenti per quanto erogato, con tanto di interessi per i ritardi concessi. Terminarono gli sgravi fiscali contestualmente iniziò la restituzione di quanto non esatto in precedenza. Tutto questo in unione alla crisi nazionale che già era in atto da tempo ma che, essendo la città all'interno di una bolla, non era ravvisata da alcuno. Ma quali sono state le conseguenze di tutto questo? Un dato statistico risulta evidente: ben oltre la metà di quelle attività che hanno potuto ripartire nell'immediato dopo sisma hanno chiuso. Sembra assurdo, vista la mole di lavoro che hanno svolto e i conseguenti guadagni registrati, eppure è evidenza dei fatti. In particolare il settore del food and beverage ha sofferto per questa brusca frenata, ma anche l'edilizia, in particolar modo le piccole e medie imprese. Nel primo caso ha influito il calo improvviso delle presenze, nel secondo la lentezza dei pagamenti e, conseguentemente, l'indebitamento, a seguito del quale le aziende (beffa delle beffe) non potevano produrre un DURC,

necessario allo sbloccamento dei seppur lenti pagamenti. Un meccanismo perverso che porta la già citata piccola e media impresa a versare in condizioni di grande difficoltà, le banche a rendere l'accesso al credito sempre più complesso, i posti di lavoro a diminuire in maniera impressionante. Alla fine il refrain è sempre il medesimo: chiedere risposte alla politica. Ma è quella stessa politica che fin ad ora ha fatto semplicemente da spettatrice in questo teatro che è l'Aquila. Massimiliano Laurenzi Twitter: @max_laurenzi